

Prospetto

ASB Axion SICAV

Société d'Investissement à Capital Variable
Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
(OICVM) di diritto lussemburghese

Introduzione

Il presente Prospetto informativo riguarda le Azioni di ASB AXION SICAV (la "Società"). Le Azioni emesse fanno riferimento a uno o più Comparti della Società. Le Azioni di ciascun Comparto vengono offerte nei termini e alle condizioni di seguito illustrati nel presente Prospetto informativo.

Attualmente esistono sei Comparti così denominati:

- ASB AXION SICAV - Opportunity Fund (in prosieguo "Opportunity Fund");
- ASB AXION SICAV - Kermata Fund (in prosieguo "Kermata Fund");
- ASB AXION SICAV - Equity Fund (in prosieguo "Equity Fund");
- ASB AXION SICAV - Unconstrained Bond Fund (in prosieguo "Unconstrained Bond Fund");
- ASB AXION SICAV – BancaStato Reddito Fund (in prosieguo "BancaStato Reddito Fund");
- ASB AXION SICAV – BancaStato Bilanciato Fund (in prosieguo "BancaStato Bilanciato Fund").

Il presente Prospetto informativo contiene informazioni riguardanti la Società e i Comparti, necessarie al potenziale investitore per poter prendere una decisione di investimento consapevole. Gli investitori sono pertanto invitati a leggere attentamente questo Prospetto informativo e a conservarlo per consultazioni future.

La distribuzione del presente Prospetto informativo e l'offerta delle Azioni potrebbero essere soggette a restrizioni in alcune giurisdizioni. Questo Prospetto informativo non costituisce un'offerta o un invito valido in giurisdizioni dove tale offerta o invito risulta contraria/o alla legge ovvero ove il proponente non è autorizzato ad avanzare tale offerta o invito ovvero un destinatario di tale offerta o invito non è legittimato a riceverla/o. Coloro che

entrano in possesso del presente Prospetto informativo e coloro che desiderano presentare domanda di sottoscrizione per le Azioni sono tenuti a informarsi riguardo a tutte le leggi e le normative vigenti nelle rispettive giurisdizioni e a conformarvisi.

La Società non offre Azioni (i) negli Stati Uniti o (ii) a, ovvero per conto o a favore di, qualsivoglia soggetto che (A) si qualifica come "U.S. person" ai sensi della Regulation S di cui allo United States Securities Act del 1933, e successivi emendamenti, (B) non si qualifica come "Non-United States Person" ai sensi della Rule 4.7 di cui allo U.S. Commodity Exchange Act, e successive modifiche, (C) un "Soggetto Statunitense" ai sensi della Sezione 7701(a)(30) dello United States Internal Revenue Code, o (D) un "Soggetto Statunitense", come definito nella Further Interpretative Guidance and Policy Statement Regarding Compliance with Certain Swap Regulations, diffusa dalla Commodity Futures Trading Commission statunitense, 78 Fed. Reg. 45292 (26 luglio 2013), e successivi emendamenti (tutte le persone citate in (A), (B), (C) o (D), una "U.S. Person"). Né la Securities and Exchange Commission ("SEC") né altra autorità di regolamentazione federale o statale ha consentito o avvalorato il merito di questa offerta o l'accuratezza dell'adeguatezza di questo prospetto informativo. Il presente documento non può essere fornito a potenziali investitori negli Stati Uniti o a U.S. Person. Il presente Prospetto è reso disponibile esclusivamente affinché gli investitori possano valutare l'investimento nelle Azioni in esso descritte. Tutti i sottoscrittori di Azioni sono tenuti a dichiarare di non essere, e di non sottoscrivere Azioni per conto o a favore di, una U.S. Person. Qualora la Società o la Società di gestione rilevasse che talune Azioni sono detenute da, o per conto o a favore di, una U.S. Person, la Società o la Società di gestione ordinerà al proprio Agente per le Registrazioni e i Trasferimenti di procedere al rimborso forzoso di tali Azioni.

Si accettano sottoscrizioni unicamente sulla base del presente prospetto e del documento contenente le informazioni chiave per gli investitori. Le Azioni verranno messe a disposizione degli investitori per mezzo di intermediari finanziari quali consulenti finanziari, banche o broker che abbiano stipulato apposito contratto con la Società.

Occorre precisare che il prezzo delle Azioni nei Comparti e qualsivoglia provento maturato sulle Azioni può aumentare o diminuire, e che non è possibile escludere la perdita o la riduzione dell'importo originariamente investito nella Società. Gli utili e la performance futuri potrebbero essere condizionati da molteplici fattori che sfuggono al controllo della Società o del consiglio di amministrazione della Società (il "Consiglio di amministrazione"). Ad esempio, eventuali variazioni dei tassi di cambio tra valute, variazioni dei tassi d'interesse effettivi o variazioni delle condizioni di mercato (conseguenti a svariati eventi di natura politica o economica) come pure la performance di singole società possono far oscillare il valore di un investimento. La Società, il Consiglio di amministrazione, il Distributore o qualsivoglia altro affiliato della Società ovvero i suoi amministratori o funzionari o qualsivoglia Intermediario autorizzato non sono in grado di fornire garanzie circa il futuro andamento o rendimento della Società. Prima di investire in un Comparto, il potenziale investitore dovrebbe valutare i rischi impliciti di un simile investimento. A tal proposito si rimanda a "Considerazioni sul rischio" di seguito.

Le persone interessate all'acquisto, alla conversione e al rimborso di Azioni dovrebbero informarsi circa: (a) le normative vigenti nei rispettivi paesi in materia di acquisto, conversione e rimborso di Azioni; (b) eventuali restrizioni sui cambi vigenti; e (c) le implicazioni fiscali sul reddito e di altra natura derivanti dall'acquisto, dalla conversione e dal rimborso di Azioni. Inoltre, alcuni distributori, intermediari selezionati e intermediari finanziari potrebbero non offrire tutti i Comparti descritti nel presente Prospetto informativo. Per maggiori informazioni si rimanda al Distributore, all'Intermediario o all'intermediario finanziario di riferimento.

La Società ribadisce agli investitori che essi potranno esercitare pienamente i propri diritti di investitore direttamente nei confronti della Società, in particolare il diritto a partecipare alle assemblee generali degli azionisti se registrati a proprio nome nel registro degli azionisti della Società. Qualora l'investimento nella Società avvenisse tramite un intermediario che investe a proprio nome ma per conto dell'investitore, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare taluni diritti di azionista direttamente nei confronti della Società. Gli investitori sono invitati a chiedere una consulenza riguardo ai propri diritti.

Lo Statuto conferisce al Consiglio di amministrazione il potere di esigere il rimborso di Azioni detenute da investitori in determinate circostanze, tra cui quelle che potrebbero comportare per la Società o i suoi azionisti svantaggi di natura fiscale, pecuniaria o di altro genere ovvero che potrebbero comportare un rischio ingiustificato di implicazioni giuridiche svantaggiose.

Si conviene che l'acquisto di Azioni avviene sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo e nell'ultima relazione annuale e semestrale, disponibili presso la Sede legale della Società, i suoi Distributori e intermediari e i relativi agenti.

I termini con iniziale maiuscola vanno intesi con i significati ad essi attribuiti nel Glossario dei termini seguente.

Copie del presente Prospetto informativo possono essere rese disponibili in lingue diverse dall'inglese. In caso di incongruenze tra le informazioni contenute nel Prospetto informativo tradotto e quelle della versione in lingua inglese farà fede la versione in lingua inglese.

Documenti con le informazioni chiave per gli investitori contenenti informazioni adeguate sulle principali caratteristiche di un OICVM devono essere forniti agli investitori in tempo utile prima della loro richiesta di sottoscrizione di azioni o quote dell'OICVM.

Indice

Introduzione	2	Sub-gestore degli investimenti	43
Glossario dei termini	5	Banca Depositaria e Agente di pagamento	43
Informazioni importanti	9	Distributore	44
Gestione e Amministrazione	11	Le Azioni	45
Caratteristiche Principali	13	Market Timing	45
ASB Axion SICAV - Opportunity Fund	14	Late Trading	45
ASB Axion SICAV - Kermata Fund	16	Emissione e vendita di Azioni	45
ASB Axion SICAV - Equity Fund	18	Conversione di Azioni	46
ASB Axion SICAV - Unconstrained Bond Fund	22	Rimborso di Azioni	47
ASB Axion SICAV - BancaStato Reddito Fund	26	Politica di distribuzione	47
ASB Axion SICAV - BancaStato Bilanciato Fund	28	Oneri e spese	47
Considerazioni sul rischio	30	Operazioni con derivati finanziari OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio	50
Gestione e e monitoraggio dell'esposizione globale al rischio	39	Regime fiscale in Lussemburgo	51
Il Consiglio di Amministrazione	42	Assemblee degli azionisti e relazioni agli azionisti	52
La Società di Gestione	42	ALLEGATO I: Restrizioni d'investimento	53
Responsabili della gestione corrente	42	ALLEGATO II: Determinazione del valore patrimoniale netto (NAV)	60
Agente Amministrativo Centrale	42	ALLEGATO III: Informazioni generali	62
Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti	42	ALLEGATO IV: Documenti disponibili	65
Gestore degli Investimenti	43	ALLEGATO V: Informazioni per gli investitori in Svizzera	66

Glossario dei termini

Agente Amministrativo Centrale	Société Générale Luxembourg Operational centre: 28-32, Place de la gare L-1616 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo
Agente di pagamento	Société Générale Luxembourg 11, Avenue Emile Reuter L-2420 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo
Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti	Société Générale Luxembourg 28-32, Place de la gare L-1616 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo
Amministratori	I membri del Consiglio di amministrazione della Società
Attività Economica Ecosostenibile	Al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile se essa contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui al Regolamento Tassonomia, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento Tassonomia, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento Tassonomia ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Tassonomia.
Autorità di vigilanza	L'Autorità del Lussemburgo o suo avente causa, responsabile di vigilare sugli organismi di investimento collettivo nel Granducato di Lussemburgo
Azione	Ciascuna azione di qualsivoglia Comparto della Società, emessa e in circolazione
Banca Depositaria	Société Générale Luxembourg 11, Avenue Emile Reuter L-2420 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo
CIS	<i>Collective investment schemes</i> (organismi di investimento collettivo)
Comparto	Portafoglio separato di attività investito in conformità con un determinato obiettivo d'investimento
Consiglio di Amministrazione	Amministratori della Società in carica di volta in volta
Consulente Legale (per il diritto lussemburghese)	Arendt & Medernach S.A. 41A, avenue J. F. Kennedy L-2082 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo
Delegato alla custodia	Qualsiasi ente nominato dalla Banca Depositaria, a cui sono stati delegati i Servizi di Custodia (secondo quanto definito nel contratto di Banca Depositaria) ai sensi dell'articolo 34bis della legge sugli OIC e degli articoli da 13 a 17 del Regolamento UE Livello 2
Direttiva OICVM	Direttiva del Consiglio CE n. 2009/65/CE del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari, come di volta in volta emendata

Distributori	Axion Swiss Bank SA Viale Stefano Franscini 22 CH-6901 Lugano, Svizzera
	Banca dello Stato del Cantone Ticino Viale H. Guisan 5 CH-6500 Bellinzona, Svizzera
ESG	Le tematiche ambientali (<i>Environmental</i>), sociali (<i>Social</i>) e relative al governo societario (<i>Governance</i>).
EU	Unione Europea
EUR o Euro	Tutti i riferimenti all'euro nel presente Prospetto informativo si riferiscono alla valuta avente corso legale nell'Unione Monetaria Europea
Fattori di sostenibilità	Aspetti ambientali, sociali e relativi alle condizioni dei lavoratori, al rispetto dei diritti umani, alle attività di contrasto a tangenti e corruzione.
Gestore degli Investimenti	Axion Swiss Bank SA Viale Stefano Franscini 22 CH-6901 Lugano, Svizzera
Giorno di Valutazione	Giorno lavorativo in cui viene calcolato il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascun Comparto e come precisato nella Sezione "Panoramica" di ciascun Comparto
Giorno Lavorativo	Qualsiasi giorno in cui le banche lussemburghesi sono operative e aperte a tempo pieno (esclusi il sabato, la domenica, le feste nazionali o i giorni in cui le banche sono completamente o parzialmente chiuse in Lussemburgo)
Gruppo di Imprese	Società facenti capo allo stesso gruppo imprenditoriale e che devono redigere bilanci consolidati in ottemperanza alla Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sui bilanci, i conti consolidati e relative relazioni di alcuni tipi di organismi, a modifica della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e in abrogazione alle Direttive del Consiglio 78/660/CEE e 83/349/CCE e in conformità con i principi contabili internazionalmente riconosciuti.
Intermediari	Qualsiasi intermediario che ha stipulato un contratto di sub-distribuzione con il Distributore
Investimento Ecosostenibile	Un investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia.
Investimento Sostenibile	(1) un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti (i) l'impiego di energia, (ii) l'impiego di energie rinnovabili, (iii) l'utilizzo di materie prime, (iv) l'uso di risorse idriche e del suolo, (v) la produzione di rifiuti, (vi) le emissioni di gas a effetto serra nonché (vii) l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o (2) un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale (in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali), oppure (3) un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.
Legge OIC	La Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo, come di volta in volta emendata
Mémorial	The <i>Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations</i>

Mercato Regolamentato	Un mercato regolamentato come definito al paragrafo 21 dell'Articolo 4 della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche ("Direttiva 2014/65/CE"). È possibile ottenere un elenco dei mercati regolamentati dalla Commissione Europea o al seguente indirizzo Internet: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:348:0009:0015:EN:PDF
NAV	Valore patrimoniale netto, come definito nell'Allegato III
Normativa sulla Protezione dei Dati	La normativa sulla protezione dei dati vigente nel Granducato di Lussemburgo e il Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD)
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OIC	Organismo(i) di investimento collettivo
OICVM	Organismo(i) di investimento collettivo in valori mobiliari soggetto(i) alla Parte I della Legge OIC e conforme(i) ai requisiti della Direttiva OICVM
Paesi dei Mercati Emergenti	Paesi con economie o mercati finanziari emergenti, che stanno attraversando una fase di rapido e significativo sviluppo. Questi paesi possono non presentare le caratteristiche di stabilità sociale, politica ed economica dei paesi più avanzati e pertanto comportano un sensibile rischio di oscillazione dei tassi di cambio monetari
Prezzo di offerta	Il prezzo di offerta per Azione del rispettivo Comparto
Prodotti strutturati	Alcuni Comparti possono investire in prodotti strutturati, ovvero investimenti preassemblati che normalmente comprendono attività che pagano interessi e derivati. Generalmente sono legati a un'attività sottostante (quali titoli o indici azionari, ETF o tassi di cambio) e sono ideati per facilitare il conseguimento di obiettivi altamente personalizzati in termini di rischio/rendimento. Ciò viene realizzato acquisendo un titolo tradizionale, quale un'obbligazione investment grade, e sostituendo le consuete caratteristiche di remunerazione - cedole periodiche e capitale finale - con pagamenti non tradizionali legati alla performance delle attività sottostanti, anziché con il flusso di cassa dell'emittente. I rischi associati ai prodotti strutturati sono generalmente il rischio liquidità, dovuto alla natura altamente personalizzata dell'investimento, la qualità del credito dell'emittente e rischi correlati all'attività sottostante (quali rischio azionario, rischio valutario e rischio di tasso d'interesse).
Prospetto	Il presente prospetto, come di volta in volta integrato ed emendato
Regolamento SFDR	Il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, come aggiornato, integrato, consolidato, sostituito in qualsiasi forma o altrimenti modificato nel tempo.
Regolamento Tassonomia (o "TR")	Il Regolamento il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 "Regolamento SFDR"
Regolamento UE livello 2	Regolamento delegato della Commissione (UE) N. 2016/438 del 17 dicembre 2015 a supplemento della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in merito agli obblighi dei depositario
RESA	<i>Recueil Électronique des Sociétés et Associations</i>
RGDP	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

Rischi di sostenibilità	Evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore di un investimento, ivi inclusi -a titolo esemplificativo e non esaustivo- rischi derivanti dal cambiamento climatico, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, ricorso a tangenti, corruzione nonché problematiche sociali e riguardanti le condizioni dei lavoratori.
Sede legale	5, Allée Scheffer L-2520 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo
SFT	Per Operazioni di finanziamento tramite titoli (<i>Securities financing transactions</i>) o SFT si intende (i) un'operazione di pronti contro termine, (ii) un'operazione di prestito titoli oppure (iii) un'operazione di buy-sell back o un'operazione di sell-buy back, secondo la definizione di cui al regolamento SFTR
SFTR	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo (SFTR), che modifica il Regolamento (UE) 648/2012
Società	ASB AXION SICAV, compresi i suoi Comparti di volta in volta costituiti e modificati
Società di Gestione	Amundi Luxembourg S.A. 5, Allée Scheffer L-2520 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo
Società di Revisione	PwC Luxembourg 2, rue Gerhard Mercator L-2182 Lussemburgo
Stato membro	Uno Stato membro dell'Unione europea. Gli Stati firmatari del trattato costitutivo dello Spazio economico europeo diversi dagli Stati membri dell'Unione europea, entro i limiti indicati nel trattato e nelle rispettive leggi, sono considerati alla stregua di Stati membri dell'Unione europea
Stato non membro	Qualsiasi Stato di Europa, America, Africa, Asia, Australia e Oceania diverso da uno Stato membro
Statuto	Lo Statuto della Società datato 6 novembre 2007 come di volta in volta integrato e modificato
Strumenti del Mercato Monetario	Strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario, liquidi e con un valore precisamente determinabile in qualsiasi momento, nonché strumenti qualificabili come strumenti del mercato monetario ai sensi delle linee guida di volta in volta emesse dall'Autorità di vigilanza
Strumento <i>Equity-Linked</i>	Un titolo o strumento che replica o è basato su un titolo azionario, ivi inclusi warrant su azioni, diritti di sottoscrizione, diritti di acquisizione o acquisto, derivati incorporati (<i>embedded</i>) basati su azioni o indici azionari e il cui effetto economico li porti a essere esposti esclusivamente a titoli azionari, ricevute di deposito come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ADR o GDR, <i>equity-linked notes</i> oppure P-note. I Comparti che intendono utilizzare le P-notes lo dichiarano espressamente nella propria politica di investimento.
USA	Gli Stati Uniti d'America
Valori mobiliari	<ul style="list-style-type: none"> • azioni e altri titoli equiparabili ad azioni ("azioni"); • obbligazioni e altri strumenti di debito ("titoli di debito"); e • qualsivoglia altro titolo negoziabile che conferisca il diritto di acquisire valori mobiliari per mezzo di sottoscrizione o conversione
Valuta di Riferimento	Valuta di denominazione del rispettivo Comparto

Informazioni importanti

ASB AXION SICAV offre Azioni di uno o più Comparti sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo e nella documentazione in esso menzionata. È fatto divieto di fornire informazioni o fare dichiarazioni riguardanti la Società diverse da quelle contenute nel Prospetto informativo e nella documentazione in esso menzionata, e qualsivoglia acquisto perfezionato sulla base di affermazioni o dichiarazioni non contenute nel Prospetto o incoerenti con le informazioni e le dichiarazioni ivi contenute si intenderà perfezionato a rischio esclusivo dell'acquirente.

Le più recenti relazioni annuali e semestrali della Società sono parte integrante del Prospetto informativo e disponibili a titolo gratuito su richiesta presso la Sede legale e il Distributore, gli intermediari e altri agenti della Società.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di amministrazione può emettere Azioni in ciascun Comparto. Ogni Comparto fa riferimento a un portafoglio di attività separato, che viene investito coerentemente con gli obiettivi d'investimento del rispettivo Comparto. La Società è quindi un "fondo a ombrello" che consente agli investitori di scegliere tra uno o più obiettivi d'investimento optando per uno o più Comparti. Gli investitori possono scegliere quale Comparto o quali Comparti sono più adatti alle proprie aspettative di rischio e rendimento nonché alle proprie esigenze di diversificazione.

Le Azioni di ciascun Comparto possono essere emesse, rimborsate e convertite a prezzi calcolati sulla base del NAV per Azione del rispettivo Comparto, come più diffusamente descritto in seguito.

In qualsiasi momento, il Consiglio di amministrazione può creare ulteriori Comparti con obiettivi d'investimento diversi da quelli dei Comparti esistenti. A fronte della creazione di nuovi Comparti, il Prospetto informativo viene aggiornato o integrato di conseguenza e verrà emesso un nuovo documento contenente le informazioni chiave per gli investitori.

Il Consiglio di amministrazione ha adottato ogni ragionevole cura al fine di assicurare che le informazioni riportate nel presente documento siano fedeli e corrispondenti a verità in tutti gli aspetti rilevanti e che non esistano altre informazioni di rilievo la cui omissione potrebbe suggerire un'interpretazione fuorviante di qualsivoglia dichiarazione su fatti od opinioni contenuta nel presente. Il Consiglio di amministrazione si assume la responsabilità in merito.

Lussemburgo - La Società è un OICVM registrato ai sensi della Parte I della Legge OIC. Tuttavia, tale registrazione non implica che sia stato espresso un giudizio positivo o negativo da parte di qualsivoglia autorità lussemburghese in merito all'adeguatezza o accuratezza del Prospetto informativo o alle attività detenute nei vari Comparti. Qualsivoglia dichiarazione contraria è da ritenersi non autorizzata e illegittima.

Unione europea - La Società è un OICVM ai sensi della Direttiva OICVM e, in ottemperanza alla Direttiva OICVM, il Consiglio di amministrazione propone di distribuire le Azioni in alcuni Stati membri e in Stati non membri.

PROTEZIONE DEI DATI

Secondo quanto previsto dalla Normativa sulla protezione dei dati, la Società, in qualità di titolare del trattamento, con il presente informa gli azionisti (o, qualora l'azionista sia una persona giuridica, il referente e/o il titolare economico dell'azionista) che taluni dati personali (i "Dati Personali") forniti alla Società o ai suoi delegati possono essere acquisiti, registrati, memorizzati, modificati, trasferiti o altrimenti trattati per le finalità illustrate di seguito.

I Dati Personali comprendono (i) nome, indirizzo (postale e/o di posta elettronica), coordinate bancarie, importo investito e partecipazioni di un azionista; (ii) in caso di azionisti persone giuridiche: nome, indirizzo (postale e/o di posta elettronica) dei referenti, firmatari e titolari economici degli azionisti; e (iii) qualsiasi altro dato personale il cui trattamento sia richiesto ai fini dell'adempimento dei requisiti normativi, comprese normativa fiscale e leggi straniere.

I Dati Personali forniti dagli azionisti sono trattati ai fini della conclusione ed esecuzione di operazioni in Azioni della Società e per i legittimi interessi della Società. In particolare, i legittimi interessi comprendono (a) l'adempimento degli obblighi di rendicontazione, regolamentari e legali della Società; nonché per quanto riguarda la presentazione dell'evidenza di un'operazione o di qualsiasi comunicazione commerciale; (b) l'esercizio dell'attività della Società in conformità a ragionevoli standard di mercato; e (c) il trattamento dei Dati Personali al fine di: (i) tenuta del registro degli azionisti; (ii) esecuzione di operazioni in Azioni e il pagamento di dividendi; (iii) mantenimento dei controlli sulle pratiche di late trading e di market timing; (iv) osservanza delle norme vigenti in materia di antiriciclaggio; (v) servizi di marketing e servizi connessi alla clientela; (vi) amministrazione delle commissioni; e (vii) identificazione fiscale ai sensi della Direttiva UE sulla tassazione dei redditi da risparmio, dello standard comune di comunicazione di informazioni elaborato dall'OCSE ("CRS") e del FATCA.

La Società può, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, delegare il trattamento dei Dati Personali ad altri destinatari dei dati, quali, tra gli altri, la Società di Gestione, i Gestori degli Investimenti, i Sub-Gestori degli Investimenti, l'Agente Amministrativo, il Conservatore del Registro e Agente incaricato dei Trasferimenti, la Banca Depositaria e l'Agente incaricato dei Pagamenti, la Società di Revisione e i consulenti legali della Società e i loro fornitori di servizi e delegati (i "Destinatari").

I Destinatari possono, sotto la loro responsabilità, comunicare i Dati Personali ai propri agenti e/o delegati, al solo scopo di assistere i Destinatari nella fornitura di servizi alla Società e/o nell'adempimento dei propri obblighi di legge. I Destinatari o i loro agenti o delegati possono trattare i Dati Personali in qualità di responsabili del trattamento (quando il trattamento avviene su istruzione della Società) o di titolari del trattamento (quando il trattamento avviene per proprie finalità o per adempiere a propri obblighi di legge). I Dati Personali possono anche essere trasferiti a terzi, quali agenzie governative o di regolamentazione, comprese

autorità fiscali, in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. In particolare, i Dati Personali potranno essere comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi, che a loro volta, in qualità di titolari del trattamento, potranno comunicarli alle autorità fiscali estere.

I responsabili del trattamento possono comprendere qualsiasi società appartenente al gruppo Société Générale (anche al di fuori dell'Unione europea) al fine di svolgere compiti di supporto operativo in relazione alle operazioni in Azioni, adempiere agli obblighi della normativa antiriciclaggio e antiterrorismo, evitare frodi negli investimenti e adempiere agli obblighi di CRS.

In conformità alle condizioni stabilite dalla Normativa sulla protezione dei dati, gli azionisti hanno il diritto di:

- richiedere l'accesso ai propri Dati Personali;
- richiedere la correzione dei propri Dati Personali in caso di inesattezza o incompletezza;
- opporsi al trattamento dei propri Dati Personali;
- richiedere la cancellazione dei propri Dati Personali;
- richiedere la limitazione dell'utilizzo dei propri Dati Personali; e
- richiedere la portabilità dei Dati Personali.

Gli azionisti possono esercitare i suddetti diritti inviando una comunicazione scritta alla Società di Gestione al seguente indirizzo: 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

Gli azionisti hanno inoltre il diritto di presentare un reclamo alla Commissione nazionale per la protezione dei dati ("CNPD") all'indirizzo seguente: 15, Boulevard du Jazz, L-4370 Esch-sur-Alzette, Granducato di Lussemburgo, o presso qualsiasi autorità di vigilanza competente in materia di protezione dei dati.

Un azionista può, a sua discrezione, rifiutare di comunicare i propri Dati Personali alla Società. In tal caso, tuttavia, la Società può respingere la richiesta di sottoscrizione di Azioni e bloccare un conto per ulteriori operazioni. I Dati Personali non saranno conservati per periodi superiori a quelli necessari per le finalità del loro trattamento, fatti salvi eventuali termini di prescrizione imposti dalla legge applicabile.

Gestione e Amministrazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

Componenti

Walter Lisetto

Chief Investment Officer di Axion Swiss Bank SA, Lugano (Svizzera)

Giampiero Marangio

Executive Director di Axion Swiss Bank SA, Lugano (Svizzera)

Alberto Moscato

Private banker presso Axion Swiss Bank SA, Lugano (Svizzera)

Enrico Turchi

Vice Chief Executive Officer e Amministratore Delegato di Amundi Luxembourg S.A., Luxembourg (Granducato di Lussemburgo)

Sede legale

5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

Società di gestione

Amundi Luxembourg S.A.
5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Presidente

David Joseph Harte

Vice Responsabile dell'unità *Operations, Services & Technology*
Amundi Ireland Limited,
Irlanda

Componenti

Pascal Biville

Amministratore indipendente
Francia

Jeanne Duvoux

Chief Executive Officer e Amministratore Delegato Amundi Luxembourg S.A.
Lussemburgo

Claude Kremer

Partner Arendt & Medernach S.A.
Lussemburgo

François Marion

Amministratore indipendente Francia

Enrico Turchi

Vice Chief Executive Officer e Amministratore Delegato Amundi Luxembourg S.A.
Lussemburgo

Responsabili della gestione corrente per la Società di gestione	Jeanne Duvoux Enrico Turchi Charles Giraldez Pierre Bosio Benjamin Launay
Agente Amministrativo Centrale	Société Générale Luxembourg Operational centre: 28-32, Place de la gare L-1616 Lussemburgo
Banca Depositaria e Agente di Pagamento	Société Générale Luxembourg 11, Avenue Emile Reuter L-2420 Lussemburgo
Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti	Société Générale Luxembourg Operational centre: 28-32, Place de la gare L-1616 Lussemburgo
Gestore degli Investimenti	Axion Swiss Bank S.A. Viale Stefano Franscini 22 CH-6901 Lugano
Distributori	Axion Swiss Bank S.A. Viale Stefano Franscini 22 CH-6901 Lugano Banca dello Stato del Cantone Ticino Viale H. Guisan 5 CH-6500 Bellinzona Svizzera
Società di Revisione	PwC Luxembourg 2, rue Gerhard Mercator L-2182 Lussemburgo
Consulente Legale	Arendt & Medernach S.A. 41A, avenue J. F. Kennedy L-2082 Lussemburgo

Caratteristiche principali

STRUTTURA

La Società è una società d'investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese costituita con forma giuridica di Société d'Investissement à Capital Variable ("SICAV"). La Società è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") soggetto alla Parte I della Legge OIC e conforme ai requisiti della Direttiva OICVM.

La Società è un fondo cosiddetto "a ombrello" e, in quanto tale, dà agli investitori la possibilità di investire in uno o più Comparti, ognuno dei quali si riferisce ad un portafoglio separato di valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide ammessi dalla legge e gestiti nell'ambito di obiettivi d'investimento specifici.

Al lancio di ulteriori Comparti, gli investitori avranno la possibilità di passare da un Comparto all'altro, come descritto più nel dettaglio al paragrafo "Conversione azionaria".

SCelta DI INVESTIMENTO

La Società offre agli investitori una scelta di uno o più Comparti che perseguono diversi obiettivi d'investimento investendo in un'ampia gamma di valori mobiliari e altre attività liquide. L'obiettivo d'investimento della Società è quello di gestire le proprie attività a favore degli azionisti in aderenza agli obiettivi d'investimento dei Comparti. Non è tuttavia possibile garantire che gli obiettivi dei Comparti di seguito descritti verranno effettivamente conseguiti.

Al momento, la Società offre Azioni in sei Comparti: *Opportunity Fund*, *Kermata Fund*, *Equity Fund*, *Unconstrained Bond Fund*, *BancaStato Reddito Fund* and *BancaStato Bilanciato Fund*.

IMPORTI MINIMI DI INVESTIMENTO E PARTECIPAZIONE

L'investimento (i) minimo iniziale, (ii) il requisito di investimento minimo successivo e (iii) il requisito di partecipazione minima di ciascun Comparto sono indicati all'interno dei loro rispettivi paragrafi "Panoramica". Eventuali domande di rimborso o di conversione che portassero il valore della partecipazione al di sotto di tale soglia minima verranno trattate come domande di rimborso o conversione dell'intera partecipazione dell'investitore.

A propria discrezione, il Consiglio di amministrazione (o un suo delegato) può decidere di accettare importi inferiori.

PREZZO DI OFFERTA

Il Prezzo di offerta del rispettivo Comparto equivale alla somma di (i) il NAV per Azione di tale Comparto più (ii) qualsivoglia commissione di vendita applicabile. Il Prezzo di offerta può essere consultato presso la Sede legale.

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE

La Società di gestione può, per conto di ciascun Comparto e nei limiti consentiti dalla legge OIC, concludere accordi con il Distributore e/o qualsivoglia Intermediario, che dispongano il pagamento di commissioni di collocamento o "commissioni di vendita", a un tasso non superiore al 5% del NAV o del Prezzo di offerta iniziale. Si veda anche il successivo paragrafo "Emissione e vendita di Azioni".

NEGOZIAZIONE

Le Azioni possono di regola essere acquistate, rimborsate o convertite ogni giorno a prezzi basati sul NAV per Azione del rispettivo Comparto calcolato in ciascun Giorno di Valutazione, salvo laddove diversamente disposto nelle sezioni "Panoramica" di ciascun Comparto.

DISTRIBUZIONE

Di regola, la Società non prevede di distribuire dividendi agli azionisti. Tutti i redditi e le plusvalenze conseguiti verranno capitalizzati, salvo laddove diversamente previsto nelle sezioni "Panoramica" di ciascun Comparto. Si veda "Politica di distribuzione" di seguito.

ASB AXION SICAV – Opportunity Fund

A. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

I principali obiettivi di Opportunity Fund sono la conservazione e la crescita del capitale nel periodo raccomandato mediante investimenti in una combinazione di titoli azionari e di debito.

Per conseguire questi obiettivi, Opportunity Fund può investire in titoli azionari e di debito di società, emittenti statali e parastatali a livello internazionale, tra i quali anche emittenti dei Paesi dei Mercati Emergenti ed emittenti con rating inferiore a investment grade.

I rispettivi titoli azionari e di debito possono essere acquisiti direttamente o tramite investimenti in altri fondi d'investimento, tra cui OICVM, altri OIC ed exchange traded fund (ETF). Opportunity Fund può anche acquistare warrant su tali titoli azionari e di debito nonché titoli convertibili.

Fino al 20% del patrimonio netto di Opportunity Fund può essere investito in:

- Prodotti strutturati; e
- Titoli della finanza strutturata (quali titoli garantiti da attività (asset-backed securities, "ABS") o titoli garantiti da ipoteca (mortgage-backed securities, "MBS")) fino al 10% del patrimonio netto.

Su base accessoria, l'Opportunity Fund può anche creare un'esposizione a mercati delle materie prime investendo in strumenti ammissibili legati a materie prime, come note e certificati trattati in borsa (ETN ed ETC).

A seconda del contesto di mercato, e solo in circostanze eccezionali e in via temporanea, Opportunity Fund può detenere fino al 100% del proprio patrimonio netto in attività liquide, come liquidità in deposito e strumenti del mercato monetario.

È possibile ricorrere a strumenti finanziari derivati, tra cui future, opzioni e swap su adeguati sottostanti, nell'ottica di un'efficiente gestione del portafoglio e a scopi di copertura.

I titoli azionari e di debito di emittenti dai Paesi dei Mercati Emergenti non devono superare il 50% del patrimonio netto totale di Opportunity Fund.

Le American depositary receipts (ADR) e le Global depositary receipts (GDR) non devono superare il 35% del patrimonio netto totale di Opportunity Fund.

I titoli di debito di emittenti con rating inferiore a investment grade non devono superare il 25% del patrimonio netto totale di Opportunity Fund.

Le quote di altri OICVM od OIC (tra cui ETF) non devono superare il 50% del patrimonio netto totale di Opportunity Fund.

Infine, Opportunity Fund può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible ("Coco bond").

Attività di gestione:

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento e prende in considerazione le principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità come più diffusamente illustrato nella sezione "Investimento Sostenibile" del Prospetto. Dato il focus di investimento di Opportunity Fund, il Gestore degli Investimenti non include la valutazione delle Attività Economiche Ecosostenibili nel processo di investimento attuato per Opportunity Fund (come previsto nel Regolamento Tassonomia). Pertanto, ai fini del Regolamento Tassonomia, dovrebbe essere tenuto presente che gli investimenti sottostanti Opportunity Fund non tengono conto dei criteri dell'UE per le Attività Economiche Ecosostenibili.

Indice di riferimento:

Il Comparto è gestito in modo attivo e non è gestito rispetto a un indice di riferimento.

B. RISCHI PRINCIPALI

- Gestione del collaterale
- Rischio di controparte
- Rischio valutario
- Rischio di custodia
- Rischi di deposito nei Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio legato a Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio legato a titoli azionari
- Rischio di titoli a reddito fisso
- Rischio di copertura
- Rischio legato a obbligazioni ad alto rendimento
- Rischio di mercato
- Rischio legato a derivati
- Rischio di investimento in fondi sottostanti
- Rischi legati a investimenti in un settore specifico
- Rischio dell'investimento sostenibile

Per maggiori informazioni, vedere "Considerazioni sul Rischio".

C. PROFILO DELL'INVESTITORE

Raccomandato per investitori retail

- In possesso di conoscenze di base in materia di investimenti in fondi e di nessuna o limitata esperienza con investimenti nel Comparto o in fondi analoghi.
- Che prendono atto del rischio di perdita di tutto o di una parte del capitale investito.
- Che cercano di incrementare il valore del proprio investimento nel periodo raccomandato.

Periodo raccomandato di 4 anni.

D. PANORAMICA

Orario di cut-off per domande di sottoscrizione, rimborso e conversione	12:00 (mezzogiorno) del rispettivo Giorno di Valutazione
Giorno dell'offerta iniziale	16 novembre 2007
Prezzo di offerta iniziale	EUR 100,00
Pagamento del prezzo di sottoscrizione e rimborso	2 giorni lavorativi bancari successivi al rispettivo Giorno di Valutazione
Valuta del Comparto	EUR
Commissione di vendita (in % del NAV a favore del/dei Distributore/i)	Fino al 5%
Investimento minimo iniziale	EUR 10.000,00
Investimento minimo successivo	EUR 2.500,00
Partecipazione minima	EUR 10.000,00
Commissione di rimborso	Nessuna
Commissione pagabile alla Società di Gestione (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,08% annuo; minimo EUR 16.000,00 annui
Commissioni di gestione indirette massime pagate dagli OICVM o OIC in cui il Comparto può investire (in % del patrimonio netto)	2,5% annuo
Commissione pagabile all'Agente amministrativo centrale (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,01% annuo
Commissione pagabile al Gestore degli Investimenti (in % del patrimonio netto del Comparto)	1,50% annuo
Commissione della Banca Depositaria (in % del patrimonio netto del Comparto)	Dallo 0,003% allo 0,5% annuo
Giorno di valutazione	Ogni giorno che sia anche un Giorno lavorativo
Forma delle Azioni	Nominative
Politica di distribuzione	A capitalizzazione
Quotazione	Nessuno
Metodo di gestione del rischio	VaR assoluto
Leva finanziaria lorda attesa	300%
Esposizione risultante dall'utilizzo di SFT	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%
Esposizione risultante dall'utilizzo di total return swap e contratti per differenza	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%

ASB Axion SICAV - Kermata Fund

A. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

Il principale obiettivo di Kermata Fund è generare un congruo rendimento nel periodo raccomandato investendo principalmente in obbligazioni e strumenti del mercato monetario concentrati in Europa.

Per conseguire questi obiettivi, Kermata Fund può investire in titoli di debito a reddito fisso e a tasso variabile di società, emittenti statali e parastatali a livello internazionale, tra i quali anche emittenti dei Paesi dei Mercati Emergenti ed emittenti con rating inferiore a investment grade.

I rispettivi titoli di debito possono essere acquisiti direttamente o tramite investimenti in altri fondi d'investimento, tra cui OICVM, altri OIC ed exchange traded fund (ETF). Kermata Fund può anche acquistare warrant su tali titoli di debito.

Fino al 10% del patrimonio netto di Kermata Fund può essere investito in:

- Prodotti strutturati
- Titoli della finanza strutturata quali titoli garantiti da attività (*asset-backed securities* o "ABS") o titoli garantiti da ipoteca (*mortgage-backed securities* o "MBS").

A seconda del contesto di mercato, e solo in circostanze eccezionali e in via temporanea, Kermata Fund può detenere fino al 100% del proprio patrimonio netto in attività liquide, come liquidità in deposito e strumenti del mercato monetario.

È possibile ricorrere a strumenti finanziari derivati, tra cui future, opzioni e swap su adeguati sottostanti, nell'ottica di un'efficiente gestione del portafoglio e a scopi di copertura.

Con riferimento a quanto appena menzionato e fatti salvi i limiti di cui nell'Allegato I del Prospetto informativo, gli investimenti di Kermata Fund sono soggetti alle seguenti restrizioni:

- I titoli di debito di emittenti dai Paesi dei Mercati Emergenti non devono superare il 49% del patrimonio netto totale di Kermata Fund.
- I titoli di debito di emittenti con rating inferiore a investment grade non devono superare il 25% del patrimonio netto totale di Kermata Fund.
- Le quote di altri OICVM od OIC (tra cui ETF) non devono superare il 50% del patrimonio netto totale di Kermata Fund.

Attività di gestione:

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento e prende in considerazione le principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità come più diffusamente illustrato nella sezione "Investimento Sostenibile" del Prospetto. Dato il focus di investimento di Kermata Fund, il Gestore degli Investimenti non include la valutazione delle Attività Economiche Ecosostenibili

nel processo di investimento attuato per Kermata Fund (come previsto nel Regolamento Tassonomia). Pertanto, ai fini del Regolamento Tassonomia, dovrebbe essere tenuto presente che gli investimenti sottostanti Kermata Fund non tengono conto dei criteri dell'UE per le Attività Economiche Ecosostenibili.

Indice di riferimento:

Il Comparto è gestito in modo attivo e non è gestito rispetto a un indice di riferimento.

B. RISCHI PRINCIPALI

- Gestione del collaterale
- Rischio di controparte
- Rischio valutario
- Rischio di custodia
- Rischi di deposito nei Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio legato a Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio di titoli a reddito fisso
- Rischio legato a obbligazioni ad alto rendimento
- Rischio di mercato
- Rischio legato a derivati
- Rischio di investimento in fondi sottostanti
- Rischi legati a investimenti in un settore specifico
- Rischio dell'investimento sostenibile

Per maggiori informazioni, consultare la sezione "Considerazioni sul Rischio".

C. PROFILO DELL'INVESTITORE

Raccomandato per investitori professionali e per i seguenti investitori retail:

- In possesso di conoscenze di base in materia di investimenti in fondi e di nessuna o limitata esperienza con investimenti nel Comparto o in fondi analoghi.
- Che prendono atto del rischio di perdita di tutto o di una parte del capitale investito.
- Che cercano di generare un reddito nel corso del periodo raccomandato.

Periodo raccomandato di 1 anno.

D. PANORAMICA

Orario di cut-off per domande di sottoscrizione, rimborso e conversione	12:00 (mezzogiorno) del rispettivo Giorno di Valutazione
Giorno dell'offerta iniziale	17 novembre 2008
Prezzo di offerta iniziale	EUR 100,00
Pagamento del prezzo di sottoscrizione e rimborso	2 giorni lavorativi bancari successivi al rispettivo Giorno di Valutazione
Valuta del Comparto	EUR
Commissione di vendita (in % del NAV a favore del/dei Distributore/i)	Fino al 5%
Investimento minimo	EUR 10.000,00
Investimento minimo successivo	EUR 100,00
Partecipazione minima	EUR 10.000,00
Commissione di rimborso	Nessuna
Commissione pagabile alla Società di gestione (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,08% annuo; minimo EUR 16.000,00 annui
Commissioni di gestione indirette massime pagate dagli OICVM o OIC in cui il Comparto può investire (in % del patrimonio netto)	2,5% annuo
Commissione pagabile all'Agente amministrativo centrale (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,01% annuo
Commissione pagabile al Gestore degli Investimenti (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,60% annuo
Commissione della Banca Depositaria (in % del patrimonio netto del Comparto)	Dallo 0,003% allo 0,5% annuo
Giorno di Valutazione	Ogni giorno che sia anche un Giorno lavorativo
Forma delle azioni	Nominative
Politica di distribuzione	A capitalizzazione
Metodo di gestione del rischio	VaR assoluto
Leva finanziaria lorda attesa	150%
Esposizione risultante dall'utilizzo di SFT	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%
Esposizione risultante dall'utilizzo di total return swap e contratti per differenza	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%

E. CLASSI DI AZIONI

Classe di Azioni	Valuta	Distribuzione Sì/No	Frequenza di distribuzione	Copertura Sì/No (Hedged/Non-Hedged)
A	EUR	No	n/d	NH
AH	CHF	No	n/d	Hedged

ASB Axion Sicav – Equity Fund

A. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

Il principale obiettivo di Equity Fund è la generazione di crescita del capitale nel periodo raccomandato mediante investimenti in un portafoglio diversificato di titoli azionari globali nonché il conseguimento di un rendimento superiore rispetto all'indice MSCI World Index (coperto verso EUR). Per conseguire quest'obiettivo, Equity Fund investe prevalentemente in titoli azionari, obbligazioni convertibili e strumenti equity-linked (compresi ADR (American Depositary Receipt) e GDR (Global Depositary Receipt) fino al 35% del Valore patrimoniale netto del Comparto) in tutto il mondo, compresi i Paesi dei Mercati Emergenti, senza alcuna limitazione regionale o settoriale. A titolo accessorio, Equity Fund può investire in titoli di debito investment grade, compresi quelli di emittenti di Paesi dei Mercati Emergenti.

Equity Fund può occasionalmente investire e avere accesso diretto ad Azioni cinesi di Tipo A (China A shares) attraverso lo Stock Connect e a obbligazioni cinesi attraverso il Bond Connect, con un'esposizione massima del 10% del patrimonio netto.

I rispettivi titoli possono essere acquisiti direttamente o tramite investimenti in altri fondi d'investimento, tra cui OICVM, altri OIC ed exchange traded fund (ETF) ammissibili di OICVM. Equity Fund può anche acquistare warrant su tali titoli nonché titoli convertibili. Fino al 10% del patrimonio netto di Equity Fund può essere investito in Titoli della finanza strutturata quali titoli garantiti da attività (asset-backed securities, "ABS") e titoli garantiti da ipoteca (mortgage-backed securities, "MBS").

È possibile ricorrere a strumenti finanziari derivati, tra cui future, opzioni e swap su sottostanti ammissibili, nell'ottica di un'efficiente gestione del portafoglio e a scopi di copertura e di investimento (compresi i contratti per differenza fino al 20% del patrimonio netto totale di Equity Fund).

I titoli azionari e di debito di emittenti di Paesi dei Mercati Emergenti (compresi gli investimenti cinesi) non devono superare il 50% del patrimonio netto totale di Equity Fund e quelli di emittenti a bassa capitalizzazione non devono superare il 20% del patrimonio netto totale di Equity Fund.

Le quote di altri OICVM od OIC (tra cui ETF) non devono superare il 50% del patrimonio netto totale di Equity Fund.

A seconda del contesto di mercato, e solo in circostanze eccezionali e in via temporanea, Equity Fund può detenere fino al 100% del proprio patrimonio netto in attività liquide, come liquidità in deposito e strumenti del mercato monetario.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul rischio maggiore associato all'investimento in Paesi dei Mercati Emergenti e in titoli azionari di emittenti a bassa capitalizzazione, come descritto in "Considerazioni sul Rischio" di seguito.

Attività di gestione:

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento e prende in considerazione le principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità come più diffusamente illustrato nella sezione "Investimento Sostenibile" del Prospetto. Dato il focus di investimento di Equity Fund, il Gestore degli Investimenti non

include la valutazione delle Attività Economiche Ecosostenibili nel processo di investimento attuato per Equity Fund (come previsto nel Regolamento Tassonomia).

Pertanto, ai fini del Regolamento Tassonomia, dovrebbe essere tenuto presente che gli investimenti sottostanti Equity Fund non tengono conto dei criteri dell'UE per le Attività Economiche Ecosostenibili.

Indice di riferimento

Il Comparto è gestito attivamente facendo riferimento all'indice MSCI World Index (coperto verso EUR, di seguito "Benchmark"), con l'obiettivo di superarne il rendimento. Equity Fund è esposto principalmente agli emittenti di tale indice di riferimento, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale e il Comparto stesso è esposto a emittenti non inclusi nel predetto indice di riferimento. Equity Fund monitora l'esposizione al rischio in relazione all'indice di riferimento indicato, tuttavia la deviazione attesa rispetto a esso si prevede significativa.

B. RISCHI PRINCIPALI

- Gestione del collaterale
- Rischio di controparte
- Rischio valutario
- Rischio di custodia
- Rischi di deposito nei Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio legato a Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio legato a titoli azionari
- Rischio di titoli a reddito fisso
- Rischio di copertura
- Rischio di mercato
- Rischio legato a derivati
- Rischio di investimento in fondi sottostanti
- Rischi legati a investimenti in un settore specifico
- Rischio di società a bassa capitalizzazione
- Rischio dell'investimento sostenibile

Per maggiori informazioni, consultare la sezione "Considerazioni sul Rischio".

C. PROFILO DELL'INVESTITORE

Raccomandato per investitori retail

- In possesso di conoscenze di base in materia di investimenti in fondi e di nessuna o limitata esperienza con investimenti nel Comparto o in fondi analoghi.
- Che prendono atto del rischio di perdita di tutto o di una parte del capitale investito.
- Che cercano di generare un reddito nel corso del periodo raccomandato.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 5 anni.

D. PANORAMICA

Orario di cut-off per domande di sottoscrizione, rimborso e conversione	12:00 (mezzogiorno) del rispettivo Giorno di Valutazione
Giorno dell'offerta iniziale	6 maggio 2019
Prezzo di offerta iniziale	EUR 100,00
Pagamento del prezzo di sottoscrizione e rimborso	2 giorni lavorativi bancari successivi al rispettivo Giorno di Valutazione
Valuta del Comparto	EUR
Commissione di vendita (in % del NAV in favore del/dei Distributore/i)	Fino al 5%
Investimento minimo	EUR 10.000,00
Investimento minimo successivo	EUR 100,00
Partecipazione minima	EUR 10.000,00
Commissione di rimborso	Nessuna
Commissione pagabile alla Società di gestione (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,08% annuo; minimo EUR 16.000,00 annui
Commissioni di gestione indirette massime pagate dagli OICVM o OIC in cui il Comparto può investire (in % del patrimonio netto)	2,5% annuo
Commissione pagabile all'Agente amministrativo centrale (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,01% annuo
Commissione pagabile al Gestore degli Investimenti (in % del patrimonio netto del Comparto)	1,5% annuo
Commissione della Banca Depositaria (in % del patrimonio netto del Comparto)	Dallo 0,003% allo 0,5% annuo
Commissione di Performance	<p>Con efficacia a partire dal 1° giugno 2022, si applica il meccanismo di calcolo della Commissione di performance conforme alle indicazioni dell'ESMA. La Data di Anniversario è il 31 dicembre. In via straordinaria, il primo periodo di osservazione avrà inizio il 1° giugno 2022 e non potrà chiudersi prima del 31 dicembre 2023.</p> <p>La Commissione di Performance sarà pari al 15% della differenza tra il NAV della rispettiva Classe di Azioni e il Patrimonio di Riferimento, utilizzando l'Indice MSCI World (coperto verso EUR) come benchmark per la Commissione di Performance.</p>
Giorno di Valutazione	Ogni giorno che sia anche un Giorno lavorativo
Forma delle azioni	Nominative
Politica di distribuzione	A capitalizzazione
Metodo di gestione del rischio	VaR relativo
Portafoglio di rischio di riferimento	MSCI World Index (coperto verso EUR)
Leva finanziaria lorda attesa	300%
Esposizione risultante dall'utilizzo di SFT	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%
Esposizione risultante dall'utilizzo di total return swap e contratti per differenza	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%

Descrizione della commissione di performance:

Il calcolo della Commissione di performance si effettua ad ogni Giorno di Valutazione e per ogni Classe di Azioni interessata. Il calcolo si basa sul raffronto (di seguito "Differenziale") tra:

- il NAV di ciascuna Classe di Azioni (prima di dedurre la commissione di Performance), e
- il patrimonio di riferimento (di seguito "Patrimonio di Riferimento") che rappresenta e replica il NAV della relativa Classe di Azioni (prima di dedurre la Commissione di Performance) nel primo giorno del periodo di osservazione della performance, corretto a ogni valutazione per sottoscrizioni/rimborsi, al quale si applica il benchmark della Commissione di performance (specificato nella sezione D che precede, al paragrafo "Commissione di Performance").

Per il calcolo della Commissione di performance si utilizza la versione ponderata per la capitalizzazione di mercato del predetto benchmark della Commissione di performance.

A partire dal 1° giugno 2022, il Differenziale è calcolato su un periodo di osservazione della performance di non oltre 5 anni, il cui anniversario cade nel giorno di calcolo dell'ultimo NAV del mese di dicembre (di seguito "Data di Anniversario"). Le eventuali nuove Classi di Azioni possono avere un periodo di osservazione della performance che inizia in una data specifica, indicata nella sezione D che precede.

Durante il ciclo di vita della classe di azioni, ha inizio un nuovo periodo di osservazione della performance, non superiore a 5 anni, in caso di:

- pagamento della Commissione di Performance Maturata ad una Data di Anniversario;
- sottoperformance complessiva rilevata al termine di un periodo di 5 anni. In questo caso, ogni eventuale sottoperformance risalente a oltre 5 anni non sarà più tenuta in considerazione in occasione del nuovo periodo di osservazione della performance; viceversa, ogni eventuale sottoperformance generatasi nel corso degli ultimi 5 anni continuerà a essere tenuta in considerazione.

La Commissione di Performance sarà applicata nella misura del 15% della differenza che intercorre tra il patrimonio netto della classe d'azioni (prima di dedurre la Commissione di Performance) e il Patrimonio di Riferimento qualora ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

- tale differenza è positiva;
- la performance relativa della classe di azioni, confrontata con il Patrimonio di Riferimento, risulta positiva o nulla, fin dall'inizio del periodo di osservazione della performance. È necessario che eventuali sottoperformance verificatesi nei 5 anni precedenti siano recuperate prima che possa maturare qualsiasi nuova Commissione di Performance.

Al momento del calcolo del NAV, matura un accantonamento a titolo di Commissione di Performance ("Commissione di Performance Maturata").

In caso di rimborso nel corso di un periodo di osservazione della performance, la quota della Commissione di Performance Maturata corrispondente al numero di Azioni rimborsate viene acquisita definitivamente dalla Società di Gestione e diventa esigibile alla successiva Data di Anniversario.

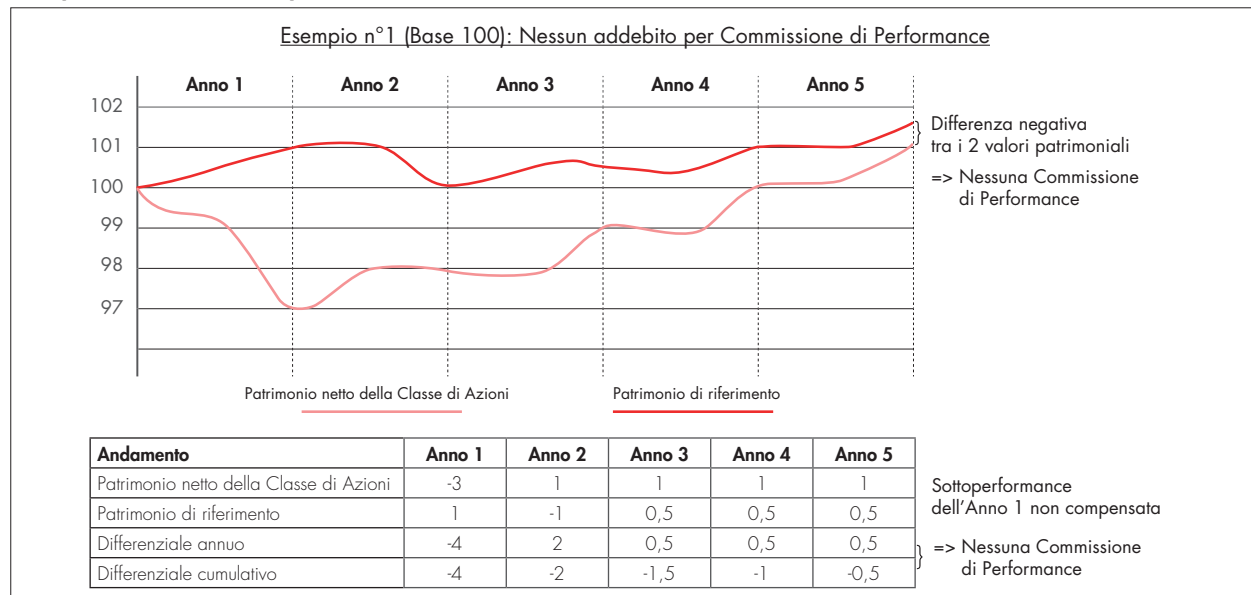
Se al termine del periodo di osservazione della performance il NAV di ogni Classe di Azioni interessata (prima di dedurre la Commissione di Performance) è inferiore al Patrimonio di Riferimento, la Commissione di Performance si azzerava e tutti gli importi a titolo di Commissione di Performance Maturata precedentemente accantonati sono stornati. Gli storni non possono eccedere la somma degli importi accantonati in precedenza a titolo di Commissioni di Performance Maturata.

Al termine del periodo di osservazione della performance, tutti gli importi a titolo di Commissione di Performance Maturata come sopra definiti diventano esigibili alla Data di Anniversario e sono versati alla Società di Gestione.

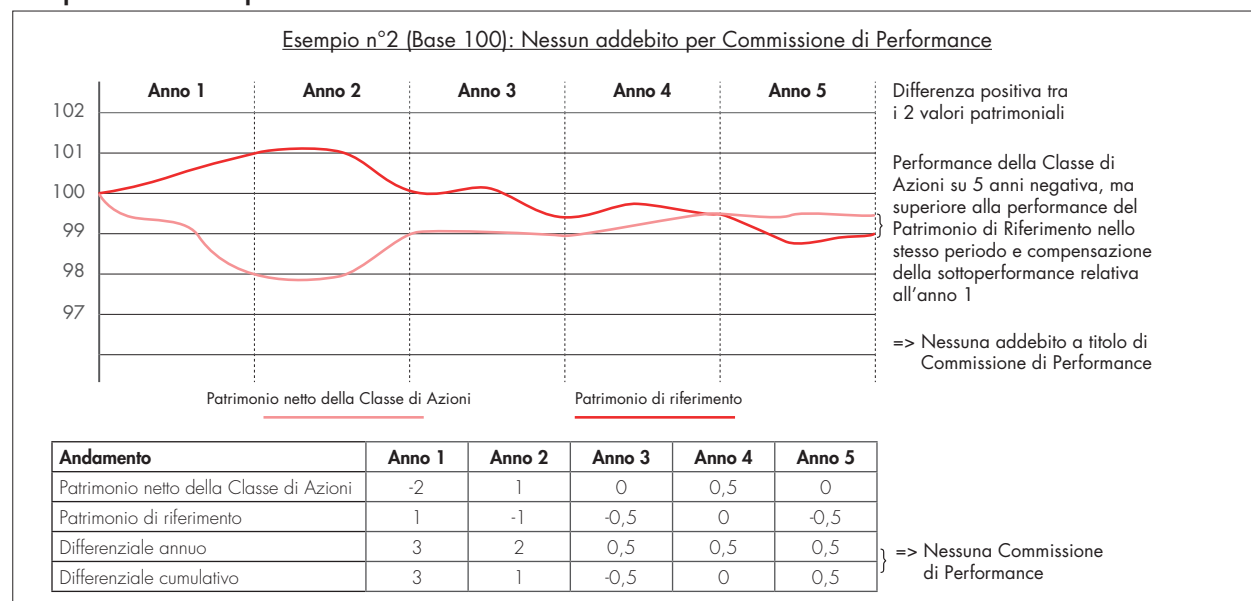
La Commissione di Performance non viene versata alla Società di Gestione se la performance della Classe di Azioni al termine del periodo di osservazione è negativa, anche se superiore alla performance del Patrimonio di Riferimento.

I tre esempi che seguono illustrano la metodologia sopra descritta riferita a Periodi di Osservazione di 5 anni.

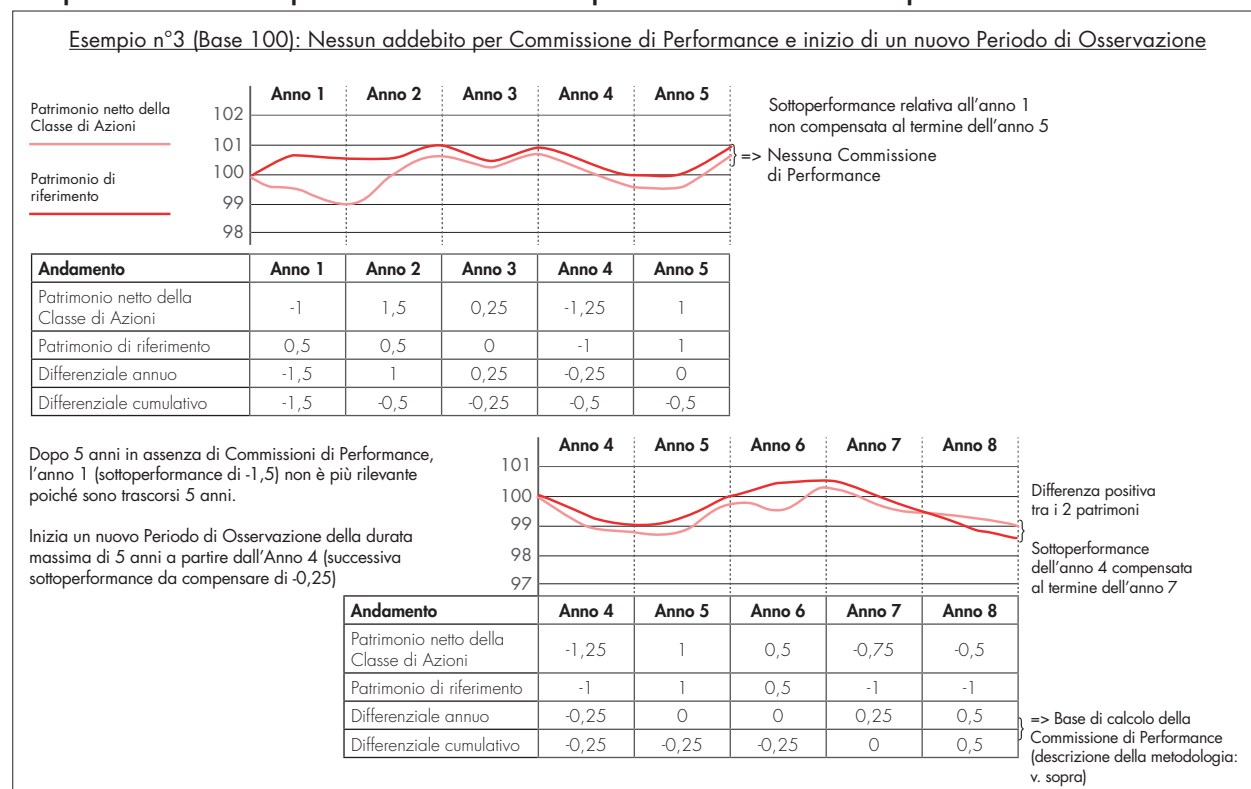
Sottoperformance non compensata:



Sottoperformance compensata:



Sottoperformance non compensata e inizio di un nuovo periodo di osservazione della performance:



Per ulteriori informazioni, consultare le Linee Guida ESMA n. 34-39-968 in materia di commissioni di performance negli OICVM e alcuni tipi di AIF, e relative modifiche, nonché tutti i documenti di Q&A pubblicati dall'ESMA in materia.

E. CLASSI DI AZIONI

Classe di azioni	Valuta	Distribuzione Si/No	Frequenza di distribuzione	Copertura Si/No (Hedged/Non-Hedged)
A	EUR	No	n/d	NH
AH	CHF	No	n/d	Hedged

ASB Axion SICAV - Unconstrained Bond Fund

A. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

Il principale obiettivo di Unconstrained Bond Fund è massimizzare il rendimento totale attraverso una combinazione di generazione di reddito e crescita del capitale nel periodo raccomandato mediante investimenti in un portafoglio diversificato di strumenti a reddito fisso.

Unconstrained Bond Fund mira a un rendimento a lungo termine mediante un'esposizione senza restrizioni e diversificata ai mercati globali di strumenti a reddito fisso, senza alcuna limitazione regionale o settoriale. Per conseguire quest'obiettivo, Unconstrained Bond Fund investe prevalentemente in titoli di debito convertibili e subordinati a reddito fisso e a tasso variabile di società, emittenti statali e parastatali a livello internazionale, tra i quali anche emittenti dei Paesi dei Mercati Emergenti ed emittenti con rating inferiore a investment grade. Unconstrained Bond Fund può occasionalmente investire e avere accesso diretto a obbligazioni cinesi attraverso il Bond Connect, con un'esposizione massima del 10% del patrimonio netto.

I rispettivi titoli di debito possono essere acquisiti direttamente o tramite investimenti in altri fondi d'investimento, tra cui OICVM, altri OIC ed exchange traded fund (ETF) ammissibili di OICVM. Unconstrained Bond Fund può anche acquistare warrant su tali titoli di debito nonché titoli convertibili.

Fino al 20% del patrimonio netto di Unconstrained Bond Fund può essere investito in:

- prodotti strutturati, e
- titoli della finanza strutturata (quali titoli garantiti da attività (asset-backed securities, "ABS") e titoli garantiti da ipoteca (mortgage-backed securities, "MBS") fino al 10% del patrimonio netto.

È possibile ricorrere a strumenti finanziari derivati, tra cui future, opzioni e swap su sottostanti ammissibili, nell'ottica di un'efficiente gestione del portafoglio e a scopi di copertura e di investimento. In particolare, si farà ricorso a strumenti finanziari derivati in valuta per garantire un'esposizione fino al 20% del patrimonio netto totale di Unconstrained Bond Fund a valute diverse dall'euro.

I titoli di debito di emittenti di Paesi dei Mercati Emergenti (compresi gli investimenti cinesi) non devono superare il 50% del patrimonio netto totale di Unconstrained Bond Fund.

Le quote di altri OICVM od OIC (tra cui ETF) non devono superare il 50% del patrimonio netto totale di Unconstrained Bond Fund.

A seconda del contesto di mercato, e solo in circostanze eccezionali e in via temporanea, Unconstrained Bond Fund può detenere fino al 100% del proprio patrimonio netto in attività liquide, come liquidità in deposito e strumenti del mercato monetario. Infine, Unconstrained Bond Fund può investire fino al 20% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible ("Coco bond"). Si richiama l'attenzione degli investitori sul rischio maggiore associato all'investimento in Paesi dei Mercati Emergenti, in obbligazioni ad alto rendimento e in Coco bond, come descritto in "Considerazioni sul Rischio" di seguito.

Attività di gestione:

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di

investimento e prende in considerazione le principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità come più diffusamente illustrato nella sezione "Investimento Sostenibile" del Prospetto. Dato il focus di investimento di Unconstrained Bond Fund, il Gestore degli Investimenti non include la valutazione delle Attività Economiche Ecosostenibili nel processo di investimento attuato per Unconstrained Bond Fund (come previsto nel Regolamento Tassonomia). Pertanto, ai fini del Regolamento Tassonomia, dovrebbe essere tenuto presente che gli investimenti sottostanti Unconstrained Bond Fund non tengono conto dei criteri dell'UE per le Attività Economiche Ecosostenibili.

Indice di riferimento

Il Comparto è gestito attivamente e mira a superare il rendimento dell'indice Euro Short Term Rate Index (ESTER) + 0,5% (di seguito "Benchmark"). Il Comparto utilizza il Benchmark come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda la Commissione di performance, come indice di riferimento per le Classi di Azioni interessate ai fini della determinazione delle Commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a tale Benchmark.

B. RISCHI PRINCIPALI

- Gestione del collaterale
- Rischio di controparte
- Rischio valutario
- Rischio di custodia
- Rischi di deposito nei Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio legato a Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio di titoli a reddito fisso
- Rischio di copertura
- Rischio legato a obbligazioni ad alto rendimento
- Rischio di mercato
- Rischio legato a derivati
- Rischio di investimento in fondi sottostanti
- Rischi legati a investimenti in un settore specifico
- Rischio dell'investimento sostenibile

Per maggiori informazioni, consultare la sezione "Considerazioni sul Rischio".

C. PROFILO DELL'INVESTITORE

Raccomandato per investitori professionali e per i seguenti investitori retail:

- In possesso di conoscenze di base in materia di investimenti in fondi e di nessuna o limitata esperienza nell'investimento nel Comparto o in fondi analoghi
- Che prendono atto del rischio di perdita di tutto o di una parte del capitale investito.
- Che cercano di incrementare il valore del proprio investimento nel periodo raccomandato.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 3 anni.

D. PANORAMICA

Orario di cut-off per domande di sottoscrizione, rimborso e conversione	12:00 (mezzogiorno) del rispettivo Giorno di Valutazione
Giorno dell'offerta iniziale	6 maggio 2019
Prezzo di offerta iniziale	EUR 100,00
Pagamento del prezzo di sottoscrizione e rimborso	2 giorni lavorativi bancari successivi al rispettivo Giorno di Valutazione
Valuta del Comparto	EUR
Commissione di vendita (in % del NAV a favore del/i Distributore/i)	Fino al 5%
Investimento minimo iniziale	EUR 10.000,00
Investimento minimo successivo	EUR 100,00
Partecipazione minima	EUR 10.000,00
Commissione di rimborso	Nessuna
Commissione pagabile alla Società di Gestione (in % del patrimonio netto del Comparto))	0,08% annuo; minimo EUR 16.000,00 annui
Commissioni di gestione indirette massime pagate dagli OICVM o OIC in cui il Comparto può investire (in % del patrimonio netto)	2,5% annuo
Commissione pagabile all'Agente amministrativo centrale (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,01% annuo
Commissione pagabile al Gestore degli Investimenti (in % del patrimonio netto del Comparto)	1% annuo
Commissione della Banca Depositaria (in % del patrimonio netto del Comparto)	Dallo 0,003% allo 0,5% annuo
Commissione di Performance	Con efficacia a partire dal 1° giugno 2022, si applica il meccanismo di calcolo della Commissione di performance conforme alle indicazioni dell'ESMA. La Data di Anniversario è il 31 dicembre. In via straordinaria, il primo periodo di osservazione avrà inizio il 1° giugno 2022 e non potrà chiudersi prima del 31 dicembre 2023. La Commissione di Performance sarà pari al 15% della differenza tra il NAV della rispettiva Classe di Azioni e il Patrimonio di Riferimento, utilizzando l'Indice Euro Short Term Rate Index (ESTER) + 0,5% come benchmark per la Commissione di Performance.
Giorno di Valutazione	Ogni giorno che sia anche un Giorno lavorativo
Forma delle azioni	Nominative
Politica di distribuzione	A capitalizzazione
Quotazione	Nessuna
Metodo di gestione del rischio	VaR assoluto
Leva finanziaria lorda attesa	300%
Esposizione risultante dall'utilizzo di SFT	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%
Esposizione risultante dall'utilizzo di total return swap e contratti per differenza	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%

Descrizione della commissione di performance:

Il calcolo della Commissione di performance si effettua ad ogni Giorno di Valutazione e per ogni Classe di Azioni interessata. Il calcolo si basa sul raffronto (di seguito "Differenziale") tra:

- il NAV di ciascuna Classe di Azioni (prima di dedurre la commissione di Performance), e
- il patrimonio di riferimento (di seguito "Patrimonio di Riferimento") che rappresenta e replica il NAV della relativa Classe di Azioni (prima di dedurre la Commissione di Performance) nel primo giorno del periodo di osservazione della performance, corretto a ogni valutazione per sottoscrizioni/rimborsi, al quale si applica il relativo benchmark della Commissione di performance (come specificato nella sezione D che precede, al paragrafo "Commissione di Performance").

Per il calcolo della Commissione di performance si utilizzano versioni ponderate per la capitalizzazione di mercato di tali benchmark della Commissione di performance.

A partire dal 1° giugno 2022, il Differenziale è calcolato su un periodo di osservazione della performance di non oltre 5 anni, il cui anniversario cade nel giorno di calcolo dell'ultimo NAV del mese di dicembre (di seguito "Data di Anniversario"). Le eventuali nuove Classi di Azioni possono avere un periodo di osservazione della performance che inizia in una data specifica, indicata nella sezione D che precede.

Durante il ciclo di vita della classe di azioni, ha inizio un nuovo periodo di osservazione della performance, non superiore a 5 anni, in caso di:

- pagamento della Commissione di Performance Maturata ad una Data di Anniversario;
- sottoperformance complessiva rilevata al termine di un periodo di 5 anni. In questo caso, ogni eventuale sottoperformance risalente a oltre 5 anni non sarà più tenuta in considerazione in occasione del nuovo periodo di osservazione della performance; viceversa, ogni eventuale sottoperformance generatasi nel corso degli ultimi 5 anni continuerà a essere tenuta in considerazione.

La Commissione di Performance sarà applicata nella misura del 15% della differenza che intercorre tra il patrimonio netto della classe d'azioni (prima di dedurre la Commissione di Performance) e il Patrimonio di Riferimento qualora ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

- tale differenza è positiva;
- la performance relativa della classe di azioni, confrontata con il Patrimonio di Riferimento, risulta positiva o nulla, fin dall'inizio del periodo di osservazione della performance. È necessario che eventuali sottoperformance verificatesi nei 5 anni precedenti siano recuperate prima che possa maturare qualsiasi nuova Commissione di Performance.

Al momento del calcolo del NAV, matura un accantonamento a titolo di Commissione di Performance ("Commissione di Performance Maturata").

In caso di rimborso nel corso di un periodo di osservazione della performance, la quota della Commissione di Performance Maturata corrispondente al numero di Azioni rimborsate viene acquisita definitivamente dalla Società di Gestione e diventa esigibile alla successiva Data di Anniversario.

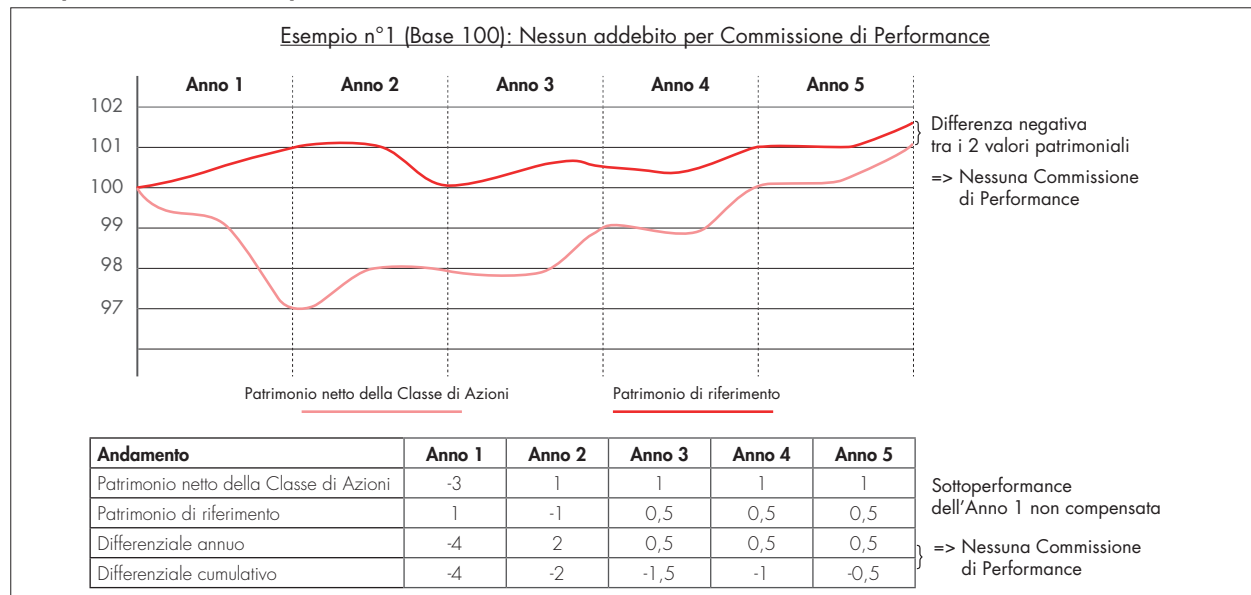
Se al termine del periodo di osservazione della performance il NAV di ogni Classe di Azioni interessata (prima di dedurre la Commissione di Performance) è inferiore al Patrimonio di Riferimento, la Commissione di Performance si azzerava e tutti gli importi a titolo di Commissione di Performance Maturata precedentemente accantonati sono stornati. Gli storni non possono eccedere la somma degli importi accantonati in precedenza a titolo di Commissioni di Performance Maturata.

Al termine del periodo di osservazione della performance, tutti gli importi a titolo di Commissione di Performance Maturata come sopra definiti diventano esigibili alla Data di Anniversario e sono versati alla Società di Gestione.

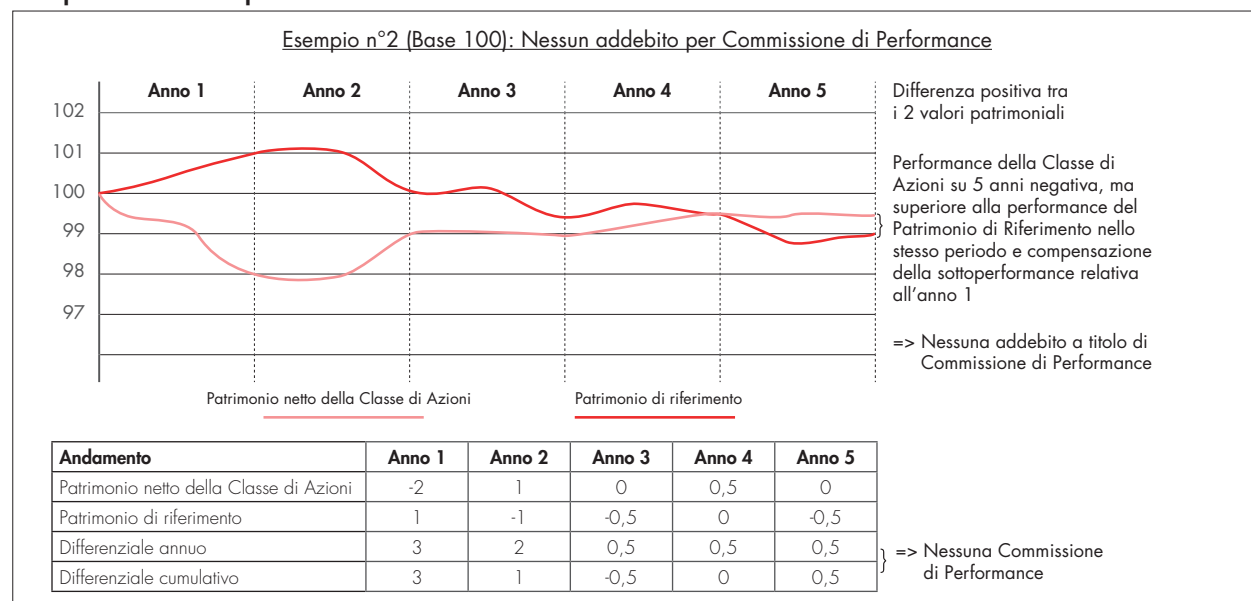
La Commissione di Performance non viene versata alla Società di Gestione se la performance della Classe di Azioni al termine del periodo di osservazione è negativa, anche se superiore alla performance del Patrimonio di Riferimento.

I tre esempi che seguono illustrano la metodologia sopra descritta riferita a Periodi di Osservazione di 5 anni.

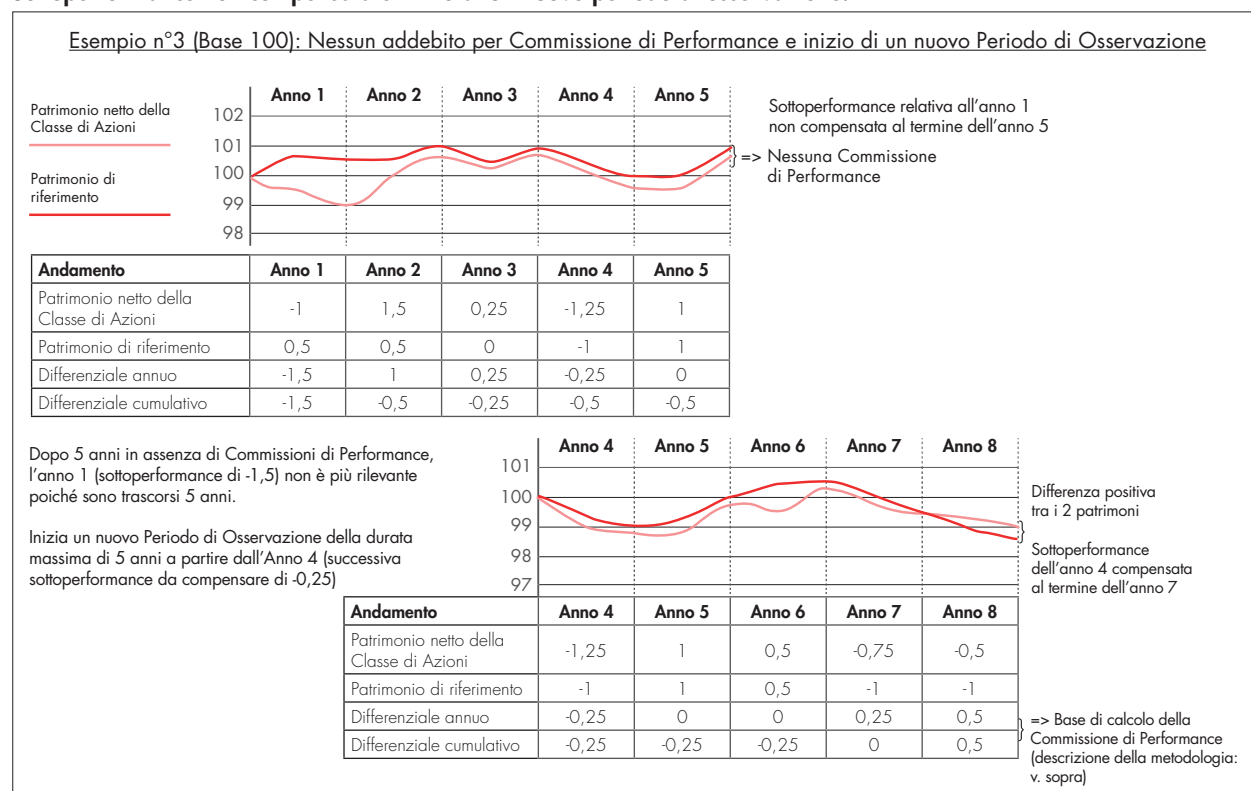
Sottoperformance non compensata:



Sottoperformance compensata:



Sottoperformance non compensata e inizio di un nuovo periodo di osservazione:



Per ulteriori informazioni, consultare le Linee Guida ESMA n. 34-39-968 in materia di commissioni di performance negli OICVM e alcuni tipi di AIF, e relative modifiche, nonché tutti i documenti di Q&A pubblicati dall'ESMA in materia.

E. CLASSI DI AZIONI

Classe di Azioni	Valuta	Distribuzione Si/No	Frequenza di distribuzione	Copertura Si/No (Hedged/Non-Hedged)
A	EUR	No	n/d	NH
AH*	CHF	No	n/d	Hedged

* Poiché questa Classe di Azioni è denominata in CHF, ai fini del calcolo delle Commissioni di performance - per questa specifica Classe di Azioni - si utilizza il seguente tasso interbancario (overnight): Swiss Average Rate Overnight + 0,5%.

ASB Axion SICAV - BancaStato Reddito Fund

A. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

Il Comparto cerca di conservare il capitale e di conseguire rendimenti costanti sul medio periodo attraverso redditi generati principalmente da investimenti in titoli di debito, con proventi supplementari derivanti da investimenti in titoli azionari.

Per conseguire quest'obiettivo, il Comparto investe principalmente in:

- titoli di debito di società, emittenti statali e parastatali a livello internazionale, tra i quali anche titoli di debito con rating inferiore a investment grade nella misura massima del 10% del patrimonio netto totale;
- titoli azionari e strumenti equity-linked nella misura massima del 30% del patrimonio netto totale, con titoli azionari di emittenti a bassa capitalizzazione nella misura massima del 10% del patrimonio netto totale.

Gli investimenti vengono effettuati direttamente o indirettamente attraverso quote di altri OICVM o OIC (tra cui ETF) nella misura massima del 50% del patrimonio netto totale del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 25% del patrimonio netto totale nei Paesi dei Mercati Emergenti.

Fatti salvi i suddetti criteri, il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto totale in obbligazioni convertibili.

In circostanze eccezionali, a seconda del contesto di mercato, fino al 100% del patrimonio netto del Comparto può essere detenuto in depositi in contanti e strumenti del mercato monetario su base temporanea.

Derivati

Il Comparto ricorre a derivati, tra cui future, warrant, opzioni e swap su adeguati sottostanti, nell'ottica di una gestione efficiente del portafoglio e a scopi di copertura.

Attività di gestione

Il gestore degli investimenti gestisce il Comparto in modo attivo applicando un approccio di investimento top-down che implica un'attenzione al quadro macroeconomico in primo luogo e in secondo luogo ai fattori minori per poi decidere la ponderazione della classe di attivi.

Successivamente, vengono analizzate le condizioni di mercato generali per scegliere la regione in cui investire e in seguito verrà effettuata un'analisi dei settori industriali per selezionare quelli che prevedibilmente otterranno una performance superiore al mercato. A questo punto, le azioni di società specifiche o i titoli vengono ulteriormente analizzati per scegliere quelli potenzialmente promettenti come investimenti.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento e prende in considerazione le principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità come più diffusamente illustrato nella sezione "Investimento Sostenibile" del Prospetto. Dato il focus di investimento del Comparto, il Gestore degli Investimenti non include la valutazione delle Attività Economiche Ecosostenibili nel processo di investimento attuato per questo Comparto

(come previsto nel Regolamento Tassonomia). Pertanto, ai fini del Regolamento Tassonomia, dovrebbe essere tenuto presente che gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le Attività Economiche Ecosostenibili.

Indice di riferimento

Il Comparto è gestito attivamente e l'indice di riferimento composito descritto di seguito nel paragrafo "Portafoglio di rischio di riferimento" viene utilizzato come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché come riferimento per il calcolo e il monitoraggio del suo Value-at-Risk relativo. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a tale indice di riferimento e la deviazione attesa rispetto ad esso si prevede significativa.

B. RISCHI PRINCIPALI

- Gestione del collaterale
- Rischio di controparte
- Rischio valutario
- Rischio di custodia
- Rischi di deposito nei Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio legato a Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio legato a titoli azionari
- Rischio di titoli a reddito fisso
- Rischio di copertura
- Rischio legato a obbligazioni ad alto rendimento
- Rischio di mercato
- Rischio legato a derivati
- Rischio di investimento in fondi sottostanti
- Rischi legati a investimenti in un settore specifico
- Rischio di società a bassa capitalizzazione
- Rischio dell'investimento sostenibile

Per maggiori informazioni, consultare la sezione "Considerazioni sul Rischio".

C. PROFILO DELL'INVESTITORE

Consigliato per investitori professionali e per i seguenti investitori retail:

- In possesso di conoscenze di base in materia di investimenti in fondi e di nessuna o limitata esperienza nell'investimento nel Comparto o in fondi analoghi.
- Che prendono atto del rischio di perdita di tutto o di una parte del capitale investito.
- Che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 3 anni.

D. PANORAMICA

Orario di cut-off per domande di sottoscrizione, rimborso e conversione	12:00 (mezzogiorno) del rispettivo Giorno di Valutazione
Giorno dell'offerta iniziale	4 maggio 2020
Prezzo di offerta iniziale	CHF 100,00
Pagamento del prezzo di sottoscrizione e rimborso	2 giorni lavorativi bancari successivi al rispettivo Giorno di Valutazione
Valuta del Comparto	CHF
Commissione di vendita (in % del NAV a favore del/i Distributore/i)	Fino al 5%
Investimento minimo iniziale	CHF 1.000
Investimento minimo successivo	CHF 100
Partecipazione minima	CHF 1.000
Commissione di rimborso	Nessuna
Commissione pagabile alla Società di Gestione (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,08% annuo; almeno EUR 16.000,00 annui
Commissioni di gestione indirette massime pagate dagli OICVM o OIC in cui il Comparto può investire (in % del patrimonio netto)	2,5% annuo
Commissione pagabile all'Agente amministrativo centrale (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,01% annuo
Commissione pagabile al Gestore degli Investimenti (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,90% annuo
Commissione della Banca Depositaria (in % del patrimonio netto del Comparto)	Dallo 0,003% allo 0,5% annuo
Commissione di Performance	Nessuno
Giorno di Valutazione	Ogni giorno che è anche un Giorno lavorativo
Forma delle azioni	Nominativa
Politica di distribuzione	Capitalizzazione e distribuzione
Quotazione	Nessuna
Metodo di gestione del rischio	VaR relativo
Portafoglio di rischio di riferimento	50% Bloomberg Barclays Series-E Switzerland Govt 1-10years Index / 20% SBI Corporate Index / 15% CHF 1M Deposit Index / 7,5% Swiss Market Index / 3% S&P 500 Index / 2,5% Euro Stoxx 50 Index / 1% Nikkei 225 Index / 1% MSCI Emerging Markets Index 1
Leva finanziaria lorda attesa	300%
Esposizione risultante dall'utilizzo di SFT	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%
Esposizione risultante dall'utilizzo di total return swap e contratti per differenza	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%

E. CLASSI DI AZIONI

Classe di azioni	Valuta	Distribuzione Sì/No	Frequenza di distribuzione	Copertura Sì/No (Hedged/Non-Hedged)
A	CHF	No	n/d	NH
D	CHF	Sì	Annua	NH
AH	EUR	No	n/d	Hedged
DH	EUR	Sì	Annua	Hedged

ASB Axion SICAV - BancaStato Bilanciato Fund

A. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

Il Comparto cerca di conservare il capitale e di conseguire rendimenti costanti sul medio periodo attraverso redditi generati principalmente da investimenti in titoli di debito, con investimenti supplementari in titoli azionari a fini di ottimizzazione.

Per conseguire quest'obiettivo, il Comparto investe principalmente in:

- titoli di debito di società, emittenti statali e parastatali a livello internazionale, nella misura compresa tra il 40% e il 100% del patrimonio netto totale, tra i quali anche titoli di debito con rating inferiore a investment grade nella misura massima del 20% del patrimonio netto totale;
- titoli azionari e strumenti *equity-linked* nella misura massima del 60% del patrimonio netto totale, con titoli azionari di emittenti a bassa capitalizzazione nella misura massima del 10% del patrimonio netto totale.

Gli investimenti vengono effettuati direttamente o indirettamente attraverso quote di altri OICVM o OIC (tra cui ETF) nella misura massima del 50% del patrimonio netto totale del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 50% del patrimonio netto totale nei Paesi dei Mercati Emergenti.

Fatti salvi i suddetti criteri, il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto totale in obbligazioni convertibili.

In circostanze eccezionali, a seconda del contesto di mercato, fino al 100% del patrimonio netto del Comparto può essere detenuto in depositi in contanti e strumenti del mercato monetario su base temporanea.

Derivati

Il Comparto ricorre a derivati, tra cui future, warrant, opzioni e swap su adeguati sottostanti, nell'ottica di una gestione efficiente del portafoglio e a scopi di copertura.

Attività di gestione

Il gestore degli investimenti gestisce il Comparto in modo attivo applicando un approccio di investimento top-down che implica un'attenzione al quadro macroeconomico in primo luogo, e in secondo luogo ai fattori minori per poi decidere la ponderazione della classe di attivi.

Successivamente, vengono analizzate le condizioni di mercato generali per scegliere la regione in cui investire, per poi effettuare un'analisi dei settori industriali e selezionare quelli che prevedibilmente otterranno una performance superiore al mercato. A questo punto, le azioni di società specifiche o i titoli vengono ulteriormente analizzati per scegliere quelli potenzialmente promettenti come investimenti.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento e prende in considerazione le principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità come più diffusamente illustrato nella sezione "Investimento Sostenibile" del Prospetto. Dato il focus di investimento del Comparto, il Gestore degli Investimenti non include la valutazione delle Attività Economiche Ecosostenibili

nel processo di investimento attuato per questo Comparto (come previsto nel Regolamento Tassonomia). Pertanto, ai fini del Regolamento Tassonomia, dovrebbe essere tenuto presente che gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le Attività Economiche Ecosostenibili.

Indice di riferimento

Il Comparto è gestito in modo attivo e l'indice di riferimento composito descritto di seguito nel paragrafo "Portafoglio di rischio di riferimento" viene utilizzato come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché come riferimento per il calcolo e il monitoraggio del suo Value-at-Risk relativo. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a tale indice di riferimento e la deviazione attesa rispetto ad esso si prevede significativa.

B. RISCHI PRINCIPALI

- Gestione del collaterale
- Rischio di controparte
- Rischio valutario
- Rischio di custodia
- Rischi di deposito nei Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio legato a Paesi dei Mercati Emergenti
- Rischio legato a titoli azionari
- Rischio di titoli a reddito fisso
- Rischio di copertura
- Rischio legato a obbligazioni ad alto rendimento
- Rischio di mercato
- Rischio legato a derivati
- Rischio di investimento in fondi sottostanti
- Rischi legati a investimenti in un settore specifico
- Rischio di società a bassa capitalizzazione
- Rischio dell'investimento sostenibile

Per maggiori informazioni, consultare la sezione "Considerazioni sul Rischio".

C. PROFILO DELL'INVESTITORE

Consigliato per investitori professionali e per i seguenti investitori retail:

- In possesso di conoscenze di base in materia di investimenti in fondi e di nessuna o limitata esperienza nell'investimento nel Comparto o in fondi analoghi.
- Che prendono atto del rischio di perdita di tutto o di una parte del capitale investito.
- Che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento: 4 anni.

D. PANORAMICA

Orario di cut-off per domande di sottoscrizione, rimborso e conversione	12:00 (mezzogiorno) del rispettivo Giorno di Valutazione
Giorno dell'offerta iniziale	4 maggio 2020
Prezzo di offerta iniziale	CHF 100,00
Pagamento del prezzo di sottoscrizione e rimborso	2 giorni lavorativi bancari successivi al rispettivo Giorno di Valutazione
Valuta del Comparto	CHF
Commissione di vendita (in % del NAV a favore del/i Distributore/i)	Fino al 5%
Investimento minimo iniziale	CHF 1.000,00
Investimento minimo successivo	CHF 100,00
Partecipazione minima	CHF 1.000,00
Commissione di rimborso	Nessuna
Commissione pagabile alla Società di Gestione (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,08% annuo; minimo EUR 16.000,00 annui
Commissioni di gestione indirette massime pagate dagli OICVM o OIC in cui il Comparto può investire (in % del patrimonio netto)	2,5% annuo
Commissione pagabile all'Agente amministrativo centrale (in % del patrimonio netto del Comparto)	0,01% annuo
Commissione pagabile al Gestore degli Investimenti (in % del patrimonio netto del Comparto)	1,10% annuo
Commissione della Banca Depositaria (in % del patrimonio netto del Comparto)	Dallo 0,003% allo 0,5% annuo
Commissione di Performance	N/D
Giorno di Valutazione	Ogni giorno che sia anche un Giorno lavorativo
Forma delle azioni	Nominative
Politica di distribuzione	Capitalizzazione e distribuzione
Quotazione	Nessuna
Metodo di gestione del rischio	VaR relativo
Portafoglio di rischio di riferimento	30% Bloomberg Barclays Series-E Switzerland Govt 1- 10years Index / 20% Swiss Market Index / 20% CHF 1M Deposit Index / 10% SBI Corporate Index / 8% S&P 500 Index / 7% Euro Stoxx 50 Index / 3% Nikkei 225 Index / 2% MSCI Emerging Markets Index
Leva finanziaria lorda attesa	300%
Esposizione risultante dall'utilizzo di SFT	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%
Esposizione risultante dall'utilizzo di total return swap e contratti per differenza	Livello atteso: 0% Livello massimo: 0%

E. CLASSI DI AZIONI

Classe di azioni	Valuta	Distribuzione Sì/No	Frequenza di distribuzione	Copertura Sì/No (Hedged/Non-Hedged)
A	CHF	No	n/d	NH
D	CHF	Sì	Annua	NH
AH	EUR	No	n/d	Hedged
DH	EUR	Sì	Annua	Hedged

Considerazioni sul rischio

A. Principi generali

Investire in un Comparto implica determinati rischi legati alla particolare struttura e agli obiettivi d'investimento del Comparto. L'investitore deve ponderare questi rischi prima di decidere di investire in un Comparto.

Gli investimenti in ogni Comparto sono soggetti a oscillazioni di mercato ed esposti ai rischi intrinseci di ogni investimento; non è quindi possibile garantire che l'obiettivo d'investimento verrà effettivamente conseguito.

Gli investitori devono valutare autonomamente i rischi e le implicazioni finanziari, di mercato, legali, normativi, di credito, fiscali e contabili derivanti da un investimento in un Comparto nonché l'adeguatezza di un simile investimento per il perseguimento dei propri scopi individuali. Nel valutare il merito e l'adeguatezza di un investimento nel Comparto, l'investitore dovrebbe prestare particolare attenzione a tutti i rischi relativi all'investimento nel Comparto.

Quanto segue è una breve descrizione di alcuni fattori di rischio, che andrebbero considerati congiuntamente ad altri aspetti discussi altrove nel presente Prospetto informativo. Questa descrizione, tuttavia, non ha alcuna pretesa di esaustività nel menzionare tutti i rischi associati agli investimenti nei Comparti.

Un investimento in Azioni di un Comparto comporta un notevole rischio e si addice unicamente a investitori disposti ad accettare il rischio, in grado di assumersi il rischio di perdita dell'intero investimento e che accettano di possedere diritti di credito unicamente nei confronti delle attività del rispettivo Comparto.

Dipendenza dal rapporto con il Gestore degli Investimenti: Tutte le decisioni relative alla gestione generale della Società verranno prese dal Consiglio di amministrazione d'accordo con il Gestore degli Investimenti. Inoltre, tutti i collocamenti sono decisi dal Gestore degli Investimenti. Ne consegue che l'efficienza di ogni Comparto dipende in larga misura dalla capacità del Gestore degli Investimenti.

Risoluzione anticipata: In caso di risoluzione anticipata della Società, la Società dovrà distribuire agli azionisti le rispettive partecipazioni proporzionali nelle attività della Società. Gli investimenti della Società verrebbero venduti dalla Società o distribuiti agli azionisti. È possibile che al momento di tale vendita o rimborso il valore di alcuni investimenti detenuti dalla Società sia inferiore al loro costo iniziale, generando così una perdita a carico della Società e dei suoi azionisti. Inoltre, qualora la Società venisse risolta prima del totale ammortamento delle sue spese di costituzione, qualsivoglia porzione non ammortizzata di tali spese verrebbe anticipata e detratta dagli importi destinati a essere distribuiti agli azionisti.

Variazioni del quadro normativo vigente: La Società deve conformarsi a diversi requisiti normativi e di legge, tra cui leggi sui titoli e legislazioni tributarie imposte dalle giurisdizioni in cui opera. In caso di modifica di tali quadri normativi nel corso della durata della Società, i requisiti normativi e di legge ai quali la Società e

i suoi azionisti sono soggetti potrebbero risultare sostanzialmente differenti da quelli attuali.

Rischio di cambio/Rischio valutario: La Società può investire le proprie attività in titoli denominati in diverse valute. Il Valore del patrimonio netto di ciascun Comparto espresso nella relativa unità valutaria oscilla a seconda delle variazioni di tasso di cambio tra l'unità valutaria, la Valuta di Riferimento della Società e le valute in cui sono denominati gli investimenti della Società.

Potenziati conflitti d'interesse: Gli Amministratori, la Società di gestione, il Gestore degli Investimenti, la Banca Depositaria e Agente di pagamento, l'Agente dei trasferimenti, l'Agente amministrativo centrale, il Distributore, qualsivoglia Intermediario o sub-distributore, gli Azionisti e le rispettive controllate, affiliate, associate, i rispettivi agenti o delegati (a questo scopo in prosieguo denominati "Persona interessata") possono:

1. stipulare contratti o concludere operazioni finanziarie, bancarie o di altro tipo tra loro o stipulare contratti o concludere operazioni finanziarie, bancarie o di altro tipo con la Società riguardanti, a mero titolo esemplificativo, investimenti effettuati dalla Società in titoli o investimenti effettuati da Persone interessate in una società o ente i cui investimenti rientrino nel portafoglio immobilizzato della Società ovvero possono detenere interessi in simili contratti od operazioni;
2. investire e negoziare in Azioni, titoli, attività o qualsivoglia immobile dei tipi inclusi nel patrimonio immobiliare della Società per proprio conto o per conto di terzi; e
3. agire in qualità di rappresentante o proponente nella vendita o nell'acquisto di titoli e altri investimenti a o dalla Società attraverso o con una Persona interessata.

Le attività della Società sotto forma di liquidità o titoli possono essere depositate presso una Persona interessata. Eventuali attività della Società sotto forma di liquidità possono essere investite in certificati di deposito o investimenti bancari emessi da Persone interessate. È possibile concludere operazioni bancarie o simili con o tramite una Persona interessata.

Soggetti facenti parte e/o collaboratori, agenti, affiliate o controllate di membri di Axion Swiss Bank SA (a questo scopo in prosieguo collettivamente, "Affiliati di Axion Swiss Bank SA") potrebbero figurare come controparti di operazioni o contratti derivati stipulati dalla Società (a questo scopo in prosieguo singolarmente "Controparte"). Inoltre, in molti casi alla Controparte può essere chiesto di fornire valutazioni su tali operazioni o contratti derivati. Queste valutazioni potrebbero costituire la base per calcolare il valore di alcune attività della Società. Il Consiglio di amministrazione riconosce che gli Affiliati di Axion Swiss Bank SA potrebbero avere un potenziale conflitto di interessi agendo in qualità di Controparte e/o fornendo tali valutazioni. Tuttavia, il Consiglio di amministrazione confida che tali conflitti possano essere adeguatamente gestiti e che la Controparte sia idonea e competente a fornire tali valutazioni e che lo farà senza ulteriori costi per la Società, che insorgerebbero se si ricorresse a servizi di valutazione forniti da terze parti.

Gli Affiliati di Axion Swiss Bank SA possono anche agire in qualità di Amministratore, distributore, sub-distributore, sponsor dell'indice, promotore dell'indice, market maker e fornire servizi di custodia alla Società, il tutto in adempimento di rispettivi contratti in vigore o da documentare di volta in volta all'occorrenza. Il Consiglio di amministrazione riconosce che, in virtù delle funzioni che gli Affiliati di Axion Swiss Bank SA svolgeranno in relazione alla Società, potrebbero sorgere potenziali conflitti di interesse. In tali circostanze, ciascun Affiliato di Axion Swiss Bank SA si impegna a mettere in campo ogni ragionevole sforzo per risolvere equamente qualsivoglia conflitto di interesse (avendo riguardo per i propri obblighi e doveri) e per evitare di arrecare ingiusto pregiudizio agli interessi della Società e degli azionisti. Il Consiglio di amministrazione giudica tali Affiliati di Axion Swiss Bank SA idonei e competenti a svolgere simili funzioni.

United States Person non autorizzate: L'investitore non è, e non sottoscrive Azioni per conto o a favore di, una persona che si qualifica come U.S. Person, come precedentemente definita nel presente Prospetto informativo. L'investitore è tenuto a informare immediatamente la Società, la Società di gestione o i suoi agenti qualora diventasse una U.S. Person o detenesse Azioni per conto o a favore di una U.S. Person, nel qual caso eventuali Azioni detenute da o per conto dell'investitore dovranno essere oggetto di rimborso forzoso.

Rischio di ritenuta alla fonte: Alcuni redditi generati dalla Società e/o da vari Comparti possono essere assoggettati a ritenute alla fonte tali da incidere sul rendimento degli investimenti detenuti dal Comparto. Tuttavia, la Società e/o vari Comparti (attraverso la Società di gestione o i suoi agenti) potrebbero aver bisogno di ricevere alcune informazioni da un investitore per la Società e il Comparto per evitare alcune ritenute fiscali. In particolare, la normativa Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") recentemente adottata negli Stati Uniti impone alla Società (o alla Società di gestione) di ottenere specifiche informazioni identificative riguardo ai suoi investitori e di essere pronta a fornire tali informazioni all'Internal Revenue Service degli Stati Uniti. Fatte salve alcune disposizioni transitorie, gli investitori che non forniscono alla Società, alla Società di gestione o ai suoi agenti le informazioni richieste saranno soggetti a una ritenuta alla fonte del 30% sulle distribuzioni a loro favore e sui proventi derivanti da un'eventuale vendita o cessione. Eventuali ritenute alla fonte imposte saranno trattate come una distribuzione agli investitori che non hanno fornito le necessarie informazioni. Inoltre, le Azioni detenute da tali investitori saranno oggetto di rimborso forzoso.

Rischio di custodia: Gli investimenti del comparto sono depositati con la Banca Depositaria e identificati nei registri della Banca Depositaria come appartenenti ai rispettivi comparti. Gli investimenti, ad eccezione del contante, sono gestiti separatamente da altri investimenti della Banca Depositaria per ridurre, ma non eliminare, il rischio di mancata restituzione in caso di bancarotta della Banca Depositaria. I depositi in contante non sono gestiti separatamente in questo modo e quindi sono esposti a un maggior rischio in caso di bancarotta.

Gli investimenti del comparto sono detenuti anche da subdepositari nominati dalla Banca Depositaria nei paesi in cui il Comparto investe e, fatta salva la conformità agli obblighi di legge della Banca Depositaria, sono quindi esposti al rischio di bancarotta degli stessi subdepositari. Un Comparto può investire in mercati in

cui i sistemi di custodia o regolamento non sono completamente sviluppati, dove gli investimenti sono detenuti da un subdepositario e dove può sussistere il rischio che il depositario non abbia responsabilità per la restituzione degli stessi investimenti.

Il Comparto può investire di volta in volta in un paese in cui la Banca Depositaria non ha corrispondenti. In questo caso la Banca Depositaria identificherà e nominerà un depositario locale dopo due diligence. Questo processo può richiedere tempo e privare nel frattempo il Comparto di opportunità di investimento.

Analogamente, la Banca Depositaria valuta il rischio di custodia del paese in cui gli investimenti della società sono custoditi su base continua e può raccomandare l'immediata vendita degli investimenti. In tal modo, il prezzo di vendita di questi investimenti può essere inferiore rispetto al prezzo ricevuto dalla Società in condizioni normali, peggiorando potenzialmente le prestazioni dei Comparti rilevanti.

Depositari titoli centrali: In conformità ai requisiti della Direttiva OICVM, affidare la custodia degli investimenti della Società all'operatore di un sistema di regolamento titoli non è considerato una delega dalla Banca Depositaria e la Banca Depositaria è esonerata dalla responsabilità di restituzione degli investimenti.

B. Rischio di investimento in fondi sottostanti

Alcuni Comparti possono investire in fondi sottostanti. Tali investimenti sono esposti ai seguenti rischi:

Autonomia dei fondi sottostanti: Nell'ottica di garantire un'opportuna diversificazione in termini di strategie di gestione e mercati, il Gestore degli Investimenti selezionerà un certo numero di fondi sottostanti che operano in modo indipendente. Benché l'obiettivo di tale diversificazione sia quello di ridurre il rischio di perdita senza tuttavia rinunciare a sfruttare le oscillazioni di prezzo, non è possibile garantire che la diversificazione dei fondi sottostanti non risulti in una perdita generale dovuta a perdite di alcuni fondi sottostanti superiori agli utili generati da altri.

Concentrazione involontaria: È possibile che più fondi sottostanti assumano posizioni considerevoli nel medesimo titolo nello stesso momento. Questa concentrazione involontaria interferirebbe con l'obiettivo di diversificazione della Società. La Società cercherà di mitigare tale rischio di concentrazione involontaria attraverso una regolare attività di monitoraggio e un processo di ricollocamento. Per contro, la Società può detenere nello stesso momento posizioni opposte tramite le posizioni assunte dai vari fondi sottostanti. Ciascuna di queste posizioni comporterebbe commissioni di transazione per la Società senza tuttavia produrre un guadagno o una perdita. Inoltre, la Società può ribilanciare le proprie attività investite tra i fondi sottostanti e liquidare investimenti in uno o più di essi. Infine, in qualsiasi momento la Società può anche investire in ulteriori fondi sottostanti. Tali ribilanciamenti di attività potrebbero condizionare negativamente la performance di uno o più fondi sottostanti.

Rendimenti futuri: Non è possibile garantire che strategie proficuamente impiegate in passato dai fondi sottostanti continueranno a registrare buone performance o che gli investimenti della Società saranno in grado di replicare i rendimenti conseguiti in passato dalla Società o dai fondi sottostanti.

Rischi di tecniche particolari utilizzate da fondi sottostanti: Molti fondi sottostanti in cui investirà la Società usano tecniche di investimento particolari che potrebbero esporre gli investimenti della Società a rischi diversi da quelli di investimenti in fondi azionari e obbligazionari. In nessun caso la Società cercherà di creare una correlazione con il mercato azionario generale e di sostituirsi a investimenti azionari od obbligazionari.

Rischio di cambio: Il valore di un investimento rappresentato da un fondo sottostante in cui investono i Comparti della Società potrebbe essere influenzato da oscillazioni valutarie nel paese in cui investe il fondo sottostante, da normative sui cambi o dall'applicazione delle diverse legislazioni tributarie dei rispettivi paesi (incluse le ritenute alla fonte), da cambi di governo o variazioni della politica monetaria ed economica dei rispettivi paesi.

Volatilità/Concentrazione: I Comparti investiranno in fondi sottostanti regolamentati o non regolamentati solitamente strutturati come società in accomandita, società per azioni o fondi comuni di investimento aperti. Il Comparto può investire solo in società in accomandita che consentano ai Comparti di realizzare liberamente il proprio investimento in qualsiasi momento e indipendentemente dagli altri soci. In molti di questi fondi sottostanti si possono creare effetti leva e talvolta grandi posizioni con elevata volatilità. I fondi sottostanti possono risultare concentrati in un'unica area geografica o categoria di investimento, esponendosi così al rischio di mercato e di rapidi cambiamenti nella rispettiva area geografica o categoria di investimento. Questi investimenti possono avere natura speculativa.

Valutazione di fondi sottostanti: Il metodo adottato per il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione dei Comparti presume che la Società sia in grado di valutare le proprie partecipazioni in fondi sottostanti. Nel valutare queste partecipazioni, la Società farà affidamento sulle informazioni finanziarie fornite dagli stessi fondi sottostanti. Per alcuni fondi sottostanti potrebbero non essere disponibili fonti di valutazione indipendenti, come le quotazioni di borsa.

In particolare, si avvertono gli investitori che:

- il Valore patrimoniale netto per Azione dei Comparti può essere determinato solo dopo aver calcolato il valore dei loro stessi investimenti, il che potrebbe richiedere un certo tempo dopo il rispettivo Giorno di Valutazione;
- è quindi impossibile stabilire il numero di Azioni sottoscritte da un investitore finché non viene determinato il Valore patrimoniale netto per Azione.

Inoltre, l'ordinamento giuridico e gli standard contabili, di revisione e reporting vigenti in alcuni paesi in cui è possibile investire potrebbero non garantire lo stesso livello di tutela o di informazione agli investitori generalmente garantito nei principali mercati dei titoli.

Accumulo di commissioni: A seguito di eventuali investimenti effettuati da alcuni Comparti in fondi sottostanti, gli azionisti dei rispettivi Comparti devono sostenere una doppia imposizione di commissioni (commissioni di gestione, di custodia e di transazione, commissioni di amministrazione centrale e di revisione contabile). Qualora questi fondi sottostanti investissero a loro volta in altri fondi, gli azionisti potrebbero dover sostenere ulteriori commissioni

in aggiunta a quelle appena menzionate.

Nel caso di investimenti in fondi correlati, vale a dire in fondi sottostanti gestiti o controllati direttamente o indirettamente dal Gestore degli Investimenti della Società o da società incluse nello stesso gruppo di imprese a cui fa capo il Gestore degli Investimenti, come definito ai sensi della Direttiva 2013/34/UE, si assicura l'eliminazione della doppia imposizione di commissioni, fatta salva la commissione del gestore degli investimenti nella misura massima dello 0,25%.

C. Rischi legati all'utilizzo di particolari tecniche di investimento

Gestione garanzie: Il rischio di controparte derivante dagli investimenti negli strumenti finanziari derivati OTC e operazioni di prestito titoli, i contratti di pronti contro termine e operazioni di buy-sell back è generalmente limitato dal trasferimento o garanzie costituite in pegno in favore del Comparto rilevante. Tuttavia le operazioni non possono essere completamente garantite. Commissioni e rendimenti dovuti al Comparto non possono essere garantiti. Se una controparte è inadempiente, il Comparto può richiedere la vendita di garanzie non pecuniarie ricevute ai prezzi di mercato prevalenti. In questo caso un Comparto potrebbe sostenere una perdita dovuta, inter alia, a pricing o monitoraggio delle garanzie inaccurati, andamenti negativi del mercato, deterioramento nel merito creditizio degli emittenti delle garanzie o scarsa liquidità del mercato di negoziazione delle garanzie. Eventuali difficoltà nella vendita di garanzie possono ritardare o limitare la capacità di adempiere alle richieste di rimborso del comparto.

Un Comparto può anche sostenere una perdita nel reinvestimento delle garanzie pecuniarie ricevute, ove consentito. Questa perdita può essere il risultato di una diminuzione nel valore degli investimenti fatti. Una diminuzione nel valore di questi investimenti ridurrebbe l'ammontare di garanzie disponibili da restituire dal Comparto alla controparte come richiesto dai termini dell'operazione. Al Comparto verrebbe richiesto di coprire la differenza di valore tra le garanzie originariamente ricevute e l'ammontare disponibile da restituire alla controparte, generando così una perdita per il Comparto.

Tecniche di investimento particolari: Il generale ricorso a tecniche e strumenti per la copertura del rischio di cambio può comportare rischi maggiori rispetto a forme di investimento tradizionali.

Rischio di copertura: ogni tentativo di coprire (ridurre o eliminare determinati rischi) potrebbe non andare come previsto, e nella misura in cui ciò è possibile, potrebbe generalmente eliminare guadagni potenziali mentre elimina rischi di perdita.

Eventuali misure adottate dal Comparto per controbilanciare rischi specifici potrebbero non funzionare come previsto, potrebbero non essere praticabili in certi momenti o potrebbero essere del tutto inefficaci. Qualora non esista una copertura, i Comparti o la classe di azioni saranno esposti a tutti i rischi contro i quali la copertura avrebbe offerto protezione.

I Comparti hanno facoltà di utilizzare una copertura nell'ambito del proprio portafoglio. Riguardo a eventuali Classi di Azioni designate, i Comparti possono tutelarsi contro l'esposizione valutaria della Classe (rispetto alla valuta di riferimento del portafoglio). L'utilizzo di una copertura implica costi che riducono la performance dell'investimento.

Prestito titoli: Il prestito titoli comporta il rischio che il debitore non restituisca puntualmente, o non restituisca affatto, i titoli prestati. In questo caso il Comparto potrebbe subire una perdita e ritardi nel recupero dei titoli dati in prestito. Perdite di denaro a danno del Comparto possono verificarsi anche qualora quest'ultimo non riuscisse a recuperare i titoli e/o in caso di diminuzione del valore della garanzia reale, incluso il valore di investimenti con garanzia pecuniaria. L'esposizione al rischio di mercato del portafoglio di un Comparto non cambia quando si stipulano operazioni di prestito titoli. Tuttavia, il prestito titoli comporta lo specifico rischio di mercato di inadempienza della controparte. In caso di inadempienza, infatti, sarebbe necessario vendere la garanzia reale ottenuta e riacquistare i titoli dati in prestito al prezzo vigente, con il rischio di una perdita di valore dei singoli Comparti. Il prestito titoli comporta anche rischi operativi, come il mancato regolamento di ordini associati al prestito titoli. Tali rischi operativi sono gestiti mediante procedure, controlli e sistemi attuati dalla Società, dall'agente di prestito titoli e dalla Società di gestione.

Reinvestimento di garanzie ricevute in relazione a operazioni di prestito titoli e pronti contro termine: Un Comparto può reinvestire la garanzia pecuniaria ricevuta nel quadro di operazioni di prestito titoli e pronti contro termine. Il reinvestimento di garanzie implica rischi legati al tipo di investimento effettuato. Il reinvestimento di garanzie può generare un effetto leva, del quale si terrà conto nel calcolo dell'esposizione globale del Comparto.

Rischio legato a derivati:

- Rischi legati alla negoziazione in opzioni: La Società può ricorrere a opzioni con l'intenzione di migliorare la performance o per creare una copertura.
- Sia la compravendita di opzioni call che quella di opzioni put comporta dei rischi. Benché il rischio assunto dall'acquirente di un'opzione sia circoscritto all'importo del prezzo di acquisto dell'opzione stessa, un investimento in un'opzione può essere soggetto a oscillazioni maggiori rispetto a quelle di un investimento nei titoli sottostanti. In teoria, la perdita per il venditore di call allo scoperto è potenzialmente illimitata, tuttavia in pratica la perdita è limitata dalla durata dell'opzione call. Il rischio per il venditore di un'opzione put è che il prezzo del titolo sottostante scenda al di sotto del prezzo di esercizio.
- L'investimento in contratti future è volatile e implica un elevato grado di leva finanziaria: I mercati dei contratti future sono altamente volatili. La redditività della Società dipenderà in parte dalla capacità del Gestore degli Investimenti di analizzare correttamente le tendenze di mercato, influenzate da politiche e piani governativi, eventi internazionali di natura politica ed economica, mutevoli rapporti domanda/offerta, atti di governi e variazioni dei tassi d'interesse. Inoltre, i governi possono talvolta intervenire in alcuni mercati, soprattutto nei mercati valutari. Questi interventi possono esercitare un'influenza diretta o indiretta sul mercato. Essendo richiesto solo un piccolo margine di garanzia per negoziare sui mercati dei contratti future, le operazioni della porzione di future gestiti della Società sono caratterizzate da un elevato grado di leva finanziaria. Di conseguenza, una variazione relativamente esigua del prezzo di un contratto future potrebbe manifestarsi in perdite considerevoli per la Società e in una conseguente riduzione del Valore patrimoniale netto delle Azioni della Società.
- I mercati dei contratti future possono essere caratterizzati da scarsa liquidità: La maggior parte dei mercati future limita l'oscillazione dei prezzi dei contratti future durante la giornata. Quando il prezzo di un contratto future aumenta o diminuisce in misura pari al limite giornaliero, non è consentito assumere o liquidare posizioni, salvo laddove il Gestore degli Investimenti sia disposto a regolare le operazioni entro quel limite. In passato è accaduto che i prezzi dei contratti future superassero il limite giornaliero per diversi giorni consecutivi, riducendo quasi a zero le negoziazioni sui rispettivi mercati. Eventi analoghi potrebbero impedire alla Società di liquidare tempestivamente posizioni sfavorevoli, esponendola quindi a perdite ingenti. Inoltre, anche quando i prezzi non toccano questi limiti, la Società può non essere in grado di ottenere prezzi soddisfacenti se i volumi negoziati sul mercato sono insufficienti a soddisfare le richieste di liquidazione. Può anche accadere che una borsa valori, come la Commodity Futures Trading Commission negli Stati Uniti o altra istituzione equiparabile in un altro paese, sospenda la quotazione di uno specifico contratto, ne ordini l'immediata liquidazione o limiti le operazioni su un contratto alle sole transazioni con consegna del sottostante.
- Opzioni su contratti future: Il Gestore degli Investimenti può impegnarsi nella gestione di opzioni, in particolare di opzioni su contratti future. Tale gestione comporta rischi assimilabili a quelli della gestione allo scoperto di contratti future su materie prime in termini di elevati livelli di volatilità e di leva finanziaria. È impossibile prevedere con precisione particolari movimenti dei mercati delle materie prime e dei contratti future, che rappresentano le attività sottostanti delle opzioni. L'acquirente di un'opzione potrebbe perdere l'intero prezzo di acquisto dell'opzione. Il venditore di un'opzione potrebbe perdere la differenza tra il premio ricevuto per l'opzione e il prezzo della materia prima o del contratto future sottostante, che si è impegnato ad acquistare o a consegnare in caso di esercizio dell'opzione.
- Negoziazione di contratti di swap: La Società può stipulare uno o più contratti di swap nel quadro di una copertura valutaria o di una strategia. I contratti di swap non vengono negoziati su borse valori bensì banche e intermediari agiscono in qualità di obbligati principali stipulando contratti in cui si impegnano a versare e ricevere determinati flussi di cassa nell'arco di un certo periodo, come pattuito nel contratto di swap. Di conseguenza, la Società è soggetta al rischio di incapacità o di rifiuto opposto dalla controparte dello swap di adempiere ai propri obblighi nei termini pattuiti nel contratto di swap. Di regola, il mercato dei contratti di swap non è regolamentato da un'autorità governativa. Al fine di mitigare il rischio di controparte derivante da operazioni con contratti di swap, la Società intrattiene simili rapporti solo con istituti finanziari di standing e rating elevato, con i quali ha stipulato accordi ISDA.
- L'utilizzo di credit default swap può comportare un rischio superiore rispetto all'investimento diretto in valori mobiliari. Il mercato dei credit default swap può talvolta risultare meno liquido dei mercati di valori mobiliari. Tuttavia, la Società intende unicamente investire in credit default swap con buone caratteristiche di liquidità. La Società cercherà quindi di mantenere sempre una posizione che le consenta di liquidare la propria esposizione ai credit default swap qualora ciò si rendesse necessario per soddisfare eventuali domande di

rimborso. Per quanto riguarda credit default swap nei quali la Società figura come venditore di protezione, la Società è esposta al rischio di un evento di credito in relazione all'emittente di riferimento.

A questo proposito, l'esposizione della Società a un emittente di riferimento derivante da credit default swap si sommerà all'esposizione allo stesso emittente derivante da investimenti diretti, in modo da garantire che le attività di ciascun Comparto non siano esposte allo stesso emittente di riferimento in misura superiore al 20%. Per quanto riguarda invece i credit default swap in cui la Società figura come acquirente della protezione, la Società è esposta al rischio di inadempienza della controparte del credit default swap. Al fine di mitigare il rischio di controparte derivante da operazioni di credit default swap, la Società stipula credit default swap unicamente con istituti finanziari di standing e rating elevato, e in conformità con i termini standard disposti dall'ISDA.

- Rischi particolari di derivati OTC: Diversamente dalle opzioni negoziate in borsa, standardizzate con riferimento allo strumento sottostante, alla data di scadenza, alla dimensione del contratto e al prezzo di esercizio, i termini dei derivati OTC vengono generalmente contrattati con la controparte dello strumento. Benché questo tipo di accordo offra a un Comparto maggiore autonomia per modellare lo strumento in base alle proprie esigenze, i derivati OTC possono comportare un maggiore rischio giuridico rispetto agli strumenti standard negoziati in borsa. Potrebbe infatti emergere un rischio di perdita qualora i derivati OTC risultassero non meritevoli di tutela giuridica o non correttamente documentati. Le operazioni con contratti over-the-counter possono implicare rischi aggiuntivi poiché non esiste un mercato di scambio sul quale regolare una posizione aperta. Potrebbe essere impossibile liquidare una posizione, stabilirne il valore o l'esposizione al rischio. Il rischio può essere maggiore a causa di squilibri e inefficienze contrattuali, come clausole risolutive, in virtù delle quali una controparte può risolvere un'operazione a seguito di una certa riduzione del NAV, esercizi di garanzia scorretti o ritardi nel recupero di garanzie. Può anche esistere un rischio giuridico o documentale derivante da interpretazioni conflittuali delle parti circa i termini dei derivati OTC. In caso di una simile controversia, il costo e l'imprevedibilità delle procedure legali necessarie a far valere i propri diritti contrattuali potrebbero indurre la Società a rinunciare a difendere i propri diritti ai sensi dei derivati OTC. La Società quindi assume il rischio di non riuscire a ottenere i pagamenti spettanti ai sensi degli accordi OTC, di riuscire a ottenerli in ritardo o solo dopo aver sostenuto i costi di un contenzioso.

Rischio di controparte: Con il ricorso a strumenti derivati, tra i quali anche credit default swap, e a tecniche di gestione efficiente del portafoglio, la Società può creare un'esposizione creditizia verso una o più controparti in virtù delle proprie posizioni d'investimento. Se una controparte non adempie il proprio impegno e la Società non riesce, o riesce a farlo solo in ritardo, a esercitare i propri diritti relativi agli investimenti in strumenti finanziari derivati detenuti in portafoglio, la Società potrebbe subire una diminuzione del valore della propria posizione, perdere opportunità di reddito e sostenere costi per la rivendicazione dei propri diritti. Tali rischi aumentano se la Società interagisce con un numero limitato di controparti. Se il rischio di controparte correlato a un'operazione con derivati finanziari OTC supera il 10%, quando la controparte è un istituto di credito, o il 5%, negli altri casi, del patrimonio di

un Comparto, il relativo Comparto deve coprire questa differenza eccedente attraverso una garanzia.

Rischio legato a prodotti strutturati: I rischi associati ai prodotti strutturati sono generalmente il rischio liquidità, dovuto alla natura altamente personalizzata dell'investimento, la qualità del credito dell'emittente, e rischi correlati all'attività sottostante (quali rischio azionario, rischio valutario e rischio di tasso d'interesse).

Titoli della finanza strutturata: I Comparti possono investire in titoli della finanza strutturata. Questi includono, a mero titolo esemplificativo, Asset Backed Securities (titoli garantiti da attività, "ABS"), commercial paper garantiti da attività, Mortgage Backed Securities (titoli garantiti da ipoteca, "MBS") e Credit Linked Note (titoli legati a crediti) di portafoglio.

Gli Asset Backed Securities sono titoli garantiti da flussi di cassa finanziari provenienti da un gruppo di titoli di debito (attuali o futuri) o da altre attività sottostanti, che possono essere fisse o meno. Tali attività possono includere, a mero titolo esemplificativo, ipoteche su immobili residenziali o commerciali, locazioni, debiti di carta di credito e mutui personali o aziendali. Gli Asset Backed Securities possono essere strutturati in vario modo, come "vendita vera e propria", in cui le attività sottostanti vengono trasferite all'interno di una struttura ad hoc che successivamente emette Asset Backed Securities, oppure in modo sintetico, dove il rischio collegato alle attività sottostanti viene trasferito, tramite strumenti derivati, a una struttura ad hoc che emette Asset Backed Securities.

Le Credit Linked Note di portafoglio sono titoli in cui il pagamento dell'importo nominale e degli interessi è collegato direttamente o indirettamente a uno o più portafogli gestiti o non gestiti di entità e/o attività di riferimento ("credito di riferimento"). Finché non si verifica un evento di credito soglia relativamente a un credito di riferimento (come bancarotta o inadempienza), si calcola una perdita (corrispondente, ad esempio, alla differenza tra il valore nominale di un'attività e il suo valore di recupero).

Gli Asset Backed Securities e le Credit Linked Note di portafoglio vengono solitamente emessi in varie tranche. Eventuali perdite che si verificano sulle attività sottostanti ovvero calcolate in relazione ai crediti di riferimento vengono innanzitutto imputate alle tranche maggiormente subordinate (junior), fino ad azzeramento dell'importo nominale dei titoli, quindi all'importo nominale della successiva tranche di subordinazione e così via.

Pertanto, qualora (a) le attività sottostanti non generassero gli attesi flussi finanziari, nel caso di Asset Backed Securities, e/o (b) si verificasse uno degli eventi di credito definiti per una o più attività sottostanti o crediti di riferimento, nel caso di Credit Linked Note di portafoglio, il valore dei rispettivi titoli e qualsivoglia importo pagato sugli stessi potrebbe risultare diminuito (o anche azzerato). A sua volta, l'effetto si ripercuoterebbe sul NAV per Azione del rispettivo Comparto. Inoltre, il valore dei titoli della finanza strutturata e di conseguenza il NAV per Azione di un Comparto possono talvolta subire gli effetti negativi di fattori macroeconomici, compresi ad esempio eventuali svolte sfavorevoli nel settore economico delle attività sottostanti o dei crediti di riferimento (tra cui i settori industriale, terziario e immobiliare), recessione economica nei relativi paesi o recessione globale nonché eventi legati alla natura intrinseca delle attività (per cui un prestito per finanziare un progetto è esposto a rischi correlati al tipo di progetto).

La portata di simili effetti negativi dipende quindi dalle concentrazioni geografiche e settoriali delle attività sottostanti, e dal tipo di attività sottostanti o di crediti di riferimento. La misura

in cui uno specifico Asset Backed Security o una specifica Credit Linked Note di portafoglio subisce tali eventi dipenderà dalla tranche emessa; le tranche maggiormente subordinate (junior), anche se hanno rating "investment grade", possono quindi essere esposte a rischi significativi.

I Mortgage Backed Securities potrebbero non riuscire a "garantire" tassi d'interesse a lungo termine altrettanto interessanti come quelli garantiti da altri strumenti. In fasi di calo dei tassi d'interesse, i Mortgage Backed Securities potrebbero avere meno potenziale di apprezzamento del capitale, perché aumentano le possibilità di ammortamenti anticipati. In fasi di crescita dei tassi d'interesse, i Mortgage Backed Securities comportano un rischio di parziale svalutazione rispetto a quello dei titoli a reddito fisso a lungo termine. Visto che si utilizzano strategie proprietarie di copertura al fine di creare portafogli capaci di offrire un determinato profilo di rendimento nell'arco di un certo orizzonte temporale, la vendita di Azioni prima della scadenza potrebbe influire negativamente sulla strategia.

Gli investimenti in titoli della finanza strutturata possono essere esposti a un rischio di liquidità maggiore rispetto ai titoli di Stato o alle obbligazioni societarie. Nel caso in cui non esista un mercato liquido per questi titoli della finanza strutturata, tali titoli potrebbero dover essere negoziati solo per un importo inferiore al loro importo nominale e non al valore di mercato, il che si ripercuoterebbe sul NAV per Azione del Comparto in oggetto.

Strumenti finanziari derivati su indici di materie prime: Un Comparto che ricorre a strumenti finanziari derivati per creare un'esposizione a indici e sub-indici di materie prime rappresentativi di contratti future su materie prime fisiche può essere costretto a sostenere maggiori rischi essendo i prezzi delle materie prime sottostanti soggetti a variazioni imprevedibili, che si riflettono sull'indice e di conseguenza anche sul valore e/o sulla liquidità del Comparto in modo inatteso. I rischi di scarsa liquidità possono aumentare qualora il Gestore degli Investimenti fosse costretto a liquidare posizioni per conto del rispettivo Comparto al fine di soddisfare domande di rimborso o di conformarsi alle restrizioni d'investimento di tale Comparto.

D. Rischi per i Comparti che investono in valori mobiliari diversi da quelli emessi da un Fondo sottostante Fund

Rischio degli MBS/ABS: i titoli garantiti da ipoteche su immobili (MBS) e i titoli garantiti da collaterale (ABS) presentano in genere un rischio di prepagamento e di estensione e possono comportare rischi di liquidità, di credito e di tasso di interesse superiori alla media. Gli MBS (una categoria che comprende le obbligazioni ipotecarie collateralizzate, dette anche collateralised mortgage obligations o CMO) e gli ABS rappresentano una partecipazione in un pool di debito, tra cui prestiti su carte di credito, finanziamenti di autovetture, prestiti a studenti, leasing di attrezzature, mutui ipotecari e prestiti ipotecari per i consumi. Quando i tassi di interesse scendono, spesso questi titoli vengono rimborsati anticipatamente, perché i mutuatari e gli altri debitori rinfanziano il debito sottostante al titolo. Quando i tassi di interesse salgono, i debitori del debito sottostante tendono a non rinfanziano il debito a basso interesse. Gli MBS e gli ABS tendono inoltre ad avere una qualità del credito inferiore a quella di molti altri tipi di titoli di debito. Nella misura in cui i debiti sottostanti a un MBS o a un ABS vadano in sofferenza o divengano irrisuotibili, i titoli basati su tali debiti perderanno una parte o la totalità del loro valore.

Titoli azionari: Un investimento in titoli azionari può offrire un tasso di rendimento superiore rispetto ai titoli di debito a breve e lungo termine. Tuttavia, anche i rischi legati a investimenti azionari possono essere superiori poiché l'andamento dei titoli azionari dipende da fattori difficili da prevedere. Tali fattori includono la possibilità di flessioni di mercato improvvisate o protratte nel tempo e di rischi legati a singole società. Il rischio fondamentale associato a un portafoglio azionario è quello di una riduzione del valore dei suoi investimenti. I valori azionari possono infatti reagire ad attività di singole imprese o alle generali condizioni di mercato e/o economiche. Storicamente i titoli azionari generano rendimenti a lungo termine superiori ma comportano rischi a breve termine maggiori rispetto ad altre opzioni di investimento.

Titoli a reddito fisso: I rischi di un investimento in titoli a reddito fisso non si limitano a quelli legati all'incapacità dell'emittente di onorare i pagamenti di capitale e di interessi sulla propria obbligazione (rischio di credito). Esistono infatti anche rischi di volatilità del prezzo, che può dipendere dalla reattività del tasso d'interesse, dalla percezione del mercato sul merito creditizio dell'emittente e dalla generale liquidità del mercato (rischio di mercato).

Paesi dei Mercati Emergenti: Un investimento in valori mobiliari di Paesi dei Mercati Emergenti è esposto a diversi rischi legati al rapido sviluppo economico che alcuni di questi paesi stanno vivendo.

Non è possibile garantire che questo processo di sviluppo continuerà anche negli anni a venire. Il livello di regolamentazione del mercato in questi paesi è solitamente inferiore a quello dei mercati più sviluppati. Di regola, i valori mobiliari di Paesi dei Mercati Emergenti sono sostanzialmente meno liquidi rispetto a quelli dei mercati principali. Ciò può rendere particolarmente difficile calcolare il momento e il prezzo più opportuni per la compravendita di valori mobiliari. In generale, le società dei Paesi dei Mercati Emergenti non devono conformarsi a standard o requisiti contabili, di revisione e di reporting finanziario altrettanto rigidi come quelli imposti nei mercati più avanzati. Un investimento in Paesi dei Mercati Emergenti può essere condizionato da mutamenti del quadro politico, economico o della politica estera. La capacità di alcuni emittenti di rimborsare il capitale a debito, comprensivo di interessi, può essere incerta e non è possibile fornire alcuna garanzia circa la possibile insolvenza di un determinato emittente.

Rischi di deposito nei Paesi dei Mercati Emergenti: Gli investimenti in Paesi dei Mercati Emergenti sono esposti a un maggiore rischio relativo al diritto di proprietà e alla custodia dei valori mobiliari. In generale, gli investimenti in Paesi dei Mercati Emergenti comportano rischi maggiori dovuti all'assenza di un adeguato sistema per il trasferimento, il calcolo del prezzo e la contabilità dei valori mobiliari nonché per la loro custodia e tenuta contabile.

Rischi particolari legati a investimenti in warrant su valori mobiliari: I warrant conferiscono all'investitore il diritto di sottoscrivere un determinato numero di azioni ordinarie nella rispettiva società a un prezzo prestabilito per un certo periodo. Il costo di questo diritto è sostanzialmente inferiore al costo dell'azione stessa. Di conseguenza, eventuali oscillazioni di prezzo nell'Azione risultano amplificate nelle oscillazioni di prezzo del warrant. Questo moltiplicatore è la leva finanziaria. Quanto maggiore è la leva finanziaria, tanto più conveniente appare il warrant. Per

una selezione di warrant, è possibile stimarne il valore relativo confrontando il premio corrisposto per questo diritto e la leva finanziaria.

I livelli del premio e di leva finanziaria possono aumentare o diminuire in base alla percezione dell'investitore. I warrant presentano quindi caratteristiche di maggiore volatilità e sono più speculativi rispetto alle azioni ordinarie. Gli investitori devono ricordare che i prezzi dei warrant sono estremamente volatili e che potrebbe non essere sempre possibile alienarli.

Rischi di mercato: Alcuni dei mercati in cui potrebbe investire un Comparto presentano una bassa capitalizzazione, implicando una certa volatilità e scarsa liquidità. Questi fattori possono condizionare il prezzo al quale il Comparto può liquidare eventuali posizioni al fine di soddisfare domande di rimborso o altre necessità di finanziamento.

Società a piccola capitalizzazione: In generale, per via dei volumi di negoziazione, i titoli azionari e quelli correlati ad azioni di società a piccola capitalizzazione tendono a essere meno liquidi rispetto ai valori mobiliari di società a grande capitalizzazione. I mercati per le società a minore capitalizzazione sono meno liquidi rispetto ai mercati di società a maggiore capitalizzazione.

Rischi legati a investimenti in un settore specifico: La maggiore volatilità legata a investimenti in settori specifici non è l'unico rischio che i potenziali investitori dovrebbero considerare quando investono in settori specifici. L'andamento delle attività in un settore specifico può deviare dalle tendenze globali riflesse dagli indici di mercato generali. Inoltre, per via di una politica d'investimento concentrata su determinati settori, un investimento in un fondo settoriale specifico può risultare maggiormente concentrato in valori mobiliari di nuova emissione di società a piccola capitalizzazione e, quindi, essere esposto a maggiori oscillazioni di valore.

Obbligazioni ad alto rendimento: Investendo in obbligazioni ad alto rendimento i Comparti si espongono a rischi sostanzialmente maggiori rispetto agli investimenti in strumenti tradizionali. Un investimento in un Comparto che a sua volta investe in obbligazioni ad alto rendimento può comportare rischi di credito legati agli investimenti fruttiferi. L'obiettivo della politica d'investimento è quello di conseguire il massimo rendimento possibile cercando allo stesso tempo di contenere i rischi. Questi titoli vengono talvolta nominati "obbligazioni spazzatura".

Rischi legati a obbligazioni contingent convertible (Coco bond): Questi comprendono rischi legati alle caratteristiche di tali titoli di natura quasi perpetua: cancellazione della cedola, riduzione parziale o totale del valore del titolo, conversione dell'obbligazione in azione, rimborso del capitale e dei pagamenti delle cedole "subordinato" a quello degli altri creditori con obbligazioni senior, la possibilità di richiamo durante il periodo a livelli predefiniti o di estendere il richiamo. Queste condizioni possono essere scaturite, totalmente o in parte, dagli indicatori finanziari a livello dell'emittente o dalla decisione discrezionale e arbitraria di quest'ultimo o con l'approvazione dell'autorità di vigilanza competente. Tali titoli sono anche innovativi, non ancora sperimentati e possono pertanto essere soggetti alla reazione del mercato che non può essere prevista e che può interessare la loro valutazione e liquidità. Il rendimento interessante offerto da tali titoli, paragonato ai titoli di debito con rating simile, può essere il risultato di una valutazione del rischio sottovalutata da parte degli

investitori e della capacità di affrontare eventi avversi. Il verificarsi di questi eventuali rischi può causare una svalutazione del Valore patrimoniale netto.

Investimento in Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) mediante Stock Connect: Alcuni Comparti potranno cercare di investire in titoli azionari emessi da società quotate sulle borse cinesi mediante Stock Connect (collegamento borse Shanghai-Hong Kong e/o Shenzhen-Hong Kong). Stock Connect è un programma di negoziazione che collega i mercati azionari di Cina e Hong Kong e che potrebbe presentare ulteriori fattori di rischio.

Gli investitori a Hong Kong e nella Cina Continentale possono negoziare e regolare le azioni quotate sull'altro mercato mediante la borsa e l'organismo di compensazione presenti nel mercato domestico. Stock Connect è soggetto a limitazioni a livello di quote, questo fatto potrebbe limitare la capacità del Comparto di negoziare con puntualità tramite Stock Connect. Ciò potrebbe incidere negativamente sulla capacità del Comparto di perseguire efficacemente la propria strategia d'investimento. Si rammenta inoltre agli azionisti che un titolo può essere ritirato dal campo di applicazione di Stock Connect. Questo può avere ripercussioni negative sulla capacità del Comparto di perseguire il proprio obiettivo di investimento, ad esempio, quando intende acquistare un titolo che è stato ritirato dal campo di applicazione di Stock Connect. Nell'ambito di Stock Connect, le società quotate che emettono Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) e la negoziazione di Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) sono soggette ai regolamenti e ai requisiti di rendicontazione previsti per il mercato delle Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares). Le modifiche intervenute a livello di leggi, normative e policy che regolano il mercato delle Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares), o le norme vigenti riguardo a Stock Connect, potranno influenzare i prezzi delle azioni. Le limitazioni alla titolarità azionaria da parte di soggetti stranieri e gli obblighi di rendicontazione sono altresì applicabili alle Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares). I Gestori dell'Investimento saranno soggetti a restrizioni alla negoziazione (tra cui restrizioni alla mancata distribuzione dei proventi) di Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) a seguito dell'interesse per le Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares). I Gestori dell'Investimento sono responsabili in via esclusiva del rispetto di tutte le comunicazioni, delle relazioni e dei requisiti previsti in relazione al loro interesse per le Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares). In base alle norme vigenti nella Cina Continentale, l'investitore che detiene fino al 5% delle azioni di una società quotata sul SSE, è tenuto a comunicare il proprio interesse entro tre giorni lavorativi, durante i quali non può negoziare le azioni di quella società. L'investitore è altresì tenuto a comunicare ogni cambiamento intervenuto a livello della sua partecipazione e a rispettare le limitazioni alla negoziazione previste dalle norme vigenti nella Cina Continentale. In base alle prassi vigenti nella Cina Continentale, la Società, in qualità di titolare economico di Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) negoziate mediante Stock Connect, non può nominare un delegato che partecipi alle assemblee dei soci per suo conto.

Le operazioni mediante Stock Connect non sono coperte da alcun fondo o programma locale di indennizzo per gli investitori.

I Comparti la cui Valuta di Riferimento sia diversa dal RMB possono anche essere esposti al rischio valutario a causa della necessità di conversione in RMB per l'acquisto di Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) negoziate mediante Stock Connect.

I Comparti che investono in Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) negoziate mediante Stock Connect sono ulteriormente soggetti a rischi legali e relativi alla titolarità economica, rischi di compensazione e regolamento, rischi di sospensione delle negoziazioni, rischi legati alle differenze tra giorni di negoziazione, rischi operativi e rischi di regolamentazione.

Investimento mediante Bond Connect: Alcuni dei Comparti potrebbero cercare esposizione a titoli a reddito fisso negoziati sul Mercato Obbligazionario Interbancario della Cina Continentale (China Interbank Bond Market, "CIBM") mediante Bond Connect ("Titoli negoziati mediante Bond Connect"). Il Bond Connect è un collegamento per l'accesso reciproco al mercato obbligazionario tra Hong Kong e la Repubblica popolare cinese ("RPC") che facilita l'investimento nel CIBM attraverso accordi di collegamento e accesso reciproco in relazione alla negoziazione, alla custodia e al regolamento tra le relative istituzioni di infrastruttura per i servizi finanziari di Hong Kong e della RPC. Gli investimenti che un Comparto effettua in Cina mediante il Bond Connect sono soggetti a ulteriori fattori di rischio.

Ai sensi delle normative prevalenti nella RPC, un agente di custodia offshore riconosciuto dall'Autorità Monetaria di Hong Kong deve aprire conti di intestazione collettivi presso l'agente di custodia onshore riconosciuto dalla Banca popolare della Cina. Tutte le obbligazioni negoziate dal Comparto saranno registrate a nome dell'Autorità Monetaria di Hong Kong, che deterrà tali obbligazioni in qualità di titolare intestatario.

Le procedure di sottoscrizione, la registrazione presso la Banca popolare della Cina e l'apertura del conto per quanto riguarda gli investimenti effettuati mediante Bond Connect devono essere eseguite tramite un agente di regolamento onshore, un agente di custodia offshore, un agente di registrazione o altri soggetti terzi (a seconda dei casi). Pertanto, i Comparti sono esposti a rischi di insolvenza o errori da parte di tali soggetti terzi.

La compravendita di Titoli negoziati mediante Bond Connect può essere soggetta al rischio di compensazione e regolamento. Se l'organismo di compensazione della RPC non adempie ai propri obblighi di consegna dei titoli/esecuzione dei pagamenti, il Comparto può subire ritardi nel recupero delle sue perdite o può non essere in grado di recuperarle interamente.

Gli investimenti effettuati mediante Bond Connect non sono soggetti a quote, ma le autorità pertinenti possono sospendere l'apertura di conti o le negoziazioni mediante Bond Connect, limitando la capacità del relativo Comparto di investire nel CIBM e, di conseguenza, la sua capacità di perseguire con efficacia la strategia di investimento; inoltre, la performance del Comparto potrebbe essere inficiata dal fatto che il Comparto potrebbe essere obbligato a cedere le sue partecipazioni nel CIBM. Pertanto, il relativo Comparto può anche subire perdite.

Il titolo o le interessenze e i diritti di un Comparto su Titoli negoziati mediante Bond Connect (siano essi legali, secondo equità o di altra natura) saranno soggetti alle disposizioni applicabili, comprese quelle di eventuali leggi sulla comunicazione di interessenze o sulla restrizione alla detenzione di obbligazioni da parte di soggetti esteri. Non esiste la certezza che i tribunali cinesi riconoscano le interessenze partecipative degli investitori e che questi ultimi possano pertanto essere legittimati a intraprendere azioni legali contro entità cinesi in caso di controversie.

I Titoli negoziati mediante Bond Connect possono essere ritirati dall'ambito di applicazione delle obbligazioni ammissibili alla negoziazione mediante Bond Connect per vari motivi e, in tal caso, tali titoli potranno essere soltanto venduti, ma il loro acquisto può essere limitato. Ciò può ripercuotersi sul portafoglio o sulle strategie di investimento del Comparto.

Le operazioni mediante Bond Connect non sono coperte da alcun fondo o programma locale di indennizzo per gli investitori.

Gli investimenti in Titoli negoziati mediante Bond Connect sono soggetti a vari rischi associati al quadro giuridico e tecnico del Bond Connect. A causa di differenze tra le feste nazionali tra Hong Kong e la RPC o per altri motivi, quali condizioni meteo avverse, può verificarsi una differenza tra i giorni e le ore di negoziazione nei mercati accessibili mediante Bond Connect. Il Bond Connect opererà soltanto nei giorni in cui tali mercati sono aperti alla negoziazione e nei corrispondenti giorni di regolamento in cui sono aperte le banche di tali mercati. Di conseguenza, è possibile che vi siano casi in cui in un normale giorno di negoziazione per il mercato della RPC non sia possibile eseguire compravendite in Titoli negoziati mediante Bond Connect a Hong Kong.

I Comparti la cui Valuta di Riferimento sia diversa dal RMB possono anche essere esposti al rischio valutario a causa della necessità di conversione in RMB per gli investimenti in obbligazioni del CIBM mediante Bond Connect.

Gli investimenti in Titoli negoziati mediante Bond Connect sono soggetti ai rischi generalmente associati agli investimenti in Cina. A tal proposito e per ulteriori informazioni, si rimanda a Rischio paese - Cina di seguito.

Rischio paese - Cina: In Cina non vi è alcuna certezza che un tribunale tuteli i diritti di un Comparto sui titoli che acquista mediante il programma di collegamento tra le borse di Shanghai e di Hong Kong o altri programmi (Stock Connect): infatti, i regolamenti pertinenti non sono mai stati sperimentati e sono soggetti a cambiamenti. La struttura di tali programmi non prevede che alcune entità che ne fanno parte si assumano la piena responsabilità del loro operato e conferisce agli investitori, quali un Comparto, una legittimità all'avvio di azioni legali in Cina relativamente scarsa. Inoltre, le borse valori in Cina possono tassare o limitare gli "short-swing profit" (plusvalenze sulle oscillazioni a breve termine), ritirare titoli ammissibili, imporre volumi massimi di negoziazione (a livello di investitore o di mercato) o, comunque, limitare o ritardare le negoziazioni.

Rischio di rimborso anticipato e di estensione: Qualsiasi comportamento inatteso dei tassi di interesse potrebbe penalizzare la performance dei titoli di debito richiamabili (titoli i cui emittenti hanno il diritto di estinguere il capitale del titolo prima della data di scadenza). Quando i tassi di interesse diminuiscono, gli emittenti tendono a rimborsare questi titoli e a emetterne di nuovi a tassi di interesse inferiori. Se questo dovesse accadere, il Comparto potrebbe non avere altra alternativa che reinvestire il denaro proveniente dai titoli rimborsati in anticipo a un tasso di interesse inferiore ("rischio di rimborso anticipato").

Analogamente, quando i tassi d'interesse aumentano, i prestatori tendono a non rimborsare in anticipo i loro mutui a bassi tassi d'interesse. Di conseguenza, il Comparto potrebbe ricevere rendimenti al di sotto del livello di mercato fino a che i tassi

d'interesse scendono o i titoli giungono a scadenza ("rischio di estensione"). Può anche significare che il Comparto deve vendere i titoli in perdita o rinunciare all'opportunità di fare altri investimenti che potrebbero rivelare performance migliori. I prezzi e i rendimenti dei titoli richiamabili di norma riflettono il presupposto che verranno rimborsati in un dato momento prima della scadenza. Se questo pagamento anticipato avviene quando previsto, il Comparto generalmente non soffrirà alcun effetto avverso. Tuttavia, se questo avviene molto prima o molto dopo rispetto a quando previsto, può significare che il Comparto ha pagato effettivamente in eccesso per tali titoli. Anche altri fattori possono incidere su quando o se un singolo titolo viene rimborsato in anticipo, compresi la presenza o l'assenza di eventuali caratteristiche opzionali di rimborso o pagamento anticipato obbligatorio, il tasso di default delle attività sottostanti e la natura di eventuali rotazioni nelle attività sottostanti.

Sulla durata del Comparto possono incidere anche le considerazioni sul rimborso anticipato e sull'estensione, che aumentano o diminuiscono in modo indesiderato la sensibilità ai tassi di interesse. In alcune circostanze, il mancato aumento o la mancata diminuzione dei tassi quando previsto potrebbe causare anche rischi di pagamento anticipato o di estensione.

Rischio dell'investimento sostenibile: il Gestore degli Investimenti prende in considerazione le principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità nell'attuazione degli investimenti per conto dei Comparti. Nella gestione dei Comparti e nella selezione delle attività in cui essi investono, il Gestore degli Investimenti applica la Politica ESG della Società di Gestione.

Alcuni Comparti possono avere un universo di investimento che si concentra su investimenti in società rispondenti a determinati criteri, ivi inclusi determinati punteggi ESG, correlate a tematiche dell'investimento sostenibile e che dimostrano di aderire a buone pratiche ambientali sociali e di governance. Di conseguenza, l'universo di investimento di tali Comparti potrebbe essere più ristretto rispetto ad altri fondi. Tali Comparti potrebbero (i) conseguire -nel caso in cui gli investimenti da essi effettuati ottengano rendimenti inferiori- un rendimento inferiore a quelli che sarebbero stati ottenuti nel più ampio orizzonte del mercato e/o (ii) conseguire un rendimento inferiore rispetto ad altri fondi che non si avvalgono di criteri ESG nella selezione degli investimenti e/o trovarsi a dover cedere, a causa di valutazioni fondate sui criteri ESG, investimenti che offrano, al momento e successivamente, buoni rendimenti.

L'eliminazione dall'universo di investimento del Comparto, per esclusione o cessione, dei titoli che non soddisfano determinati criteri ESG può determinare per il Comparto il conseguimento di un rendimento diverso da quello di fondi simili che tuttavia non seguano la medesima Politica ESG e non applichino criteri ESG per la selezione degli investimenti.

I Comparti voteranno mandati in modo coerente con i criteri di esclusione ESG pertinenti, modo che potrebbe anche non essere sempre in linea con l'obiettivo di massimizzare il rendimento a breve termine del relativo emittente. Ulteriori informazioni riguardo alla politica di voto ESG di Amundi sono disponibili sul sito web www.amundi.com.

La selezione di attività può contare su una metodologia originale di attribuzione di un punteggio ESG che si affida in parte a dati forniti da soggetti terzi. Tali dati di terzi potrebbero rivelarsi incompleti, inesatti o potrebbero non essere disponibili e, di conseguenza, sussiste il rischio che i Gestori degli Investimenti possano valutare un titolo o un emittente in modo non corretto.

Gestione e monitoraggio dell'esposizione globale al rischio

La Società di Gestione impiega un processo di gestione del rischio approvato e controllato dal suo Consiglio di amministrazione che le permette di monitorare e misurare il rischio complessivo di ciascun Comparto. Il calcolo dei rischi viene eseguito ogni giorno di negoziazione.

Esistono tre possibili approcci di misurazione dei rischi, come descritto di seguito. La Società di Gestione sceglie quale approccio utilizzerà ciascun Comparto, in base alla sua strategia di investimento. Ove l'utilizzo di derivati da parte di un Comparto sia prevalentemente finalizzato a copertura e gestione efficiente del portafoglio, si utilizza normalmente il metodo degli impegni.

Qualora, invece, un Comparto preveda un uso massiccio di derivati, viene normalmente utilizzato il metodo del Valore a rischio ("VaR") assoluto, salvo quando il Comparto viene gestito rispetto a un benchmark, caso in cui si ricorre al metodo del VaR relativo.

Il Consiglio di amministrazione può richiedere a un Comparto di utilizzare un ulteriore approccio (solo a fini di riferimento, tuttavia, e non di compliance) e può cambiare l'approccio se ritiene che il metodo utilizzato non soddisfi più in modo adeguato le esigenze di esposizione complessiva al mercato del Comparto.

Metodo di gestione del rischio	Descrizione
Absolute VaR	Il Comparto cerca di stimare la perdita massima a cui potrebbe andare incontro in un mese (vale a dire, 20 giorni di negoziazione) e stabilisce che nel 99% del tempo il risultato peggiore del Comparto non debba essere superiore a un calo del 20% del suo Valore patrimoniale netto.
Relative VaR	Il Comparto cerca di stimare la perdita massima che potrebbe subire oltre la perdita massima stimata di un benchmark (solitamente un indice di mercato appropriato o una combinazione di indici). Il Comparto calcola la quantità che, con una certezza del 99%, rappresenta il limite della sua performance negativa rispetto alla performance del benchmark in un mese (20 giorni di negoziazione). Il VaR relativo del Comparto non può superare di due volte quello del benchmark.
Impegno	Il Comparto calcola tutte le esposizioni derivative come se fossero investimenti diretti nelle posizioni sottostanti. Ciò consente al Comparto di includere gli effetti di tutte le posizioni di copertura o compensazione, nonché delle posizioni adottate per una gestione efficiente del portafoglio. Un Comparto che utilizza questo metodo deve garantire che la sua esposizione di mercato generale dagli impegni in derivati non ecceda il 210% del patrimonio complessivo (100% da investimenti diretti, 100% da derivati e 10% da prestiti).

Qualsiasi Comparto che utilizza i metodi del VaR assoluto o relativo deve anche calcolare la leva finanziaria lorda attesa, indicata nella relativa sezione del Prospetto di tale Comparto. In alcuni casi, la leva finanziaria lorda attesa potrebbe superare questa percentuale. Questa percentuale di leva finanziaria potrebbe non riflettere adeguatamente il profilo di rischio del Comparto e dovrebbe essere letta congiuntamente alla politica e agli obiettivi di investimento del Comparto.

La leva finanziaria lorda è una misura dell'utilizzo totale di derivati ed è calcolata come la somma dell'esposizione nominale dei derivati utilizzati senza alcuna compensazione derivante da posizioni opposte che determinano l'annullamento reciproco. Poiché il calcolo non tiene conto dell'aumento o della diminuzione del rischio dell'investimento derivante dall'utilizzo di un particolare derivato, né tiene conto delle sensibilità variabili dell'esposizione nominale dei derivati ai movimenti di mercato, esso non può rappresentare il livello di rischio reale dell'investimento in un

Comparto. La combinazione di derivati e le finalità di ogni utilizzo di derivati possono variare a seconda delle condizioni di mercato.

Per finalità di compliance e di monitoraggio dei rischi, eventuali derivati incorporati in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono considerati derivati e l'eventuale esposizione a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario conseguita attraverso strumenti finanziari derivati (ad eccezione dei derivati basati su indici) sarà considerata come un investimento in tali titoli o strumenti.

I contratti in derivati comportano un rischio di controparte significativo. Sebbene il Comparto utilizzi varie tecniche per mitigare l'esposizione al rischio di controparte, tale rischio è tuttavia presente e può ripercuotersi sui risultati dell'investimento. Le controparti di cui si avvale la Società sono indicate nella relazione annuale.

INFORMAZIONI SUL BENCHMARK

La lista completa degli indici di riferimento ("Benchmark") attualmente indicati in questo prospetto e forniti (i) da amministratori di indici che si avvalgono degli accordi transitori previsti dal Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento ("Regolamento Benchmark") conseguentemente non presenti nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Benchmark o (ii) da amministratori di indici indicati nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento Benchmark come amministratori autorizzati ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento Benchmark, è disponibile nel sito www.amundi.lu.

La Società di Gestione ha adottato un piano scritto che specifica le misure che intende intraprendere in caso di sostanziali variazioni di un indice di riferimento o qualora lo stesso cessi di essere fornito (il "Piano di Emergenza"), come richiesto dall'articolo 28(2) del Regolamento Benchmark. È possibile avere copia del Piano di Emergenza, senza spese, facendone richiesta alla sede legale della Società o della Società di Gestione.

INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Il 18 dicembre 2019, il Consiglio europeo e il Parlamento europeo hanno annunciato il raggiungimento di un accordo istituzionale sul Regolamento SDFR, attraverso il quale si intende stabilire un quadro paneuropeo volto ad agevolare l'Investimento Sostenibile. Il Regolamento SFDR instaura un approccio armonizzato riguardo agli obblighi di trasparenza verso gli investitori in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari del SEE.

L'ambito di applicazione del Regolamento SFDR è molto vasto e copre un'ampia gamma di prodotti finanziari (quali OICVM, Fondi di Investimento Alternativi, regimi pensionistici, ecc.) e di partecipanti ai mercati finanziari (per es. gestori e consulenti di investimento europei autorizzati). Il Regolamento SFDR mira a conseguire maggiore trasparenza riguardo alle modalità con cui i partecipanti ai mercati finanziari integrano i Rischi di Sostenibilità nei propri processi decisionali e prendono in considerazione gli effetti negativi del processo di investimento per la sostenibilità. Gli obiettivi del Regolamento SFDR sono (i) rafforzare la protezione per gli investitori in prodotti finanziari, (ii) migliorare l'informativa destinata agli investitori dai partecipanti ai mercati finanziari e (iii) migliorare l'informativa destinata agli investitori riguardo ai prodotti finanziari affinché, tra altre finalità, gli investitori siano messi in grado di compiere decisioni di investimento informate.

Regolamento Tassonomia

Il Regolamento Tassonomia mira all'identificazione delle attività economiche qualificate come sostenibili dal punto di vista ambientale (le "Attività Sostenibili").

Il Regolamento Tassonomia identifica tali attività in base al loro contributo a sei obiettivi ambientali: (i) mitigazione dei cambiamenti climatici; (ii) adattamento ai cambiamenti climatici; (iii) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; (iv) transizione verso un'economia circolare; (v) prevenzione e riduzione dell'inquinamento; (vi) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività economica si qualifica come ecosostenibile se contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali, se non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (principio "non arrecare un danno significativo", o "DNSH") e se è svolta in conformità alle garanzie minime di salvaguardia previste dall'articolo 18 del Regolamento Tassonomia. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti i Comparti interessati che tengono conto dei criteri dell'UE per le Attività Economiche Ecosostenibili.

I Comparti indicati come disciplinati dall'articolo 8 o dall'articolo 9 nelle relative descrizioni possono investire, pur senza esservi obbligati alla data del presente Prospetto, in attività economiche che contribuiscono agli obiettivi ambientali di seguito indicati, previsti nell'articolo 9 del Regolamento Tassonomia: mitigazione dei cambiamenti climatici e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

In linea con l'attuale stato del Regolamento Tassonomia, la Società di Gestione garantisce attualmente che tali investimenti non arrechino un danno significativo a qualsiasi altro obiettivo ambientale attraverso l'attuazione di politiche di esclusione per gli emittenti le cui pratiche in materia ambientale e/o sociale e/o di governance siano controverse.

Questo impegno sarà perseguito in modo graduale e continuativo, attraverso l'integrazione dei requisiti previsti dal Regolamento Tassonomia nel processo di investimento dei Comparti interessati, non appena ciò sia ragionevolmente possibile. Questo comporterà un grado minimale di allineamento del portafoglio con le Attività Sostenibili che, in tale momento, sarà comunicato agli investitori.

Nel periodo intermedio, le informazioni riguardo al grado di allineamento di un portafoglio con le Attività Sostenibili non saranno disponibili per gli investitori.

A seguito della piena disponibilità dei dati e della finalizzazione delle relative metodologie di calcolo, verranno messe a disposizione degli investitori le informazioni sulla misura in cui gli investimenti sottostanti i Comparti interessati sono effettuati in Attività Sostenibili. Questa informazione e le informazioni relative alla quota di attività abilitanti e di transizione, saranno incluse in una successiva versione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sul rispetto, da parte di un singolo comparto, dei requisiti previsti dal Regolamento SDFR si prega di consultare la sezione del Prospetto ad esso dedicata.

Ai fini del Regolamento SFDR, la Società di Gestione soddisfa i criteri per definirsi un "partecipante ai mercati finanziari" mentre ognuno dei Comparti della Società si qualifica come "prodotto finanziario". Per ulteriori informazioni sul rispetto, da parte di un singolo Comparto, dei requisiti previsti dal Regolamento SDFR e dal Regolamento Tassonomia si prega di consultare la scheda informativa ad esso dedicata e riportata nel Prospetto. La Società di Gestione si adopera per fornire informazioni riguardo agli aspetti della sostenibilità nel presente Prospetto nonché nella scheda informativa dedicata al Comparto interessato, in conformità al Regolamento SFDR. In particolare, nella scheda informativa dedicata a ciascun Comparto sono fornite, se previste, ulteriori informazioni riguardo a (i) la strategia applicata dal Comparto per conseguire caratteristiche ambientali o sociali o (ii) la scelta dell'Investimento Sostenibile come obiettivo di investimento del Comparto.

Si prega inoltre di consultare il successivo paragrafo "Panoramica sulla Politica per l'Investimento Responsabile" per un quadro di sintesi riguardo alle modalità con cui i Rischi di Sostenibilità vengono integrati nei processi di investimento.

PANORAMICA SULLA POLITICA PER L'INVESTIMENTO RESPONSABILE

Fin dalla sua costituzione, il gruppo Amundi ("Amundi") ha considerato l'investimento responsabile e la responsabilità aziendale quali pilastri fondanti alla base della propria attività, nella convinzione che gli attori economici e finanziari abbiano una maggiore responsabilità nella costruzione di una società sostenibile e che i principi ESG rappresentino un fattore determinante per la creazione di valore nel lungo termine.

Amundi ritiene che, in aggiunta agli aspetti economici e finanziari, l'integrazione nel processo decisionale di investimento delle dimensioni ESG, ivi inclusi i Fattori di Sostenibilità e i Rischi di Sostenibilità, consenta una valutazione più completa dei rischi e delle opportunità dell'investimento stesso.

Integrazione dei Rischi di Sostenibilità da parte di Amundi

Amundi ha sviluppato internamente la propria metodologia di valutazione ESG. Il rating ESG di Amundi ha lo scopo di misurare la performance ESG di un emittente, vale a dire la sua abilità di prevedere e gestire i Rischi di Sostenibilità e le opportunità inerenti al proprio settore e le circostanze individuali. Avvalendosi dei rating ESG di Amundi, i gestori di portafoglio prendono in considerazione i Rischi di Sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento.

Oltre all'integrazione dei fattori ESG, Amundi applica a tutte le proprie strategie di investimento attive politiche di esclusione mirate, eliminando gli emittenti incompatibili con la Politica per l'Investimento Responsabile, quali -per esempio- gli emittenti che non rispettano le convenzioni internazionali, i quadri di regole internazionalmente riconosciuti o le norme nazionali.

Amundi ha sviluppato internamente la propria metodologia di valutazione ESG sulla base di un approccio "Best-in-Class". I rating, ponderati in base ai vari settori di attività, mirano a valutare le dinamiche in cui operano gli emittenti.

La valutazione e l'analisi ESG sono elaborate all'interno del team di analisti ESG di Amundi, il quale fornisce inoltre un contributo indipendente e complementare nell'ambito del processo decisionale, come meglio descritto in seguito.

Il rating ESG di Amundi consiste in un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (miglior punteggio) a G (punteggio più basso). Nella scala di rating ESG di Amundi i titoli che rientrano nella lista di esclusione prevista dalla politica ESG di Amundi corrispondono al grado G.

Per gli emittenti costituiti da società, la performance ESG viene valutata attraverso il raffronto con il rendimento medio del settore di attività in cui opera tale società attraverso le tre dimensioni ESG:

Dimensione ambientale: prende in considerazione la capacità dell'emittente di controllare il proprio impatto ambientale, diretto e indiretto, attraverso la limitazione del consumo energetico, la riduzione delle emissioni serra, la lotta all'impoverimento delle risorse e la tutela della biodiversità.

Dimensione sociale: prende in considerazione le modalità operative dell'emittente su due piani concettuali diversi: la strategia applicata dall'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale.

Dimensione di attenzione alla governance: prende in considerazione la capacità dell'emittente di assicurare le basi per un quadro efficace di governo societario e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata nei rating ESG di Amundi utilizza 37 criteri, sia generici (comuni a tutte le aziende, qualunque sia il loro settore di attività) che settoriali specifici, i quali vengono ponderati per settore e presi in considerazione in relazione al relativo impatto in termini di reputazione, efficienza operativa e regolamentazione per ciascun emittente.

Il rating ESG di Amundi prende inoltre in considerazione le potenziali conseguenze negative delle attività dell'emittente sulla Sostenibilità (principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità, secondo la valutazione di Amundi) nonché sui seguenti indicatori:

Emissione di gas serra e Rendimento energetico (Criteri su emissioni e consumo energetico)

Biodiversità (Rifiuti, Criteri su riciclo, biodiversità e inquinamento, Criteri sulla Gestione Responsabile delle Foreste)

Acqua (Criteri sulle risorse idriche)

Rifiuti (Rifiuti, Criteri su riciclo, biodiversità e inquinamento)

Questioni sociali e condizioni dei lavoratori (Criteri su Comunità locali e diritti umani, Criteri sulle condizioni di lavoro, Criteri sulla struttura direttiva, Criteri sulle relazioni industriali e Criteri su salute e sicurezza)

Diritti umani (Criteri relativi a Comunità locali e diritti umani) Lotta alle tangenti e alla corruzione (Criteri etici).

Le modalità e il grado di integrazione dell'analisi ESG nel processo di investimento, per esempio sulla base di punteggi ESG, sono stabiliti separatamente per ciascun Comparto Amundi Funds dal relativo Gestore degli Investimenti.

Maggiori informazioni sulla Politica per l'Investimento Responsabile e sulla metodologia di rating di Amundi sono disponibili nel sito web: www.amundi.com.

Infine, in conformità alla Politica per l'Investimento Responsabile di Amundi, il Gestore degli Investimenti integra i Fattori di Sostenibilità nel processo di investimento di tutti i Comparti e prende in considerazione le conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità per mezzo del rating ESG di Amundi e dell'estromissione degli emittenti indicati nella lista di esclusione prevista dalla Politica di Investimento Responsabile.

Il Consiglio di Amministrazione

Le operazioni e gli affari della Società vengono gestiti sotto la guida del Consiglio di amministrazione.

Al Consiglio di amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per rappresentare in qualsiasi circostanza la Società, fatti salvi i poteri espressamente accordati per legge all'assemblea generale degli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile per gli obiettivi e le politiche d'investimento di ciascun Comparto e per la gestione degli investimenti nonché l'amministrazione della Società.

La gestione corrente può essere affidata mediante delibera a singoli membri del Consiglio di amministrazione o a terzi, che possono essere persone fisiche o giuridiche.

La Società di Gestione

La Società è gestita da Amundi Luxembourg S.A. (la "Società di gestione"), una società per azioni ("société anonyme"), costituita ai sensi della Legge OIC in qualità di società di gestione idonea a gestire OICVM. Il suo capitale sociale ammonta a EUR 10.000.000 e le azioni sono interamente possedute da Amundi Asset Management S.A.S.

La Società di gestione è stata costituita in data 20 dicembre 1996 per una durata illimitata. Il suo Statuto è stato pubblicato nel Mémorial del 28 gennaio 1997 e modificato l'ultima volta in data 1° gennaio 2018, con la pubblicazione degli emendamenti nel RESA in data 8 gennaio 2018.

La politica retributiva della Società di gestione è conforme ai seguenti principi:

- a. la politica retributiva è coerente con e promuove una gestione del rischio efficiente e non incoraggia un'assunzione dei rischi non coerente con i profili di rischio, le regole o lo Statuto;
- b. è in linea con la strategia di business, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione e della Società e degli azionisti della Società, e comprende misure per evitare conflitti di interesse;
- c. se e nella misura applicabile, la valutazione delle performance avviene in un contesto pluriennale adeguato al periodo di investimento raccomandato agli investitori dei Comparti al fine di garantire che il processo di valutazione si basi su performance a più lungo termine dei Comparti e sui suoi rischi d'investimento e che l'effettivo pagamento delle componenti retributive basate sulle performance sia ripartito nello stesso periodo; e
- d. le componenti fisse e variabili della retribuzione totale sono appropriatamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una proporzione sufficientemente alta della retribuzione totale per consentire l'impiego di una politica completamente flessibile sulle componenti retributive variabili, inclusa la possibilità di non pagare componenti retributive variabili.

La Società di gestione svolge compiti di gestione degli investimenti, di amministrazione centrale e di distribuzione per conto della Società.

La Società di gestione, previa approvazione del Consiglio di amministrazione e compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti, ha delegato l'esecuzione dei seguenti compiti (di seguito descritti) alle seguenti parti terze:

- l'amministrazione centrale è stata delegata a Société Générale Luxembourg in qualità di Agente amministrativo centrale;
- la funzione di Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti è stata delegata a Société Générale Luxembourg;
- l'attuazione della politica d'investimento corrente è stata delegata ad Axion Swiss Bank SA in qualità di Gestore degli Investimenti;
- Axion Swiss Bank SA è stata nominata in qualità di Distributore.

Fatte salve le deleghe a terze parti appena elencate, la Società di gestione resta responsabile per la supervisione dei relativi compiti delegati.

Responsabili della gestione corrente

I responsabili della gestione corrente supervisionano le attività della Società e dei Comparti su base quotidiana. A questo scopo, i responsabili della gestione corrente ricevono regolari report dal Gestore degli Investimenti, dal Distributore e dall'Agente amministrativo centrale.

Agente Amministrativo Centrale

La Società di Gestione ha nominato Société Générale Luxembourg in qualità di agente amministrativo centrale della Società ("Agente amministrativo centrale"). La società ha il suo centro operativo in 28- 32, Place de la gare, L-1616 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

All'Agente amministrativo centrale competono tutti i compiti di amministrazione centrale attinenti alla Società, tra cui la contabilità e il calcolo del Valore patrimoniale netto (NAV) e l'assistenza alla preparazione e alla presentazione di relazioni finanziarie.

Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti

La Società di Gestione ha nominato Société Générale Luxembourg in qualità di Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti ("Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti"). In questa veste, Société Générale Luxembourg offre servizi riguardanti l'elaborazione di emissioni, rimborsi, conversioni, cancellazioni e trasferimenti di Azioni e la tenuta del registro degli azionisti della Società.

Gestore degli Investimenti

Ai sensi dell'Accordo di Gestione dell'Investimento con data 6 novembre 2007, la Società di Gestione ha nominato Axion Swiss Bank SA (il "Gestore degli Investimenti") in qualità di Gestore degli Investimenti del patrimonio della Società.

Il Gestore degli Investimenti è una banca regolamentata ai sensi del diritto svizzero. Il suo capitale sociale ammonta a CHF 43 milioni, che salgono a CHF 53,475 milioni se si includono le riserve.

Ai sensi del Contratto di gestione degli investimenti, il Gestore degli Investimenti, sotto la supervisione e la responsabilità del Consiglio di amministrazione nonché della Società di gestione, ha discrezionalità nelle decisioni di investimento e reinvestimento delle attività della Società compatibilmente con le politiche e nel rispetto delle restrizioni d'investimento di cui al presente documento. La Società deve corrispondere al Gestore degli Investimenti una commissione stabilita di volta in volta nel Contratto di gestione degli investimenti. Il Contratto di gestione degli investimenti può essere risolto da entrambe le parti con preavviso scritto di 90 giorni.

Sub-gestore degli investimenti

Il Gestore degli Investimenti può, previa approvazione del Consiglio di amministrazione e della Società di gestione, sub-delegare i propri poteri, nel qual caso il Prospetto informativo verrà aggiornato o integrato di conseguenza. In questo caso il Gestore degli Investimenti si assume i costi necessari per la corretta esecuzione delle proprie obbligazioni da parte del sub-gestore.

Banca Depositaria e Agente di pagamento

Ai sensi della Legge OIC, Société Générale Luxembourg è stata nominata depositario della Società con responsabilità per:

- a. custodia degli investimenti della Società;
- b. obblighi di vigilanza; e
- c. monitoraggio del flusso di cassa.

In base agli obblighi di vigilanza, alla Banca Depositaria si richiede di:

- a. accertarsi che la vendita, l'emissione, il rimborso, la conversione e la cancellazione di Azioni eseguiti per conto della Società o dalla Società di gestione avvengano in conformità con la legge vigente e con lo Statuto;
- b. assicurare che il valore delle Azioni sia calcolato ai sensi della legge vigente e dello Statuto;
- c. eseguire le istruzioni della Società di gestione, se non in conflitto con la legge vigente o lo Statuto;
- d. accertarsi che nelle operazioni che riguardano le attività della Società, qualsivoglia compenso le venga corrisposto entro le abituali scadenze per il regolamento; e
- e. accertarsi che il reddito della Società venga utilizzato in conformità con lo Statuto.

Alla Banca Depositaria è affidata la custodia degli investimenti della Società. Tutti gli strumenti finanziari detenibili in custodia sono riportati nei registri della Banca Depositaria in conti separati, aperti in nome della Società, relativamente a ogni Comparto. Per gli altri investimenti diversi da strumenti finanziari e contante, la Banca Depositaria deve verificare la proprietà di tali investimenti della Società relativamente a ogni Comparto. Inoltre la Banca Depositaria deve garantire il corretto monitoraggio dei flussi di cassa della Società.

La Banca Depositaria può delegare la custodia degli investimenti della Società ai Delegati alla custodia nel rispetto delle condizioni ai sensi della legge OIC, articoli da 13 a 17 del regolamento UE Livello 2 e del contratto della Banca Depositaria. In particolare i Delegati alla custodia saranno soggetti a una regolamentazione effettiva (inclusi i requisiti minimi di capitale, la supervisione nella giurisdizione interessata e revisioni periodiche esterne) per la custodia degli strumenti finanziari. L'elenco di questi Delegati alla custodia nominati dalla Banca Depositaria, insieme ai sub-delegati, è disponibile nel seguente sito Web: http://www.securities-services.societegenerale.com/uploads/tx_bisgnews/Global_list_of_sub_custodians_for_SGSS_2016_05.pdf.

La responsabilità della Banca Depositaria non sarà modificata da tale delega. Nel rispetto dei termini del Contratto della Banca Depositaria, affidare la custodia di investimenti all'operatore di un sistema di regolamentazione dei titoli non è considerato essere una delega di funzioni. Nei casi in cui la legge di un paese terzo richieda la tenuta in custodia di certi strumenti finanziari da parte di un ente locale e non ci siano enti locali in grado di soddisfare il requisito di delega (ovvero la regolamentazione prudenziale effettiva) ai sensi della legge OIC, la Banca Depositaria può, ma senza obbligo, delegare un ente locale nei limiti consentiti per legge di tale giurisdizione o in assenza di altri enti locali in grado di soddisfare i requisiti, tuttavia a condizione che (i) gli investitori, prima del loro investimento nella Società, siano stati debitamente informati del fatto che tale delega è richiesta, delle circostanze che giustificano la delega e dei rischi associati a tale delega e (ii) istruzioni per delegare l'ente locale rilevante sono state fornite da o per la Società.

Ai sensi delle disposizioni della legge OIC, articolo 18 del Regolamento UE di livello 2 e del contratto di Banca Depositaria, la Banca Depositaria sarà responsabile per la perdita di uno strumento finanziario tenuto in custodia dalla Banca Depositaria o da altro soggetto terzo cui sia stata delegata la custodia di tali strumenti finanziari secondo quanto descritto sopra. In questo caso, la Banca Depositaria deve restituire uno strumento finanziario dello stesso tipo o l'ammontare corrispondente alla Società, senza ritardo ingiustificato. La Banca Depositaria non sarà responsabile se è in grado di dimostrare che la perdita è il risultato di un evento esterno oltre il suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante ogni ragionevole sforzo per evitarle. La Banca Depositaria sarà inoltre responsabile nei confronti della Società o degli azionisti per tutte le altre perdite subite come conseguenza della negligenza o volontario mancato adempimento dei suoi obblighi ai sensi della legge sugli OIC e del Contratto di Banca Depositaria.

La Banca Depositaria non è autorizzata all'esecuzione di attività della Società in grado di creare conflitti di interesse fra la Società, i suoi azionisti ed essa stessa, a meno che la stessa Banca Depositaria abbia adeguatamente identificato tutti questi

potenziali conflitti di interesse, abbia separato funzionalmente e gerarchicamente la performance delle attività del depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto e i potenziali conflitti di interesse siano opportunamente identificati, gestiti, monitorati e comunicati agli azionisti della Società.

A tale riguardo, la Banca Depositaria attua una politica di prevenzione, rilevamento e gestione dei conflitti di interesse risultante dalla concentrazione delle attività nel gruppo Société Générale o dalla delega di funzioni di custodia ad altri enti Société Générale o a un ente collegato alla Società di gestione.

Questa politica di gestione dei conflitti di interesse ha l'obiettivo di:

- Identificare e analizzare situazioni di potenziali conflitti di interesse
- Registrare, gestire e tracciare situazioni di conflitto di interesse mediante:
 - (i) Implementazione di misure permanenti per gestire i conflitti di interesse inclusa la separazione delle attività, la separazione di reporting e linee funzionali, il tracking degli elenchi di insider e ambienti IT dedicati;
 - (ii) Implementazione, caso per caso:
 - a. Di misure preventive appropriate che includono la creazione di un'apposita tracking list e nuovi meccanismi di separazione (Chinese Wall) e verificando che le transazioni siano elaborate correttamente e/o informando i clienti in questione;
 - b. O del rifiuto di gestire attività che possano creare potenziali conflitti di interesse.

In merito alla delega degli obblighi di custodia della Banca Depositaria a una società collegata a altri enti Société Générale o a un ente collegato alla Società di gestione in cui i conflitti o i potenziali conflitti di interesse possono insorgere, la politica implementata dalla Banca Depositaria comprende un sistema che evita i conflitti di interesse e consente alla Banca Depositaria di esercitare le proprie attività in modo tale da assicurare che la Banca Depositaria stessa agisca sempre secondo il miglior interesse della Società.

Le misure di prevenzione devono, in particolare, garantire la riservatezza nello scambio di informazioni, la separazione fisica delle principali attività che potrebbero creare potenziali conflitti di interesse, l'identificazione e la classificazione di retribuzione e benefici monetari e non monetari e l'implementazione di sistemi e politiche di donazioni ed eventi.

Gli azionisti della Società possono ottenere informazioni aggiornate sui conflitti di interesse facendone richiesta alla Società di gestione o alla Banca Depositaria.

La Banca Depositaria è una Luxembourg Société Anonyme ed è registrata dall'Autorità di vigilanza come istituto di credito.

La Banca Depositaria è nominata per un periodo di tempo indeterminato, fatto salvo il diritto della Società di gestione, della Società o della Banca Depositaria di porre fine all'incarico mediante comunicazione scritta con un preavviso di 90 giorni di calendario.

Distributore

La Società di gestione, per conto di ciascun Comparto, può stipulare contratti con intermediari finanziari per la distribuzione e il collocamento delle Azioni di ciascun Comparto in diversi paesi a livello internazionale, ad esclusione degli Stati Uniti d'America, dei suoi territori o possedimenti ovvero di altre aree soggette alla sua giurisdizione (fatte salve alcune eccezioni) e dove altrimenti proibito.

In virtù di un Contratto di distribuzione tra la Società di gestione e il Distributore, la Società di gestione ha autorizzato il Distributore a nominare intermediari finanziari e a stipulare accordi con ciascuno di essi, purché tali intermediari finanziari aderiscano al mercato e promuovano le Azioni della Società a clienti che non siano US Person.

Gli investitori possono trattare direttamente con l'Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti per la sottoscrizione, il rimborso o la conversione di Azioni, agli stessi termini applicabili a sottoscrizioni, rimborsi o conversioni eseguite attraverso il Distributore o qualsivoglia Intermediario definito nel presente.

Sotto la propria responsabilità, il Distributore può stipulare accordi contrattuali con intermediari in qualità di propri agenti (singolarmente un "Intermediario" e collettivamente gli "Intermediari") per la distribuzione di Azioni di qualsivoglia Comparto al di fuori di giurisdizioni che possono richiedere diversi accordi di distribuzione.

Il Distributore e gli Intermediari possono accettare domande di sottoscrizione e di rimborso per conto della Società e dei rispettivi Comparti e, in quel caso, fornire un servizio di mandato a investitori che acquistano Azioni tramite loro. Gli investitori possono scegliere di avvalersi di tale servizio di mandato ai sensi del quale il mandatario detiene le Azioni a proprio nome ma per conto degli investitori; gli investitori hanno il diritto di esigere in qualsiasi momento la titolarità diretta delle Azioni e, al fine di consentire al mandatario di votare in occasione di assemblee generali degli azionisti, conferiscono allo stesso istruzioni di voto specifiche o generali a tale scopo.

L'Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti, il Distributore e gli Intermediari, a seconda dei casi, si impegnano a conformarsi in qualsiasi momento agli obblighi imposti da leggi, normative e regolamenti vigenti in materia di riciclaggio di denaro, come di volta in volta modificati e rivisti, e altresì ad adottare procedure volte a garantire, nei limiti consentiti, il rispetto dei precedenti impegni. In qualsiasi momento gli Intermediari si conformeranno a leggi, normative e regolamenti vigenti in materia di riciclaggio di denaro nelle rispettive giurisdizioni.

La Società di gestione, il Distributore e gli Intermediari, a seconda dei casi, si conformeranno in qualsiasi momento a leggi, normative e regolamenti applicabili in materia di pratiche di late trading e market timing o di altre pratiche speculative eccessive, in particolare alla Circolare 04/146 del 17 giugno 2004 della CSSF, come di volta in volta modificata e rivista. Il Distributore dichiara e vincola sé stesso e i propri Intermediari ad adottare procedure volte a garantire, nei limiti consentiti, il rispetto degli impegni presi.

Le Azioni della Società non sono e non verranno registrate ai sensi dello United States Securities Act o di qualsivoglia legge federale, e la Società non è stata registrata come società d'investimento ai sensi dello U.S. Investment Company Act e quindi non può essere offerta o venduta al pubblico, direttamente o indirettamente, negli USA o a qualsivoglia US Person. Le Azioni verranno offerte e vendute esclusivamente a persone ed esclusivamente nelle modalità che non richiedono la registrazione delle Azioni o della Società ai sensi di leggi statunitensi sui titoli. La Società può autorizzare l'offerta e la vendita di Azioni negli USA a un numero limitato di investitori istituzionali accreditati e acquirenti qualificati, nel quadro di operazioni esenti dagli obblighi di registrazione di cui allo U.S. Securities Act e che non impongono alla Società di registrarsi in qualità di società d'investimento negli USA.

Il Distributore e gli Intermediari sono tenuti, nella misura richiesta dalla Società di gestione, a inoltrare i moduli di domanda e a trasferire elettronicamente il denaro relativo a sottoscrizioni di Azioni, alla Società di gestione, agendo per conto della Società. Il Distributore e gli Intermediari devono trasmettere alla Società di gestione, per l'elaborazione al Valore patrimoniale netto vigente in quel giorno, solo domande ricevute prima dell'orario di cut-off indicato nel presente.

Le Azioni

Vengono emesse Azioni in uno o più Comparti, come descritto nel presente documento. I proventi netti derivanti dalle sottoscrizioni nei rispettivi Comparti vengono investiti nello specifico portafoglio di attività che rappresenta il relativo Comparto.

Il Consiglio di amministrazione terrà un portafoglio di attività separato per ciascun Comparto. Ciascun portafoglio di attività verrà investito nell'esclusivo interesse degli Azionisti del rispettivo Comparto. Nei confronti di terzi, ciascun Comparto risponderà esclusivamente per le passività ad esso attribuibili.

Le Azioni di tutti i Comparti verranno emesse solo in forma nominativa. La trascrizione del nome dell'azionista nel registro degli azionisti ne certifica il diritto di proprietà sulle Azioni nominative. È possibile trasferire azioni nominative alle condizioni indicate nello Statuto. Tutte le Azioni devono essere interamente versate, non hanno valore nominale e non conferiscono diritti privilegiati o di prelazione. Ciascuna Azione della Società di qualsivoglia Comparto dà diritto a un voto in occasione dell'assemblea generale degli azionisti, in conformità con il diritto lussemburghese e lo Statuto.

Vengono emesse anche frazioni di Azioni fino a tre numeri decimali, e tali frazioni non conferiscono alcun diritto di voto, benché diano diritto a partecipare in misura proporzionale ai risultati netti e ai proventi di liquidazione attribuibili alle rispettive Azioni di un Comparto.

Market Timing

La Società non ammette pratiche di market timing (vale a dire metodi di arbitraggio attraverso i quali gli investitori sottoscrivono e rimborsano, ovvero convertono, sistematicamente azioni in brevi lassi di tempo sfruttando, ad esempio, le differenze temporali) o altre

pratiche speculative eccessive. Pratiche speculative eccessive e a breve termine (market timing) possono pregiudicare l'efficacia delle strategie di gestione del portafoglio e penalizzare la performance del fondo. Al fine di arginare il danno per la Società e gli azionisti, il Consiglio di amministrazione ha facoltà di respingere eventuali domande di sottoscrizione o di conversione, ovvero di imporre una commissione massima del 2,00% del valore dell'ordine a favore della Società, se queste domande provengono da un investitore che esegue speculazioni eccessive o che storicamente ha eseguito speculazioni eccessive o se il Consiglio di amministrazione ritiene che una negoziazione dell'investitore possa penalizzare la Società o i suoi Comparti. Nel formulare questo giudizio, il Consiglio di amministrazione può considerare negoziazioni eseguite in più conti sottoposti a proprietà comune o controllo congiunto. Il Consiglio di amministrazione ha il potere di rimborsare tutte le Azioni detenute da un azionista che esegue o ha eseguito speculazioni eccessive. Il Consiglio di amministrazione e la Società declinano qualsivoglia responsabilità per eventuali perdite derivanti dal respingimento di domande.

Late Trading

Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni devono avvenire a un NAV sconosciuto.

Emissione e vendita di Azioni

Aspetti generali

Per ogni Comparto si possono emettere Azioni in qualsivoglia Giorno di Valutazione, come specificato nelle sezioni "Panoramica" di ogni Comparto.

Le Azioni di ciascun Comparto devono essere emesse o vendute al NAV per Azione del rispettivo Comparto maggiorato delle eventuali commissioni di vendita (nei limiti ammessi dalla Legge OIC) e calcolato al Giorno di Valutazione in cui la domanda perviene entro le ore 12:00 (mezzogiorno, ora del Lussemburgo).

Le domande ricevute dall'Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti dopo le ore 12:00 (mezzogiorno, ora del Lussemburgo) verranno elaborate per l'acquisto il Giorno di Valutazione successivo.

Gli Intermediari possono trasmettere domande di sottoscrizione all'Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti per conto degli azionisti.

Il pagamento delle Azioni deve avvenire nella Valuta di Riferimento del rispettivo Comparto entro due Giorni lavorativi dopo il rispettivo Giorno di Valutazione.

Gli investitori sono pregati di leggere il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori di riferimento prima di investire e agli stessi potrà essere richiesto di dichiarare di aver ricevuto un documento contenente le informazioni chiave per gli investitori aggiornato.

Agli investitori può essere chiesto di compilare un modulo di domanda per le Azioni o altra documentazione ritenuta soddisfacente, dalla Società di gestione o dal Distributore ovvero

da qualsivoglia Intermediario per certificare che l'acquirente non è una U.S. Person. I moduli di domanda contenenti tali dichiarazioni sono disponibili presso la Società di gestione o suoi agenti debitamente nominati.

I pagamenti devono essere corrisposti mediante bonifico bancario elettronico al netto di eventuali commissioni bancarie (salvo laddove le prassi bancarie locali non consentano bonifici bancari elettronici) a favore del conto bancario indicato dalla Società di gestione o dal Distributore.

Altri metodi di pagamento sono ammessi solo previa approvazione della Società di gestione.

Entro due Giorni lavorativi dopo il rispettivo Giorno di Valutazione vengono inviate agli azionisti conferme scritte della loro partecipazione.

La Società può accettare di emettere Azioni come corresponsione per un conferimento in natura di titoli, nel rispetto delle condizioni disposte dalla legge lussemburghese, in particolare dell'obbligo di fornire un report di valutazione redatto dalla Società di revisione contabile autorizzata ("réviseur d'entreprises agréé"), che deve essere reso disponibile per consultazione agli azionisti presso la Sede legale e a condizione che tali titoli siano compatibili con gli obiettivi, le politiche e le restrizioni d'investimento del rispettivo Comparto. Quallsivoglia costo connesso a eventuali conferimenti in natura di titoli sarà a carico dei rispettivi azionisti. I conferimenti in natura sono tuttavia accettati esclusivamente in circostanze eccezionali.

La Società si riserva il diritto di respingere, in tutto o in parte, eventuali sottoscrizioni, nel qual caso il denaro versato o il suo saldo (a seconda dei casi) sarà normalmente restituito al richiedente entro due Giorni lavorativi, ovvero si riserva il diritto di sospendere in qualsiasi momento e senza preavviso l'emissione di Azioni in uno, più o tutti i Comparti.

Durante un periodo di sospensione del calcolo del NAV per Azione stabilito dalla Società per un Comparto, ai sensi dei poteri ad essa conferiti nello Statuto, non verrà emessa alcuna Azione del rispettivo Comparto.

In caso di sospensione delle negoziazioni in Azioni, le domande di sottoscrizione verranno eseguite il primo Giorno di Valutazione successivo al termine del periodo di sospensione.

Commissioni di vendita iniziali

All'acquisto di Azioni può essere applicata una commissione di vendita iniziale massima del 5% del NAV (nel rispetto dei limiti consentiti dalla legge OIC).

La commissione di vendita verrà poi girata al Distributore o all'Intermediario attraverso il quale è stato perfezionato l'acquisto iniziale. Se in un paese in cui vengono offerte le Azioni, la legge o la prassi locale richiede o ammette una commissione di vendita inferiore a quella su indicata per eventuali domande di acquisto individuali, la Società può vendere le Azioni, e può autorizzare il Distributore e i rispettivi Intermediari a vendere Azioni in tale paese a un prezzo totale inferiore a quello su indicato, ma nel rispetto degli importi massimi consentiti dalla legge o dalla prassi locale.

Conversione di Azioni

In qualsivoglia Giorno di Valutazione del rispettivo Comparto e in ottemperanza alle disposizioni di cui al presente, gli Azionisti hanno il diritto di convertire le Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto.

Il tasso di conversione delle Azioni di un Comparto verrà determinato con riferimento al rispettivo NAV calcolato nel medesimo Giorno di Valutazione in cui l'Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti ha ricevuto i documenti di seguito riportati entro e non oltre le ore 12:00 in Lussemburgo.

Il Distributore e gli Intermediari possono trasmettere domande di conversione all'Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti per conto degli azionisti.

Non si applica alcuna commissione amministrativa o di conversione. Tuttavia, qualora le Azioni del Comparto acquisite fossero soggette a una commissione di vendita superiore sarà dovuto il pagamento della differenza tra le due commissioni di vendita. La Società si riserva il diritto di respingere eventuali domande di conversione che a suo giudizio produrrebbero costi di transazione eccessivi o altro pregiudizio a danno degli altri azionisti.

Poiché la conversione di Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto equivale a un rimborso di Azioni con contestuale acquisto di Azioni, l'azionista che esegue la conversione può realizzare un utile imponibile o una perdita ai sensi delle leggi del suo paese di cittadinanza, residenza o domicilio.

Tutti i termini e le condizioni riguardanti il rimborso di Azioni si applicheranno parimenti alla conversione di Azioni.

Nessuna conversione di Azioni verrà eseguita finché l'Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti non avrà ricevuto un modulo di domanda di conversione debitamente compilato o altra notifica scritta accettabile. Gli azionisti sono pregati di leggere il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori di riferimento relativo all'investimento previsto prima di convertire le Azioni e agli stessi potrà essere richiesto di dichiarare di aver ricevuto un documento contenente le informazioni chiave per gli investitori aggiornato.

Le eventuali conferme scritte di partecipazione verranno inviate agli azionisti entro tre Giorni lavorativi dopo il rispettivo Giorno di Valutazione del Comparto, unitamente all'eventuale saldo derivante da tale conversione.

Per la conversione di Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto, un azionista deve attenersi al requisito di investimento minimo e di partecipazione minima imposto dal Comparto acquisito e indicato nella sezione "Caratteristiche principali".

Se, a seguito di una domanda di conversione, il NAV totale delle Azioni detenute in un Comparto dall'azionista richiedente la conversione scendesse al di sotto del requisito di partecipazione minima per quel Comparto, la Società potrà considerare tale domanda come domanda di conversione per l'intera quota di partecipazione di tale azionista in quel Comparto.

Le Azioni di un Comparto non potranno essere convertite in periodi nei quali il calcolo del NAV per Azione dello specifico Comparto è stato sospeso dalla Società a sensi dello Statuto.

Rimborso di Azioni

In qualsivoglia Giorno di Valutazione ciascun azionista della Società può chiedere alla Società di rimborsare, in tutto o in parte, le Azioni da lui detenute in un Comparto.

Le domande di rimborso devono contenere le seguenti informazioni (se applicabili): identità e recapito dell'azionista che richiede il rimborso, il numero di Azioni da rimborsare, il rispettivo Comparto e il nominativo di colui a cui sono intestate e registrate le Azioni.

Le domande di rimborso accettate verranno eseguite nel Giorno di Valutazione in cui l'Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti riceve la rispettiva domanda entro e non oltre le ore 12:00 in Lussemburgo.

Le domande pervenute oltre quell'orario verranno elaborate il Giorno di Valutazione successivo.

Il Distributore e gli Intermediari possono trasmettere domande di rimborso all'Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti per conto degli azionisti.

Le Azioni verranno rimborsate a un prezzo basato sul NAV per Azione del rispettivo Comparto (il "Prezzo di rimborso").

Le Azioni di un Comparto possono essere rimborsate senza alcuna commissione.

Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di introdurre, ovvero di modificare l'esistenza di, una commissione di rimborso in altre circostanze, ove lo ritenga opportuno (nella misura ammessa dalla Legge OIC). In tal caso, il Prospetto informativo verrà aggiornato di conseguenza. Il Prezzo di rimborso può essere maggiore del o inferiore al prezzo corrisposto al momento della sottoscrizione o dell'acquisto.

In generale, il Prezzo di rimborso deve essere corrisposto entro e non oltre la data più tarda tra 2 Giorni lavorativi successivi al rispettivo Giorno di Valutazione o alla data in cui l'Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti ha ricevuto i dettagli della domanda di rimborso.

Il Prezzo di rimborso sarà pagato mediante bonifico e/o assegno inviato all'azionista al recapito da lui stesso indicato o tramite disposizione di pagamento a favore di un conto indicato dall'azionista, a spese e a rischio dell'azionista.

Il Prezzo di rimborso verrà corrisposto nella Valuta di Riferimento del rispettivo Comparto.

Le Azioni di qualsivoglia Comparto non potranno essere rimborsate se il calcolo del NAV per Azione dello specifico Comparto è stato sospeso dalla Società a sensi dello Statuto.

Se, a seguito di una domanda di rimborso, il NAV totale delle Azioni di un Comparto detenute dall'azionista richiedente scendesse al di sotto del requisito di partecipazione minima indicato nella sezione "Caratteristiche principali", la Società potrà considerare tale domanda come domanda di rimborso per l'intera quota di partecipazione di tale azionista in quel Comparto.

Inoltre, qualora in un Giorno di Valutazione le domande di rimborso, ai sensi dell'Articolo 9, e le domande di conversione, ai sensi dell'Articolo 10 dello Statuto, si riferissero a oltre il 10% delle Azioni in emissione nel rispettivo Comparto, il Consiglio di amministrazione o un comitato da esso nominato a tale scopo ("suo procuratore") può decidere di rimandare, in tutto o in parte, l'esecuzione di queste domande di rimborso o di conversione a un momento successivo, che il Consiglio di amministrazione o il suo procuratore ritiene nel migliore interesse del rispettivo Comparto, ma solitamente non superiore a 10 Giorni di valutazione. Il Giorno di Valutazione successivo a tale periodo, tali domande di rimborso e di conversione verranno eseguite in via prioritaria rispetto a domande pervenute successivamente.

L'Articolo 11 dello Statuto consente alla Società di rimborsare forzatamente Azioni detenute da US Person.

Politica di distribuzione

Il principale obiettivo d'investimento della Società sono una conservazione e una crescita ragionevoli del capitale a lungo termine.

Di conseguenza non è previsto alcun versamento di dividendi agli azionisti dei vari Comparti, salvo laddove diversamente disposto nella sezione "Panoramica" e "Classi di Azioni" di ciascun Comparto qualora siano disponibili Classi di Azioni che consentono distribuzioni di dividendi.

In ogni caso, il Consiglio di amministrazione si riserva tuttavia il diritto di proporre il versamento di un dividendo in qualsivoglia momento.

In ogni caso, non è possibile effettuare distribuzioni che portino il Valore patrimoniale netto della Società al di sotto di EUR 1.250.000.

I diritti ai dividendi non riscossi entro cinque anni dalla loro data esigibile decadranno e verranno riaccreditati alle Azioni del rispettivo Comparto.

Oneri e spese

Aspetti generali

La Società detrae dal patrimonio del rispettivo Comparto tutte le spese a carico dello stesso, compresi, a mero titolo esemplificativo, spese di costituzione, commissioni per il Gestore degli Investimenti, commissioni e spese a favore di contabili, Società di gestione, Agente amministrativo centrale, Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti, Banca Depositaria e Agente di pagamento, nonché i suoi corrispondenti e il suo agente di vendita, eventuali agenti di pagamento, Distributore e rappresentanti permanenti nei luoghi di registrazione, nonché a favore di qualsivoglia altro mandatario incaricato dalla Società, emolumenti degli Amministratori del Consiglio di amministrazione, premi per la relativa copertura assicurativa, spese di trasferta giustificate e spese vive attinenti alla partecipazione a riunioni del consiglio, onorari e spese per servizi legali e di revisione, eventuali commissioni e spese di registrazione

e di mantenimento di tale registrazione della Società presso agenzie governative o borse valori nel Granducato di Lussemburgo e in altri paesi, spese di reporting e di pubblicazione, compresi i costi di redazione, stampa, pubblicizzazione e distribuzione di Prospetti informativi, relazioni, report periodici o documenti di registrazione, e i costi per relazioni agli azionisti, tutte le imposte, le tasse, i contributi governativi e gli oneri che gravano sulle società nonché tutte le altre spese operative, tra cui costi per la compravendita di asset, interessi, commissioni bancarie e di intermediazione, spese postali, telefoniche e telex. La Società può farsi carico di spese amministrative o di altro genere di natura periodica o ricorrente sulla base di un importo stimato rateizzabile in periodi annuali o diversi

Spese di costituzione e di lancio di ulteriori Comparti

I costi attinenti alla creazione di un nuovo Comparto verranno ammortizzati su un periodo non superiore a cinque anni, imputati al patrimonio di quel Comparto e ammortizzati con importi annuali rimessi all'equo apprezzamento del Consiglio di amministrazione. Il Comparto di nuova creazione è esentato dal pagamento di una quota proporzionale dei costi e delle spese sostenuti per la costituzione della Società e l'emissione iniziale di Azioni non ancora ammortizzati al momento della creazione del nuovo Comparto.

Commissioni della Società di Gestione

La remunerazione della Società di gestione è fissata allo 0,08% annuo calcolato in ciascun Giorno di Valutazione ed esigibile mensilmente in via posticipata sulla base del patrimonio netto medio del rispettivo Comparto, fatta salva una commissione minima annua pari a EUR 16.000 per ogni Comparto.

La Società di gestione può pagare taluni Intermediari selezionati per servizi fiduciari e altri servizi di distribuzione a valere sui propri attivi, compresi i profitti pregressi, e tali Intermediari selezionati possono percepire livelli diversi di compensi per tali servizi. La Società di gestione può inoltre devolvere una parte della sua commissione di gestione a Intermediari selezionati che assistono nel collocamento di azioni. Nessuna di tali commissioni sarà pagata direttamente dalla Società.

Commissioni dell'Agente Amministrativo Centrale

Le commissioni a favore dell'Agente amministrativo per i suoi servizi sono fissate allo 0,01% annuo a valere sul patrimonio della Società e sono calcolate sulla base del NAV giornaliero del rispettivo Comparto e pagabili mensilmente in via posticipata. L'Agente amministrativo centrale è autorizzato a ricevere specifici compensi per eventuali ulteriori servizi forniti (ad es.: adeguamenti con meccanismo di Swing Pricing).

Commissioni dell'Agente per le RegISTRAZIONI e i TRASFERIMENTI

L'Agente per le RegISTRAZIONI e i TRASFERIMENTI ha diritto a ricevere una commissione a valere sul patrimonio di ciascun Comparto, calcolata conformemente alla consueta prassi bancaria in Lussemburgo.

Commissioni del Gestore degli Investimenti

Il Gestore degli Investimenti ha il diritto di ricevere, al netto delle eventuali Commissioni di Distribuzione (come di seguito definite), da Kermata Fund una commissione dello 0,60%, da Opportunity Fund una commissione dell'1,50%, da Equity Fund una commissione dell'1,50%, da Unconstrained Bond Fund una commissione dell'1,00%, da BancaStato Reddito Fund una commissione dello 0,90% e da BancaStato Bilanciato Fund una commissione dell'1,10% calcolata mensilmente e pagabile trimestralmente sulla base del patrimonio netto medio alla fine di ogni mese nel corso dell'esercizio finanziario.

Commissioni della Banca Depositaria

Le commissioni a favore della Banca Depositaria a valere sul patrimonio della Società oscillano dallo 0,003% allo 0,5% annuo a seconda di dove è detenuto il patrimonio del rispettivo Comparto. Le commissioni sono calcolate sulla base del valore del portafoglio del rispettivo Comparto alla fine di ogni mese dell'esercizio finanziario e pagabili mensilmente in via posticipata.

Commissioni del Distributore

Salvo laddove diversamente disposto nel presente Prospetto informativo, il Distributore (o i Distributori) e l'Intermediario (o gli Intermediari) hanno diritto a percepire la commissione di vendita applicata in aderenza a quanto disposto nella precedente sezione "Emissione e vendita di Azioni" e possono percepire commissioni di distribuzione ("Commissioni di Distribuzione").

Eventuali aumenti di qualsivoglia commissione a carico della Società o dei suoi Comparti a favore di Società di gestione, Agente amministrativo centrale, Agente per le RegISTRAZIONI e i TRASFERIMENTI, Gestore degli Investimenti, Banca Depositaria e/o Distributore vanno notificati agli azionisti con preavviso e nelle modalità ritenute appropriati dall'Autorità di vigilanza.

Best Execution

Ciascun Gestore degli Investimenti e sub-gestore degli investimenti ha adottato una politica di best execution per implementare tutte le misure atte ad assicurare il miglior risultato possibile per la Società nell'esecuzione di ordini. Nella definizione di ciò che costituisce best execution, il Gestore degli Investimenti e/o il sub-gestore degli investimenti terrà conto di una serie di fattori differenti, come prezzo, liquidità, velocità e costi, solo per citarne alcuni, a seconda della loro importanza relativa sulla base dei vari tipi di ordini o strumenti finanziari. Le transazioni vengono sostanzialmente eseguite tramite intermediari selezionati e monitorati sulla base dei criteri della politica di best execution. Possono essere considerate anche controparti che sono affiliate di Amundi. Per soddisfare il proprio obiettivo di best execution, il Gestore degli Investimenti e/o il sub-gestore degli investimenti può scegliere di ricorrere ad agenti (che possono essere affiliati di Amundi) per la trasmissione dei suoi ordini o l'esecuzione di attività.

Costi e commissioni relativi all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

Ogni Comparto può sostenere costi e commissioni associati a *total return swap* o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, al momento dei *total return swap* e/o ogni aumento o diminuzione del loro importo nominale. In particolare un Comparto può pagare commissioni ad agenti e altri intermediari, che possono essere affiliati con la Banca Depositaria, il Gestore degli Investimenti o la Società di gestione, in considerazione delle funzioni e dei rischi che si assumono. L'ammontare di queste commissioni può essere fisso o variabile.

Informazioni sui costi operativi diretti e indiretti e le commissioni sostenuti da ciascun Comparto a tale proposito, nonché l'identità degli enti ai quali tali costi e commissioni sono pagati e ogni affiliazione che essi possono avere con la Banca Depositaria, il Gestore degli Investimenti o la Società di gestione, se applicabile, possono essere riportati nella relazione annuale. Tutti i ricavi derivanti da *total return swap*, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Altri costi e spese

Gli altri costi e le altre spese addebitati alla Società includono:

- tutte le imposte potenzialmente dovute sulle attività e sul reddito della Società;
- le consuete commissioni d'intermediazione dovute su transazioni che riguardano titoli detenuti nel portafoglio della Società (come commissioni da includere nel prezzo di acquisizione e da dedurre dal prezzo di vendita);
- spese legali sostenute da Società, Società di gestione o dalla Banca Depositaria nell'interesse degli Azionisti della Società;
- le commissioni e le spese sostenute nella redazione e/o nella presentazione e registrazione dello Statuto e di tutti gli altri documenti riguardanti la Società, tra cui i documenti di vendita e qualsivoglia emendamento o supplemento agli stessi, presso tutte le autorità aventi giurisdizione sulla Società o sull'offerta di Azioni della Società o presso borse valori nel Granducato di Lussemburgo e in qualsiasi altro paese;
- le spese di costituzione della Società;
- le commissioni da corrispondere alla Società di gestione, le commissioni e le spese da corrispondere agli uffici contabili della Società, alla Banca Depositaria e alle sue corrispondenti, all'Agente Amministrativo, all'Agente per le Registrazioni e i Trasferimenti, a eventuali rappresentanti permanenti nei luoghi di registrazione nonché a qualsiasi altro agente incaricato dalla Società;
- spese di rendicontazione e pubblicazione, tra cui i costi di redazione, stampa, nelle lingue necessarie nell'interesse degli Azionisti, e distribuzione dei documenti di vendita, delle relazioni annuali, semestrali e di altro tipo o dei documenti eventualmente richiesti ai sensi della legge o dei regolamenti vigenti;

- una porzione ragionevole del costo di promozione della Società, determinata in buona fede dal Consiglio di amministrazione, comprensiva delle spese di marketing e pubblicità;
- il costo per la tenuta contabile e la contabilità;
- il costo per la redazione e la distribuzione di comunicati pubblici agli Azionisti;
- il costo di acquisto e vendita di attività per la Società, ivi compresi i costi per le operazioni e la riconciliazione delle garanzie e i servizi di regolamento;
- eventuali commissioni e costi sostenuti dagli agenti dei Gestori delegati degli investimenti per centralizzare gli ordini e sostenere la migliore esecuzione; alcuni di questi agenti potrebbero essere affiliati ad Amundi;
- i costi di pubblicazione dei prezzi delle Azioni e tutte le altre spese operative, compresi interessi, commissioni bancarie, spese postali, telefoniche e onorari per la società di revisione e tutte le spese amministrative e operative, ivi compresi i costi di stampa delle copie dei documenti e delle relazioni sopra menzionati.

Operazioni con derivati finanziari OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Al momento, la Società e i suoi Comparti non stipulano operazioni di finanziamento tramite titoli nel significato di cui al Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo (SFTR).

Politica in materia di garanzia collaterale

Le garanzie ottenute nel quadro di un'operazione con derivati finanziari OTC devono, inter alia, soddisfare i seguenti criteri:

- (i) Le garanzie non pecuniarie devono essere sufficientemente liquide e negoziate su un mercato regolamentato o tramite un sistema di negoziazione multilaterale con determinazione del prezzo trasparente.
- (ii) Le garanzie devono essere valutate su base giornaliera.
- (iii) Non si accettano garanzie con elevata volatilità di prezzo se non scontano opportuni haircut conservativi.
- (iv) Le garanzie ricevute devono essere rilasciate da emittenti di qualità creditizia elevata.
- (v) Le garanzie (comprese eventuali garanzie pecuniarie reinvestite) devono essere sufficientemente diversificate a livello di paesi, mercati ed emittenti.
- (vi) Le garanzie non pecuniarie non possono essere vendute, reinvestite o costituite in pegno.
- (vii) Le garanzie ricevute devono poter essere esercitate interamente in qualsiasi momento e non possono essere vendute, reinvestite o costituite in pegno.

Le garanzie pecuniarie possono essere:

- (i) Collocate in deposito.
- (ii) Investite in titoli di Stato con rating elevato.
- (iii) Utilizzate per operazioni di pronti contro termine attive nelle quali la liquidità può essere richiamata in qualsiasi momento.
- (iv) Investite in fondi del mercato monetario a breve termine.

Operazioni in derivati finanziari OTC

Se il rischio di controparte correlato a un'operazione con derivati finanziari OTC supera il 10%, quando la controparte è un istituto di credito, o il 5%, negli altri casi, del patrimonio di un Comparto, il relativo Comparto deve coprire questa differenza eccedente attraverso una garanzia.

Le controparti di eventuali operazioni con derivati finanziari OTC, come total return swap o altri strumenti finanziari derivati analoghi, stipulati da un Comparto, sono selezionate da un elenco di controparti autorizzate stilato dalla Società di gestione. Le controparti autorizzate sono istituzioni di credito con sede legale in uno Stato membro o società di investimento autorizzate ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o di norme equivalenti, soggette a vigilanza e con rating di almeno BBB- o suo equivalente. L'elenco di controparti autorizzate può essere modificato previo consenso della Società di gestione.

Tali strumenti derivati finanziari OTC sono custoditi dalla Banca Depositaria.

La garanzia viene rilasciata e ricevuta al fine di mitigare il rischio di controparte in operazioni con derivati finanziari OTC. La Società di gestione determina cosa è possibile utilizzare come garanzia e attualmente adotta una politica più restrittiva in materia rispetto a quella imposta dalla normativa OICVM. Di regola, è consentito accettare liquidità e titoli di Stato come garanzia per operazioni con derivati finanziari OTC. Tuttavia, è possibile accettare a titolo di garanzia anche altri titoli ai sensi della Section II (b) della Circolare 08/356 della CSSF, laddove concordato con la Società di gestione. I titoli di Stato possono comprendere, a mero titolo esemplificativo, titoli di Stati Uniti, Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda/Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia e altri titoli di Stato di paesi dell'Eurozona.

La garanzia viene monitorata e valorizzata giornalmente al valore di mercato. La Società, la Società di gestione, la Banca Depositaria, l'Amministrazione centrale e il Gestore degli Investimenti ricevono un resoconto periodico. Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione ha istituito un elenco di controparti autorizzate, collaterali autorizzati e politiche sugli scarti di garanzia, tutti soggetti in ogni momento a revisione o modifica da parte della Società di Gestione.

Politiche sugli scarti di garanzia (Haircut)

Eventuali haircut applicabili alla garanzia vengono concordati in modo conservativo con ciascuna controparte di operazioni con derivati finanziari OTC in base al caso specifico. Possono quindi variare in base ai termini di ciascun accordo di garanzia negoziato considerando la prassi e le condizioni di mercato prevalenti.

La Società di gestione segue questa linea guida in relazione ai livelli accettabili di haircut su garanzie nel quadro di operazioni OTC (la Società di gestione si riserva il diritto di modificare questa prassi in qualsiasi momento).

Haircut su garanzie per calcolo del rischio di controparte

Tipo di strumento dato a garanzia	Esposizione nella medesima valuta del Derivato	Esposizione in valuta diversa da quella del Derivato
Liquidità	0%	10%
Titoli di Stato	10%*	15%*
Obbligazioni diverse da titoli di Stato	15%	20%
Altri	20%	20%

*Possono variare a seconda del periodo di scadenza del titolo.

È possibile deviare dalle percentuali di haircut sopra indicate se sono stati fissati criteri di rating per la garanzia.

I contratti stipulati con le controparti di solito fissano soglie massime di esposizione al credito non garantito, che le parti sono disposte ad accettare prima di chiedere una garanzia. Di solito la fascia si attesta tra EUR 0 e 10 milioni. Per evitare inutili costi derivanti da trasferimenti di piccola entità si stabiliscono importi di trasferimento minimi, di solito compresi tra EUR 250.000 e 1 milione.

Regime fiscale in Lussemburgo

Le seguenti informazioni hanno carattere generale e sono frutto delle conoscenze della Società in merito ad alcuni aspetti di legge e prassi in vigore in Lussemburgo alla data del presente Prospetto informativo. La Società non pretende di descrivere in modo esaustivo tutte le considerazioni fiscali che potrebbero risultare determinanti in una decisione di investimento. Quanto esposto ha meramente scopo informativo. Non vuole e non può quindi sostituirsi a una consulenza professionale in materia legale o fiscale. La descrizione esamina le implicazioni fiscali più rilevanti e sostanziali in Lussemburgo con riferimento alle Azioni e potrebbe tralasciare implicazioni legate alle regole di applicazione generale o che si presumono già note agli Azionisti. Questa sintesi si basa sulla legislazione in vigore in Lussemburgo alla data del presente Prospetto informativo ed è soggetta a eventuali modifiche di legge eventualmente introdotte dopo questa data. I potenziali Azionisti sono invitati a rivolgersi a consulenti professionisti per conoscere gli effetti che leggi statali, locali o estere potrebbero avere sulla propria situazione nonché la propria posizione fiscale.

Tassazione della Società in Lussemburgo

Tassa di sottoscrizione

La Società è soggetta a una tassa di sottoscrizione annuale in Lussemburgo (*taxe d'abonnement*) pari allo 0,05% del proprio NAV, esigibile trimestralmente sulla base del valore del patrimonio netto totale della Società alla fine del trimestre corrispondente.

Questo tasso scende tuttavia allo 0,01% annuo per:

- Organismi il cui unico obiettivo è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito.
- Organismi il cui unico obiettivo è l'investimento collettivo in depositi presso istituti di credito.
- Singoli comparti di OIC multicomparto e singole classi di titoli emesse all'interno di un OIC ovvero di un comparto di un OIC multicomparto, purché i titoli di tali comparti o classi siano riservati a uno o più investitori istituzionali.

Sono inoltre esentati dalla tassa di sottoscrizione:

- Il valore delle attività rappresentato da quote detenute in altri OIC, purché tali quote siano già soggette alla tassa di sottoscrizione.
- OIC e singoli comparti di un fondo a ombrello (i) i cui titoli sono riservati a investitori istituzionali, (ii) il cui unico obiettivo è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito, (iii) la cui scadenza di portafoglio residua ponderata non supera i novanta (90) giorni, e (iv) che hanno ottenuto il massimo rating possibile da un'agenzia di rating riconosciuta.
- OIC i cui titoli sono riservati a (i) enti pensionistici per lavoratori (IORP) o simili veicoli di investimento, creati su iniziativa di uno stesso gruppo a favore dei propri collaboratori e (ii) organismi di questo stesso gruppo che investono in fondi da loro detenuti al fine di erogare prestazioni previdenziali ai propri collaboratori.

- OIC la cui politica d'investimento dispone di immobilizzare almeno il 50% del patrimonio in istituti di microfinanza o a cui è stato assegnato il LuxFLAG label.
- Fondi di tipo exchange-traded.

Ritenuta alla fonte

Ai sensi dell'attuale legislazione fiscale in Lussemburgo, non si applica alcuna ritenuta alla fonte su distribuzioni di dividendi, rimborsi o pagamenti effettuati dalla Società ai propri Azionisti in virtù delle Azioni da questi detenute. Neppure la distribuzione dei proventi di liquidazione agli azionisti è soggetta a ritenuta alla fonte.

Imposta sul reddito

Ai sensi delle leggi e delle prassi attuali, la Società non è soggetta ad alcuna imposta sul reddito in Lussemburgo.

Imposta sul valore aggiunto

In Lussemburgo, i fondi di investimento regolamentati sono soggetti imponibili ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ("VAT"). In Lussemburgo, la Società è un soggetto imponibile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto senza diritto a detrazione dell'IVA assolta a monte. Il Lussemburgo ammette un'esenzione IVA per servizi che si qualificano come servizi di gestione fondi. Altri servizi forniti alla Società possono comunque determinare un'imposizione dell'IVA e richiedere la registrazione IVA della Società in Lussemburgo. Come conseguenza della registrazione IVA, la Società dovrà adempiere ai propri obblighi al fine di autocertificare l'imposta sul valore aggiunto dovuta in Lussemburgo su servizi imponibili (o, in qualche misura, beni imponibili) acquistati all'estero.

In linea di principio, i pagamenti effettuati dalla Società ai propri investitori non sono soggetti a IVA in Lussemburgo nella misura in cui tali pagamenti sono legati alla sottoscrizione di Azioni della Società e non costituiscono invece un compenso ricevuto per servizi imponibili forniti.

Altre imposte

In Lussemburgo non è generalmente dovuta alcuna imposta di bollo o altra tassa proporzionale contestualmente all'emissione di Azioni per contante da parte della Società. Qualsivoglia revisione dello Statuto è generalmente soggetta a un'imposta di registrazione fissa pari a settantacinque euro (EUR 75,00).

La Società può essere soggetta a ritenuta alla fonte su dividendi e interessi nonché a imposte sulle plusvalenze nel paese di origine degli investimenti. Poiché la Società è esente dall'imposta sul reddito, l'eventuale ritenuta alla fonte trattenuta non è rimborsabile in Lussemburgo.

Assemblee degli azionisti e relazioni agli azionisti

L'avviso di convocazione di un'assemblea generale degli azionisti (comprese quelle che riguardano revisioni dello Statuto o lo scioglimento e la liquidazione della Società o di suoi Comparti) viene recapitato a ogni azionista registrato almeno otto giorni prima dell'assemblea e deve essere pubblicato nella misura e nelle modalità richieste dalla legge lussemburghese, come stabilito dal Consiglio di amministrazione.

In caso di revisione dello Statuto, le modifiche devono essere presentate presso il Registro di Commercio e delle Imprese del Lussemburgo e pubblicate in RESA.

Il 31 dicembre di ogni anno vengono pubblicate relazioni annuali dettagliate certificate sulle attività e sulla gestione del patrimonio della Società; tali relazioni includono inter alia il bilancio consolidato relativo a tutti i Comparti, una descrizione dettagliata delle attività di ciascun Comparto e una relazione della Società di revisione contabile.

Il 30 giugno di ogni anno vengono altresì pubblicate relazioni semestrali non certificate sulla attività della Società, che comprendono, inter alia, una descrizione degli investimenti sottostanti il portafoglio di ciascun Comparto e il numero di Azioni emesse e rimborsate dall'ultima pubblicazione.

È possibile ottenere i documenti su elencati a titolo gratuito rivolgendosi a qualsivoglia referente presso la Sede legale.

L'esercizio della Società inizia il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

La Società pubblica una relazione annuale certificata al 31 dicembre e una relazione semestrale non certificata al 30 giugno.

L'assemblea generale annuale si tiene nella città di Lussemburgo nel luogo specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea l'ultimo venerdì del mese di aprile di ogni anno alle ore 11:30. Se questo giorno cade in un giorno festivo nazionale o bancario in Lussemburgo, l'assemblea generale annuale si terrà il Giorno lavorativo successivo.

Gli azionisti di qualsivoglia Comparto possono convocare, in qualsiasi momento, assemblee generali per decidere su questioni che riguardano esclusivamente il proprio Comparto.

I bilanci consolidati della Società sono espressi in euro, essendo questa la valuta del capitale sociale. I bilanci relativi ai singoli Comparti sono espressi nella Valuta di Riferimento del rispettivo Comparto.

ALLEGATO I: Restrizioni d'investimento

Il Consiglio di amministrazione, in base al principio della diversificazione del rischio, ha il potere di decidere la politica sociale e d'investimento per ciascun Comparto, la Valuta di Riferimento di un Comparto nonché i principi per la gestione e la conduzione degli affari commerciali della Società.

Fatte salve eventuali regole maggiormente restrittive disposte per uno specifico Comparto nella sezione del Prospetto informativo intitolata "Obiettivi e politiche d'investimento dei Comparti", la politica d'investimento deve attenersi alle regole e alle restrizioni d'investimento di seguito elencate:

1. Investimenti consentiti

Un Comparto può investire solo in uno o più dei seguenti:

- 1.1 Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione o negoziati su un Mercato regolamentato.
 - 1.2 Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato in uno Stato membro che sia regolamentato, regolarmente funzionante e riconosciuto e aperto al pubblico.
 - 1.3 Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi a quotazione ufficiale su una borsa in uno Stato non membro o negoziati su un altro mercato in uno Stato non membro regolamentato, regolarmente funzionante e riconosciuto e aperto al pubblico.
 - 1.4 Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, purché:
 - A. le condizioni di emissione includano l'impegno a presentare domanda di ammissione a quotazione ufficiale su un Mercato regolamentato, borsa valori o altro mercato regolamentato come descritti ai punti da 1.1 a 1.3. di cui sopra;
 - B. tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione.
 - 1.5 Quote di OICVM e/o altri OIC come da definizione di cui in Articolo 1 (2), punti a) e b) della Direttiva OICVM, organizzati o meno in uno Stato membro, purché:
 - A. tali altri OIC siano autorizzati ai sensi di leggi in base alle quali risultano soggetti a una supervisione ritenuta dall'Autorità di vigilanza equiparabile a quella disposta dal diritto comunitario, e purché risulti sufficientemente garantita la cooperazione tra le autorità;
 - B. il livello di protezione garantito ai titolari di quote di tali altri OIC sia equivalente a quello garantito ai titolari di quote di un OICVM, e in particolare purché le regole sulla separazione dei patrimoni, su prestiti ottenuti e concessi e su vendite allo scoperto di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti imposti dalla Direttiva OICVM;
 - C. l'attività degli altri OIC sia illustrata nelle relazioni semestrali e nei bilanci annuali per consentire una valutazione delle attività e delle passività, del reddito e della gestione durante il periodo in esame;
 - D. ai sensi dei rispettivi atti costitutivi, l'OICVM o gli altri OIC nei quali si intende investire non possano a loro volta investire complessivamente oltre il 10% delle proprie attività in quote di altri OICVM o altri OIC.
- 1.6 Depositi presso istituti di credito rimborsabili a vista o con diritto di prelevamento, di scadenza non superiore a dodici (12) mesi, purché l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato membro o, se la sede legale dell'istituto di credito si trova in uno Stato non membro, purché l'istituto sia soggetto a regole di vigilanza ritenute dall'Autorità di vigilanza almeno equivalenti a quelle disposte dal diritto comunitario.
 - 1.7 Strumenti derivati finanziari, in particolare contratti di opzioni e future, tra cui strumenti equivalenti regolati per contanti, negoziati su un Mercato regolamentato o in un altro mercato di cui ai precedenti punti da 1.1 a 1.3, e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("OTC") ("derivati over-the-counter"), compresi, ma non limitatamente, total return swap o altri strumenti derivati finanziari con caratteristiche analoghe (ai sensi del, e alle condizioni definite in, leggi, regolamenti e circolari CSSF emesse di volta in volta, in particolare, ma non limitatamente a, Regolamento (UE) 2015/2365), a condizione che:
 - A. – il sottostante consista di strumenti citati in questa sezione 1, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in cui i Comparti sono autorizzati a investire compatibilmente con i propri obiettivi d'investimento;
 - le controparti di operazioni con derivati over-the-counter siano istituti soggetti a vigilanza e appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di vigilanza, e
 - i derivati over-the-counter siano soggetti a valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o risolti mediante un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo su iniziativa della Società;
 - l'esposizione alle attività sottostanti non superi le restrizioni d'investimento stabilite al seguente punto 2.12.
 - B. in nessun caso a seguito di tali operazioni la Società si allontanerà dai propri obiettivi d'investimento.
 - 1.8 Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato regolamentato e conformi alla definizione di cui al Glossario del presente Prospetto informativo, purché l'emissione o l'emittente di tali investimenti sia soggetta/o a regole per la protezione degli investitori e dei risparmi, e purché tali strumenti siano:
 - A. emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro

o, in caso di Stato federale, da uno dei membri che costituiscono la federazione, ovvero da un organismo internazionale di diritto pubblico al quale aderiscano uno o più Stati membri, oppure

- B. emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su Mercati regolamentati di cui ai precedenti punti 1.1, 1.2 o 1.3, oppure
 - C. emessi o garantiti da un organismo sottoposto a vigilanza prudenziale, in conformità con i criteri definiti dal Diritto dell'Unione europea, ovvero da un organismo che sia sottoposto e aderisca a regole prudenziali considerate dall'Autorità di Vigilanza almeno altrettanto rigorose di quelle previste dal Diritto dell'Unione europea, oppure
 - D. emessi da altri enti purché gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una protezione degli investitori equivalente a quella di cui al primo, secondo o terzo capoverso e purché l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino almeno a dieci milioni di euro (EUR 10.000.000.-) e che presenti e pubblichi il proprio bilancio annuale conformemente alla Direttiva 2013/34/UE, oppure emessi da un ente che, all'interno di un Gruppo di imprese comprendente una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo o ancora un ente che si occupi di finanziare veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di una linea di liquidità bancaria.
- 1.9 1.9 Nella misura consentita dalla Legge OIC, titoli emessi da uno o più altri Comparti della Società (il "Comparto target"), alle seguenti condizioni:
- A. Il Comparto target non investe nel Comparto che effettua l'investimento.
 - B. Il Comparto target non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio in altri Comparti della Società.
 - C. I diritti di voto connessi ai valori mobiliari del Comparto target sono sospesi durante il periodo dell'investimento.
 - D. In nessun caso, per tutto il periodo in cui questi titoli sono detenuti dalla Società, il loro valore sarà preso in considerazione per il calcolo del Valore patrimoniale netto al fine di verificare il rispetto della soglia minima del patrimonio netto imposta dalla Legge OIC.
 - E. Non si verifica la doppia imposizione di commissioni di gestione/sottoscrizione o rimborso tra le commissioni applicate a livello del Comparto della Società che ha investito nel Comparto target e quelle di questo Comparto target.
- 1.10 Tuttavia, un Comparto:
- A. Non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui ai precedenti punti da 1.1 a 1.4 e 1.8.
 - B. Non può acquisire metalli preziosi o certificati che li rappresentino.

- C. Può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi di cui al punto "1. Investimenti consentiti", che siano disponibili in qualsiasi momento, al fine di coprire necessità di pagamento correnti o straordinarie o per il tempo necessario al reinvestimento in attività idonee o per il periodo strettamente necessario in caso di avverse condizioni di mercato. Tali restrizioni possono essere superate, in via eccezionale e transitoria, per il tempo strettamente necessario, quando ciò si renda necessario in presenza di avverse condizioni straordinarie del mercato e qualora tale superamento in via eccezionale sia giustificato alla luce del miglior interesse degli azionisti.
- D. Può acquisire beni mobili e immobili essenziali per condurre direttamente la propria attività.
- E. Può prendere in prestito fino al 10% del proprio patrimonio netto, purché tali prestiti (i) siano assunti unicamente su base temporanea o (ii) siano funzionali all'acquisizione di beni immobili essenziali per condurre direttamente la propria attività. Se un Comparto è autorizzato a contrarre prestiti ai sensi dei punti (i) e (ii), il prestito non deve comunque superare il 15% del suo patrimonio totale. Gli accordi di garanzia concernenti la sottoscrizione di opzioni o l'acquisto o la vendita di contratti forward o contratti futures non sono considerati come "prestiti" ai fini della presente restrizione; e
- F. potrà acquistare valuta estera per mezzo di un prestito *back-to-back*.

2. Restrizioni d'investimento

- 2.1 Ai fini del calcolo delle restrizioni descritte ai seguenti punti da 2.3 a 2.7, 2.10, 2.11, 2.20 e 2.21, le società incluse nello stesso Gruppo di imprese sono considerate come un singolo emittente.
 - 2.2 Se un emittente è una persona giuridica multicomparto in cui le attività di un comparto sono riservate esclusivamente agli investitori di quel comparto e ai relativi creditori (che abbiano maturato il diritto con la creazione, gestione e liquidazione di quel comparto), ciascun comparto verrà considerato come emittente separato agli scopi dell'applicazione delle regole di diversificazione del rischio.
- **Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario**
- 2.3 Nessun Comparto può acquistare ulteriori Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di un unico emittente se:
 - A. A seguito di tale acquisto oltre il 10% del proprio patrimonio netto risulta investito in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di quell'emittente.
 - B. Il valore totale di tutti i Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di emittenti nei quali il Comparto investe oltre il 5% del proprio patrimonio netto supererebbe il 40% del valore del proprio patrimonio netto. Questa restrizione non si applica a depositi e operazioni con derivati over-the-counter con istituti finanziari soggetti a vigilanza.

2.4 Un Comparto può investire cumulativamente fino al 20% del proprio patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato mobiliare emessi dallo stesso Gruppo di imprese.

2.5 Il limite del 10% indicato al precedente punto 2.3.A è aumentato al 35% per Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali, da qualsivoglia Stato non membro o da organismi internazionali di diritto pubblico a cui aderiscono uno o più Stati membri.

2.6 Il limite del 10% indicato al precedente punto 2.3.A è aumentato al 25% per titoli di debito qualificati emessi da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro e che, ai sensi della legge vigente, è soggetto a specifico controllo pubblico volto a proteggere i titolari di tali titoli di debito qualificati. Agli scopi del presente, per "titoli di debito qualificati" si intendono titoli i cui proventi vengono investiti, conformemente alla legge applicabile, in strumenti che garantiscono un rendimento destinato a onorare il debito fino alla data di scadenza dei titoli e a essere usato in via preferenziale per il pagamento del capitale e degli interessi in caso di inadempimento dell'emittente. Se un Comparto investe oltre il 5% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da un simile emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare l'80% del patrimonio netto di tale Comparto.

2.7 I titoli indicati ai precedenti punti 2.5 e 2.6 non vengono considerati ai fini del calcolo del limite del 40% indicato sopra al punto 2.3.B.

2.8 A prescindere dai limiti sopra indicati, ciascun Comparto è autorizzato a investire, in aderenza al principio della ripartizione del rischio, fino al 100% del proprio patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da (i) uno Stato membro dell'UE, le sue autorità locali o un ente internazionale di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE, (ii) uno Stato membro dell'OCSE o uno Stato membro del G-20, o (iii) Singapore o Hong Kong, a condizione che (i) tali titoli siano riconducibili ad almeno sei emissioni distinte e (ii) i titoli provenienti da ciascuna di tali emissioni non ammontino a più del 30% del patrimonio netto del rispettivo Comparto.

2.9 Fatte salve le restrizioni di cui ai seguenti punti 2.22 e 2.23, i limiti indicati al precedente punto 2.3 sono aumentati a un massimo del 20% per investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dallo stesso ente quando lo scopo della politica d'investimento del Comparto è quello di replicare la composizione di un determinato indice di titoli azionari e obbligazionari riconosciuto dall'Autorità di vigilanza, alle seguenti condizioni:

- A. la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata
- B. l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce
- C. è pubblicato in maniera adeguata.

Il limite del 20% è aumentato al 35% laddove ciò fosse giustificato da condizioni di mercato eccezionali verificatesi in particolare nei mercati regolamentati in cui alcuni Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario risultano

dominanti; si precisa tuttavia che un eventuale investimento fino a questo limite del 35% è ammesso unicamente con riferimento a un solo emittente.

- **Depositi bancari**

2.10 Un Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio netto in depositi presso lo stesso ente.

- **Strumenti Derivati**

2.11 L'esposizione al rischio di controparte in un'operazione con derivati over-the-counter non può superare il 10% del patrimonio netto del Comparto, se la controparte è un istituto di credito di cui al precedente punto 2.8, o il 5% del patrimonio netto in tutti gli altri casi.

2.12 È possibile effettuare investimenti in strumenti finanziari derivati solo a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi complessivamente le restrizioni d'investimento disposte nel presente paragrafo. Se un Comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, questi investimenti non devono essere considerati nella determinazione dei limiti di cui sopra.

2.13 Quando un Valore mobiliare o uno Strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, è necessario tenere conto di tale strumento derivato nella verifica del rispetto dei requisiti di cui al precedente punto 1.7 nonché dei requisiti di esposizione al rischio e informativi disposti nel presente Prospetto informativo.

- **Quote di fondi di tipo aperto**

2.14 Salvo laddove diversamente disposto per un Comparto specifico nel presente Prospetto informativo, un Comparto non può investire complessivamente oltre il 10% del proprio patrimonio netto nelle quote di altri OICVM o di altri OIC. Se un Comparto è autorizzato a investire complessivamente oltre il 10% del proprio patrimonio netto nelle quote di altri OICVM o di altri OIC, l'investimento nelle quote di un unico altro OICVM o di un unico altro OIC non deve comunque superare il 20% del patrimonio netto del rispettivo Comparto.

2.15 Se un Comparto investe in quote di un altro OICVM e/o di altri OIC gestiti, direttamente o mediante delega, dalla stessa società di gestione o da diversa società legata alla società di gestione mediante gestione congiunta o controllo, ovvero mediante una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, quella società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso a carico dell'investimento del Comparto nelle quote di tale altro OICVM e/o di tali altri OIC.

2.16 Un Comparto che investe una porzione sostanziale delle proprie attività in altri OICVM e/o altri OIC è tenuto a rivelare, nella rispettiva parte di questo Prospetto informativo dedicata allo specifico Comparto, il livello massimo di commissioni di gestione che potrebbero essere imposte sia al Comparto stesso sia all'altro OICVM e/o agli altri OIC in cui il Comparto intende investire. Nella sua relazione annuale, la Società indicherà la percentuale massima di commissioni di gestione addebitate sia al Comparto stesso che all'OICVM e/o ad altri OIC in cui il Comparto investe.

• **Struttura Master-Feeder**

2.17 Nella misura consentita dalla Legge OIC, un Comparto può agire in qualità di fondo feeder (il "Feeder"), alle seguenti condizioni: il Feeder dovrà investire almeno l'85% del suo patrimonio in azioni/quote di un altro OICVM o di un comparto di tale OICVM il "Master"), che non è un Feeder né detiene azioni/quote di un Feeder. Il Comparto, in quanto Feeder, non può investire oltre il 15% del proprio patrimonio in uno o più dei seguenti:

- A. Disponibilità liquide accessorie ai sensi dell'Articolo 41 secondo capoverso del secondo paragrafo della Legge OIC.
- B. Strumenti finanziari derivati, ai quali è possibile ricorrere esclusivamente a scopi di copertura, ai sensi dell'Articolo 41, primo capoverso, punto g) e dell'Articolo 42, secondo e terzo capoverso della Legge OIC.
- C. Beni mobili e immobili essenziali per la conduzione diretta dell'attività sociale.

2.18 Se un Comparto investe in azioni/quote di un Master gestito, direttamente o mediante delega, dalla stessa società di gestione o da diversa società legata alla società di gestione mediante gestione congiunta o controllo, ovvero mediante una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, quella società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso a carico dell'investimento del Comparto nelle azioni/quote del Master.

2.19 Un Comparto (Feeder) che investe in un Master è tenuto a rivelare, nella parte ad esso dedicata in questo Prospetto informativo, il livello massimo di commissioni di gestione addebitabili sia al Comparto (Feeder) stesso sia al Master in cui intende investire. Nella propria relazione annuale, la Società dovrà indicare la percentuale massima di commissioni di gestione addebitata sia al Comparto (Feeder) sia al Master. Il Master non può addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso per l'investimento del Feeder nelle proprie azioni/quote o per la cessione delle stesse.

• **Limiti composti**

2.20 In deroga ai singoli limiti disposti in 2.3, 2.10 e 2.11, un Comparto non può combinare i seguenti strumenti, quando così facendo l'investimento in un unico ente risulterebbe superiore al 20% del proprio patrimonio:

- (i) investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da quell'ente,
- (ii) depositi presso quell'ente, e/o
- (iii) esposizioni risultanti da operazioni con derivati over-the-counter intraprese con quell'ente.

2.21 I limiti indicati ai precedenti punti 2.3, 2.5, 2.6, 2.10, 2.11 e 2.20 non possono essere combinati, e quindi investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente, in depositi presso questo ente o in strumenti derivati con questo ente eseguiti in conformità con 2.3, 2.5, 2.6, 2.10, 2.11 e 2.20 non possono superare un totale del 35% del patrimonio netto di ciascun Comparto.

2.22 La Società non può acquisire una quantità di azioni con diritti di voto che le consentirebbe di esercitare un controllo legale o di gestione ovvero di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'emittente.

2.23 La Società non può acquisire oltre il (i) 10% delle azioni in circolazione senza diritto di voto dello stesso emittente; (ii) 10% dei titoli di debito in circolazione dello stesso emittente; (iii) 10% degli Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente; o (iv) 25% delle azioni o quote in circolazione dello stesso OICVM o altro OIC. I limiti indicati da (ii) a (iv) possono essere ignorati al momento dell'acquisizione se in quel momento è impossibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del mercato monetario ovvero l'importo netto degli strumenti in fase di emissione.

I limiti indicati ai precedenti punti 2.22 e 2.23 non si applicano a:

- A. Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o sue autorità locali
- B. Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro
- C. Valori Mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da un organismo pubblico internazionale di cui uno o più Stati Membri fanno parte; o
- D. Azioni nel capitale di una società costituita od organizzata ai sensi delle leggi di uno Stato diverso da uno Stato membro purché (i) tale società investa il proprio patrimonio principalmente in titoli emessi da emittenti aventi sede legale in quello Stato, (ii) ai sensi delle leggi di quello Stato una partecipazione del rispettivo Comparto nelle azioni di tale società rappresenti l'unico modo possibile per acquistare titoli di emittenti di quello Stato, e (iii) tale società osservi nella propria politica d'investimento le restrizioni di cui ai punti 2.3, 2.7, 2.10, 2.11 e da 2.14 a 2.23.
- E. Azioni detenute da uno o più Comparti nel capitale di società controllate che, in via esclusiva per conto di uno o più Comparti, svolgono attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui hanno sede, in relazione a rimborsi di azioni su richiesta degli azionisti.

3. Esposizione globale al rischio

Ciascun Comparto deve assicurare che la propria esposizione globale al rischio relativo a strumenti derivati non superi il valore netto totale del proprio portafoglio. L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei movimenti prevedibili di mercato e del momento disponibile per liquidare le posizioni.

4. Ulteriori restrizioni d'investimento

- 4.1 Nessun Comparto può acquisire materie prime o metalli preziosi ovvero certificati rappresentativi degli stessi, fermo restando che le operazioni in divise straniere, strumenti finanziari, indici o Valori mobiliari, così come in contratti future, a termine, di opzione e swap non sono da considerarsi come operazioni in materie prime ai fini di questa restrizione.
- 4.2 Nessun Comparto potrà investire in beni immobiliari o in opzioni, diritti o partecipazioni negli stessi, fatta salva la possibilità di investire in titoli garantiti da immobili o da partecipazioni immobiliari o in titoli emessi da società che investono in beni immobiliari o in partecipazioni immobiliari.
- 4.3 La politica d'investimento di un Comparto può replicare la composizione di un indice di titoli o titoli di debito, in ottemperanza alla Grand-Ducal Regulation dell'8 febbraio 2008 relativa a certe definizioni della Legge OIC e di attuazione della Direttiva OICVM.
- 4.4 Un Comparto non può concedere prestiti o garanzie a favore di terzi, fermo restando che tale restrizione non impedisce a ciascun Comparto di investire in Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari non interamente versati, di cui ai precedenti punti 1.5, 1.7 e 1.8 e non impedisce altresì di concedere in prestito titoli in conformità con le leggi e le normative vigenti (come descritto di seguito in "Operazioni di prestito titoli").
- 4.5 La Società non può eseguire vendite allo scoperto di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai precedenti punti 1.5, 1.7 e 1.8.
- 4.6 Gli investimenti in quote di OIC diversi da OICVM non possono complessivamente superare il 30% del patrimonio netto di un Comparto.
- 4.7 I limiti massimi sopra stabiliti possono essere ignorati da un Comparto in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione associati a titoli presenti nel proprio portafoglio.
- 4.8 Se tali limiti massimi sono superati per ragioni che non dipendono dal Comparto o per effetto dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Comparto avrà l'obiettivo primario, nelle successive operazioni di vendita, di porre rimedio a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione ha il diritto di imporre restrizioni di investimento supplementari qualora tali restrizioni si rendano necessarie per ottemperare alle leggi e alle normative dei paesi in cui le Azioni della Società sono offerte o vendute.

5. Contratti di swap e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

5.1 Aspetti generali

A scopi di copertura, di ottimizzazione della gestione del portafoglio e di investimento, la Società può impiegare tecniche e strumenti aventi per oggetto Valori mobiliari e strumenti finanziari liquidi.

Quando queste operazioni comportano l'uso di strumenti derivati, queste condizioni e restrizioni devono conformarsi alle disposizioni di cui al precedente "Restrizioni d'investimento".

Il ricorso a queste operazioni non potrà in nessun caso determinare lo scostamento da parte del Comparto dai propri obiettivi d'investimento esposti nel presente Prospetto informativo.

5.2 Contratti di swap

Alcuni Comparti possono stipulare contratti di swap, come credit default swap, total return swap, swap su tassi d'interesse, swaption e inflation-linked swap con controparti debitamente valutate e selezionate dalla Società di gestione, che si qualificano come istituti di standing elevato soggetti a vigilanza prudenziale e appartengono alle categorie approvate dall'Autorità di vigilanza.

I total return swap sono contratti in cui una parte (total return payer) trasferisce la performance economica totale di un'obbligazione di riferimento all'altra parte (total return receiver). I Total return swap stipulati da un Comparto possono essere nella forma di funded swap e/o unfunded swap. Un unfunded swap è uno swap dove non vengono effettuati pagamenti anticipati dal total return receiver all'inizio. Un funded swap è uno swap in cui il total return receiver paga un importo anticipato sul rimborso totale dell'investimento di riferimento. I funded swap tendono a costare maggiormente a causa del pagamento anticipato richiesto.

Le proporzioni massime e previste degli investimenti in gestione che i total return swap possono rappresentare per un Comparto sono riportati nella Panoramica del Comparto rilevante in questo Prospetto informativo.

5.3 Operazioni di prestito titoli

Nell'ottica di un'efficiente gestione di portafoglio, la Società può concludere operazioni di prestito titoli in relazione a titoli detenuti nel portafoglio di un Comparto, a condizione che tali operazioni siano conformi alle regole seguenti:

- A. Il Comparto può concedere od ottenere in prestito titoli solo nell'ambito di un sistema standardizzato organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto, mediante un programma di prestito organizzato da un istituto finanziario o tramite un istituto finanziario di standing elevato soggetto a regole di vigilanza prudenziale ritenute dall'Autorità di vigilanza equivalenti a quelle disposte dal diritto europeo e specializzato in questo tipo di transazioni.

- B. Per tutta la durata delle operazioni di prestito, il Comparto deve ricevere una garanzia il cui valore deve essere almeno pari al 90% del valore complessivo dei titoli prestati.
- C. Il Comparto deve assicurare che il volume delle operazioni di prestito titoli sia mantenuto a un livello appropriato ovvero deve assicurarsi il diritto di chiedere la restituzione dei titoli concessi in prestito così da potere soddisfare in qualsiasi momento le proprie obbligazioni e da non pregiudicare la gestione delle attività del Comparto in conformità della propria politica d'investimento.
- D. Il Comparto deve accertarsi di poter richiamare in qualsiasi momento i titoli dati in prestito o di poter risolvere qualsivoglia contratto di prestito titoli stipulato.
- E. Il Comparto non può cedere i titoli ricevuti in prestito durante tutto il periodo del prestito, a meno che non siano coperti da strumenti finanziari di entità sufficiente a consentire al Comparto di restituire i titoli ricevuti in prestito alla scadenza dell'operazione.
- F. Il Comparto può prendere a prestito titoli nelle seguenti circostanze in connessione con il regolamento di un'operazione di vendita: (a) durante il periodo in cui i titoli sono stati rilasciati per essere ri-registrati; (b) quando i titoli sono stati dati a prestito e non restituiti in tempo; (c) per evitare la mancata liquidazione in caso di mancata consegna da parte della Banca Depositaria; e (d) come tecnica per adempiere al proprio obbligo di consegna dei titoli oggetto di un contratto di pronti contro termine qualora la controparte di tale contratto eserciti il diritto di riacquisto di tali titoli, nel caso in cui gli stessi siano stati precedentemente venduti dal Comparto.

5.4 Operazioni di pronti contro termine

Il Comparto può, su base accessoria, concludere operazioni di pronti contro termine, che consistono di un'operazione a termine a scadenza nella quale

- A. il venditore (controparte) ha l'obbligo di riacquistare il bene venduto e il Comparto ha l'obbligo di restituire il bene ricevuto nell'operazione. I titoli che possono essere acquistati con un contratto di pronti contro termine inverso sono limitati a quelli indicati nella Circolare 08/356 della CSSF datata 4 giugno 2008 e devono essere conformi alla politica di investimento del Comparto di riferimento; o
- B. il Comparto ha l'obbligo di riacquistare il bene venduto e il compratore (la controparte) l'obbligo di restituire il bene ricevuto nell'operazione.

Un Comparto può stipulare queste operazioni solo con controparti soggette a regole di vigilanza prudenziale equivalenti a quelle del diritto europeo.

Un Comparto deve assicurarsi che il valore dei contratti di pronti contro termine sia tale da permettergli in ogni momento di far fronte alle obbligazioni di rimborso nei confronti dei propri azionisti.

Un Comparto che conclude un'operazione di pronti contro termine attiva deve assicurarsi di essere in grado di richiamare in qualsiasi momento l'intero importo di denaro o di poter risolvere il contratto di pronti contro termine attivo.

Un Comparto che stipula un contratto di pronti contro termine deve assicurarsi di essere in grado di richiamare in qualsiasi momento i titoli oggetto del contratto o di poter risolvere il contratto di pronti contro termine.

I contratti di pronti contro termine con durata inferiore a sette giorni devono essere considerati accordi sui termini che consentono al Comparto di richiamare gli attivi in qualsiasi momento.

5.5 Gestione di garanzie collaterali

Le esposizioni al rischio di una controparte derivanti da operazioni con derivati finanziari OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio (come operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine) devono essere considerate nel calcolo dei limiti del rischio di controparte disposto ai precedenti punti da 2.1 a 2.21.

Se un Comparto conclude operazioni con derivati finanziari OTC e avvia tecniche di gestione efficiente del portafoglio, tutte le garanzie impiegate per mitigare l'esposizione al rischio di controparte devono in ogni momento soddisfare i seguenti criteri:

- A. Ogni collaterale ricevuto in una forma diversa dalla liquidità dovrà essere altamente liquido e negoziato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione a prezzi trasparenti per poter essere venduto prontamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre-vendita. Le garanzie ricevute devono altresì conformarsi alle disposizioni di cui ai precedenti punti 2.22 e 2.23.
- B. Le garanzie ricevute devono essere valutate conformemente alle disposizioni di cui in "Allegato II: Determinazione del Valore patrimoniale netto" almeno su base giornaliera. Non si possono accettare a garanzia attivi con elevata volatilità di prezzo se non scontano opportuni haircut conservativi.
- C. Il collaterale ricevuto dovrà essere di qualità elevata;
- D. Il collaterale ricevuto dovrà essere emesso da un soggetto indipendente dalla controparte e non deve mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte;
- E. Il collaterale dovrà essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il requisito di una sufficiente diversificazione tra emittenti è soddisfatto se il Comparto riceve da una controparte di operazioni di gestione efficiente del portafoglio e di operazioni

con derivati finanziari OTC un paniere di garanzie con esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del proprio valore patrimoniale netto. Se un Comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri di garanzie devono essere sommati nel calcolo del limite del 20% fissato per l'esposizione a un singolo emittente. In deroga a ciò, un Comparto può essere interamente garantito tramite vari Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, una o più delle sue autorità locali, un paese terzo o un ente internazionale di diritto pubblico al quale appartengano uno o più Stati membri dell'UE. Un Comparto di questo genere deve ottenere titoli da almeno sei emissioni distinte e i titoli provenienti da un'unica emissione non possono superare il 30% del Valore patrimoniale netto del Comparto. I Comparti che intendono essere interamente garantiti tramite questi titoli e l'identità degli Stati membri dell'UE, i paesi terzi, le autorità locali o gli enti internazionali di diritto pubblico che emettono o garantiscono tali titoli sono dettagliati nel Prospetto informativo.

- F. In caso di trasferimento di titoli, le garanzie ricevute devono essere depositate presso la Banca Depositaria. Per altri tipi di accordi di garanzia, le garanzie possono essere detenute presso un terzo depositario soggetto a vigilanza prudenziale e non legato all'ente che rilascia la garanzia.
- G. Le garanzie ricevute devono essere interamente esercitabili dal Comparto in qualsiasi momento senza necessità di intervento o approvazione della controparte.
- H. Le garanzie non pecuniarie ricevute non possono essere vendute, reinvestite o costituite in pegno.
- I. Le garanzie pecuniarie ricevute possono solo:
 - Essere depositate presso entità di cui al precedente punto 1.6
 - Essere investite in titoli di Stato con rating elevato
 - Essere usate per gli scopi di operazioni di pronti contro termine attive, purché le operazioni siano concluse con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e il Comparto possa richiamare in qualsiasi momento l'intero importo pecuniario con gli interessi
 - Essere investite in fondi del mercato monetario a breve termine definiti nelle "Linee guida per una definizione comune di Fondi del mercato monetario europeo".

Le garanzie pecuniarie reinvestite devono essere diversificate conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili alle garanzie non pecuniarie.

ALLEGATO II: Determinazione del valore patrimoniale netto (NAV)

Calcolo e pubblicazione

Il calcolo del valore patrimoniale netto ("NAV") per Azione di ciascun Comparto viene eseguito dall'Agente amministrativo centrale, in conformità con i requisiti dettati nello Statuto. Il NAV per Azione di ciascun Comparto è espresso nella Valuta di Riferimento dello stesso, con arrotondamento a due cifre decimali, e viene determinato al rispettivo Giorno di Valutazione dividendo il patrimonio netto della Società attribuibile alle Azioni del rispettivo Comparto (corrispondente alla quota di attività meno la quota di passività attribuibili al Comparto) in quel Giorno di Valutazione per il numero di Azioni in circolazione del Comparto, secondo le regole di valutazione di seguito descritte. Qualora successivamente al momento della determinazione del NAV sia sopraggiunto un cambiamento materiale delle quotazioni nei mercati nei quali è negoziata o quotata una parte sostanziale degli investimenti attribuibili a un Comparto, la Società può cancellare la prima valutazione ed effettuare un'altra per tutte le domande ricevute nel relativo Giorno di Valutazione allo scopo di salvaguardare gli interessi degli azionisti e della Società.

Il valore di tali attività viene determinato da, o sotto la direzione di, l'Agente amministrativo centrale come segue:

- Il valore di tutte le liquidità in cassa o depositate, effetti, domande di pagamento e crediti, anticipi, dividendi e interessi maturati ma non ancora incassati sarà calcolato al valore nominale delle attività, a meno che la riscossione di tale valore non appaia improbabile. In questo caso e con l'approvazione del Consiglio di amministrazione il valore sarà stabilito detraendo un certo importo per rispecchiare il valore reale di tali attività;
- Il valore delle attività quotate o negoziate in qualsiasi borsa si basa sull'ultimo prezzo disponibile nella borsa che costituisce normalmente il mercato principale per tali attività.
- Il valore di attività negoziate in qualsiasi altro Mercato regolamentato si basa sull'ultimo prezzo disponibile.
- Nel caso in cui qualsiasi attività non sia quotata o negoziata in una borsa o altro Mercato regolamentato, oppure riguardo ad attività quotate o negoziate in qualsiasi borsa o altro Mercato regolamentato come detto in precedenza, e il prezzo stabilito conformemente ai punti (b) o (c) del presente paragrafo non sia rappresentativo del valore equo di mercato delle relative attività, il valore di tali attività si baserà sul prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile stabilito con prudenza e in buona fede.
- Il valore liquidativo dei contratti di opzione non negoziati in borsa o in altri Mercati regolamentati corrisponde al loro valore liquidativo netto che sarà determinato, conformemente alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione, in base a criteri coerentemente applicati a ciascun tipo di contratto. Il valore liquidativo di future, contratti a termine o contratti di opzione negoziati in borsa o in altri Mercati regolamentati è determinato in base agli ultimi prezzi di regolamento disponibili

di tali contratti nella borsa o nei Mercati regolamentati in cui detti future, contratti a termine o di opzione sono negoziati dalla Società; fermo restando che, qualora un future, un contratto a termine o di opzione non possa essere liquidato nel giorno di calcolo del patrimonio netto, il valore liquidativo di tali contratti sarà stabilito secondo quanto ritenuto equo e ragionevole dal Consiglio di amministrazione.

- Gli strumenti del mercato monetario non quotati o negoziati in borsa o in altri mercati regolamentati con durata residua inferiore a 12 mesi e superiore a 90 giorni saranno valutati al relativo valore nominale incrementato degli eventuali interessi maturati. Gli strumenti del mercato monetario con scadenza residua pari o inferiore a 90 giorni saranno valutati con il metodo del costo ammortizzato che si avvicina al valore di mercato.
- Gli swap su tassi d'interesse saranno valutati al valore di mercato stabilito con riferimento alla curva dei tassi d'interesse applicabile.
- Le quote o azioni di OIC di tipo aperto saranno valutate in base al loro ultimo Valore patrimoniale netto calcolato e disponibile, oppure, nel caso in cui tale prezzo non sia rappresentativo del loro equo valore di mercato, in base al valore equamente stabilito dal Consiglio di amministrazione. Le quote o azioni di OIC di tipo chiuso saranno valutate al loro ultimo prezzo di mercato disponibile.
- Tutti gli altri titoli e attività saranno valutati al rispettivo valore equo di mercato, determinato in buona fede in base a procedure stabilite dal Consiglio di amministrazione o da un comitato nominato a tal scopo dal Consiglio stesso.

Il valore di tutte le attività e passività non espresse nella valuta di riferimento di un comparto sarà convertito nella valuta di riferimento del comparto interessato agli ultimi tassi quotati dalle principali banche. Qualora tali quotazioni non siano disponibili, il tasso di cambio sarà determinato in buona fede dal Consiglio di amministrazione o tramite procedure stabilite dal Consiglio stesso.

Nella misura in cui il Consiglio di amministrazione ritiene che sia nel miglior interesse della Società, considerando le condizioni di mercato prevalenti e il livello delle domande di sottoscrizione o di rimborso degli Azionisti rispetto alla dimensione di qualsiasi Comparto, una rettifica determinata a discrezione del Consiglio di amministrazione può essere rispecchiata nel Valore patrimoniale netto del comparto per una somma che rappresenti la percentuale dei costi e delle spese stimati che il relativo Comparto potrebbe sostenere in tali condizioni.

Il Consiglio di amministrazione può acconsentire a propria discrezione all'uso di qualsiasi altro metodo di valutazione, qualora ritenga che esso rispecchi meglio il valore in generale o in mercati o condizioni di mercato particolari, e sia conforme alla buona prassi.

Il NAV per Azione e i prezzi di emissione, rimborso e conversione per Azione di ciascun Comparto possono essere richiesti durante il normale orario lavorativo presso la Sede legale.

Swing Pricing

Il Consiglio di amministrazione ha deciso di adottare l'approccio dello *Swinging Single Pricing* ("SSP") per i Comparti. Il saldo di sottoscrizioni, rimborsi o conversioni di Azioni per uno specifico Comparto e Giorno di Valutazione determina se il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi di Azioni di quel Comparto debba o meno essere adeguato per quello specifico Giorno di Valutazione. Il prezzo viene adeguato se il saldo di sottoscrizioni, rimborsi o conversioni di Azioni per uno specifico Comparto e Giorno di Valutazione supera una soglia stabilita e rivista dal Consiglio di amministrazione almeno con cadenza annuale. Questo approccio evita che le Azioni degli investitori esistenti subiscano diluizioni dovute ai costi (differenziali denaro/lettera, impatti del mercato, costi di transazione, commissioni, tasse ecc.) derivanti da afflussi o deflussi netti e non è inteso come uno strumento rivolto alla specifica situazione di ogni singolo investitore. In questi limiti, gli ordini diretti in senso opposto rispetto all'attività di transazione netta del Comparto potrebbero essere eseguiti a spese degli altri ordini.

L'impatto sulla determinazione del NAV per Azione è il seguente:

- (i) Se gli afflussi in un Comparto superano i deflussi per uno specifico Giorno di Valutazione, il NAV per Azione di tutte le Classi di Azioni di quel Comparto verrà adeguato verso l'alto in base a una percentuale massima (lo "Swing Factor") al fine di pagare i costi derivanti mediamente dagli afflussi netti (differenziali denaro/lettera, impatti di mercato, costi di transazione, commissioni, tasse ecc.). Il NAV adeguato per Azione sarà superiore al NAV non adeguato per Azione.
- (ii) Se i deflussi da un Comparto superano gli afflussi per uno specifico Giorno di Valutazione, il NAV per Azione di tutte le Classi di Azioni di quel Comparto verrà adeguato verso il basso in base a uno Swing Factor al fine di pagare i costi derivanti mediamente dai deflussi netti (differenziali denaro/offerta, impatti di mercato, costi di transazione, commissioni, tasse ecc.). Il NAV adeguato per Azione sarà inferiore al NAV non adeguato per Azione.
- (iii) Se gli afflussi in un Comparto equivalgono ai deflussi per uno specifico Giorno di Valutazione non insorgono costi a carico del Comparto grazie all'effetto di compensazione. In questo caso non si applica alcuno Swing Factor al NAV non adeguato per Azione e il NAV adeguato per Azione è identico al NAV non adeguato per Azione.

Lo Swing Factor non deve superare l'1% del NAV non adeguato per Azione. Il Consiglio di amministrazione determina lo Swing Factor singolarmente per ciascun Comparto, in base alla stima dei costi medi (differenziali denaro/lettera, impatti di mercato, costi di transazione, commissioni, tasse ecc.) derivanti da afflussi o deflussi netti, e lo rivede con cadenza almeno trimestrale. A fronte di andamenti di mercato e circostanze impreviste in grado di pregiudicare la liquidità di mercato delle attività sottostanti, il Consiglio di amministrazione può correggere lo Swing Factor in qualsiasi momento prima della scadenza del trimestre. Il Consiglio di amministrazione può determinare le soglie di afflussi o deflussi netti rilevanti per l'applicazione dello Swing Factor.

Con riferimento a ciascun Comparto, l'Agente amministrativo centrale calcola il NAV per Azione di ciascuna Classe di Azioni per ciascun Giorno di Valutazione, arrotondandolo ad almeno due (2) cifre decimali. Per una Classe di Azioni espressa in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento del rispettivo Comparto, il NAV

per Azione corrisponderà al NAV attribuibile alle Azioni della Classe di quel Comparto calcolato nella Valuta di Riferimento dello stesso e verrà poi convertito nell'altra valuta al tasso di cambio vigente in quel Giorno di Valutazione. Tutte le commissioni basate sul NAV e maturate ai sensi del presente Prospetto informativo sono calcolate usando il NAV adeguato, ad eccezione della Commissione di performance, che invece fa riferimento al NAV non adeguato.

Sospensione temporanea del calcolo

L'Agente amministrativo centrale può sospendere temporaneamente la determinazione del NAV per Azione di un Comparto e l'emissione e il rimborso delle sue Azioni nonché la conversione di Azioni da e in quel Comparto nei seguenti casi:

- a. in periodi in cui le principali borse valori sulle quali è quotata una parte sostanziale degli investimenti della Società attribuibili a quel Comparto sono chiuse per ragioni diverse da festività nazionali, o in cui le negoziazioni sulle stesse risultano limitate o sospese; o
- b. a fronte di una situazione di emergenza a causa della quale non sarebbe possibile cedere o valutare le attività della Società attribuibili a quel Comparto; o
- c. nel corso di qualsiasi interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il prezzo o il valore di qualsiasi investimento attribuibile a un Comparto particolare o il corso dei cambi o i valori in una qualsiasi di tali borse; o
- d. quando, per qualsivoglia ragione al di fuori della sfera di controllo del Consiglio di amministrazione, fosse impossibile accertare prontamente e con precisione i prezzi di investimenti detenuti dalla Società attribuibili a un Comparto;
- e. nel corso di qualsiasi periodo nel quale la Società non è in grado di rimpatriare Comparti allo scopo di effettuare i rimborsi dovuti per il rimborso di tali Azioni o nel corso del quale qualsiasi trasferimento di Comparti pertinente alla realizzazione o all'acquisizione di investimenti, o pagamenti dovuti per il rimborso di tali Azioni a giudizio del Consiglio di amministrazione non possa essere effettuato ai tassi di cambio normali;
- f. nella misura in cui la Legge OIC consente a un Comparto di agire come Feeder di un fondo Master, durante periodi di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto per azione/quota, dell'emissione, del rimborso e della conversione a livello del fondo Master in cui investe il Comparto che agisce come Feeder di tale fondo Master; o
- g. a seguito di un'eventuale decisione di liquidazione o scioglimento della Società o di uno o più Comparti.

L'eventuale sospensione deve essere pubblicata dall'Agente amministrativo centrale e può essere notificata agli azionisti che hanno presentato domanda di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni interessati dalla sospensione del calcolo del NAV.

Una simile sospensione per qualsivoglia Comparto non produce effetti sul calcolo del NAV per Azione, sull'emissione, sul rimborso e sulla conversione di Azioni di qualsivoglia altro Comparto, qualora le attività di tale altro Comparto non siano influenzate nella stessa misura dalle stesse circostanze.

Eventuali domande di sottoscrizione, rimborso o conversione sono irrevocabili salvo in caso di sospensione del calcolo del NAV.

ALLEGATO III: Informazioni generali

1. Informazioni sulla società

La Società è stata costituita in data 6 novembre 2007 e avviata in data 16 novembre 2007. Al momento della sua costituzione, la Società era disciplinata dalla legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche e dalla Parte II della Legge OIC (già legge 20 dicembre 2002 relativa agli organismi di investimento collettivo, come di volta in volta modificata). La Società è stata successivamente convertita in OICVM ai sensi della Parte I della Legge OIC (già legge 20 dicembre 2002 relativa agli organismi di investimento collettivo e successive modifiche) a seguito di una decisione dell'assemblea generale degli azionisti presa in data 23 novembre 2011.

Lo Statuto è stato pubblicato nel *Mémorial C* del 26 novembre 2007. Lo Statuto è stato emendato l'ultima volta il 23 novembre 2011; l'atto è stato pubblicato nel *Mémorial C* del 7 dicembre 2011. Lo Statuto e qualsivoglia suo emendamento possono essere consultati presso il "Registre de Commerce et des Sociétés"; copie dei relativi documenti sono disponibili su richiesta presso la Sede legale.

La Società è iscritta nel "Registre de Commerce et des Sociétés" di Lussemburgo con numero B 133350.

La sede legale della Società si trova in 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo.

Il capitale minimo della Società disposto per legge è pari a EUR 1.250.000. Il capitale della Società è rappresentato da Azioni interamente versate prive di valore nominale.

La Società è di tipo aperto, a significare che, in qualsiasi momento e su richiesta degli azionisti, può rimborsare Azioni ai prezzi stabiliti in base al rispettivo NAV per Azione.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di amministrazione può emettere Azioni in uno o più Comparti. Ogni Comparto fa riferimento a un portafoglio di attività separato, che viene investito coerentemente con gli obiettivi d'investimento del rispettivo Comparto. La Società è quindi un "fondo a ombrello" che consente agli investitori di scegliere tra uno o più obiettivi d'investimento optando per uno o più Comparti.

Il Consiglio di amministrazione può di volta in volta decidere di creare ulteriori Comparti; in questo caso il Prospetto informativo sarà aggiornato ed emendato al fine di includere informazioni dettagliate sui nuovi Comparti.

2. Scioglimento e liquidazione della Società

La Società può essere sciolta in qualsiasi momento con delibera dell'assemblea generale degli azionisti che richiede un quorum e una maggioranza applicabili per modifiche dello Statuto.

Qualora il capitale azionario scenda sotto i due terzi del capitale minimo indicato nell'Articolo 6.1 dello Statuto, la questione dello scioglimento della Società sarà presentata all'assemblea generale degli Azionisti dal Consiglio di amministrazione. L'assemblea generale, senza alcun requisito di quorum costitutivo, decide a maggioranza semplice delle Azioni rappresentate in assemblea.

Si presenta istanza di scioglimento della Società all'assemblea generale degli azionisti anche nel caso in cui il capitale sociale scendesse al di sotto di un quarto del capitale minimo di cui in Articolo 6.1 dello Statuto; in questo caso l'assemblea generale si tiene senza alcun requisito di quorum costitutivo e lo scioglimento è deliberato dagli azionisti che detengono un quarto delle Azioni rappresentate in assemblea.

L'assemblea deve essere convocata in modo da tenersi entro un periodo di quaranta giorni dalla data in cui il patrimonio netto è sceso rispettivamente al di sotto dei due terzi o di un quarto del requisito minimo legale.

La liquidazione è affidata a uno o più liquidatori che potranno essere persone fisiche o giuridiche debitamente autorizzate dall'Autorità di vigilanza e nominate dall'assemblea generale degli azionisti che determinerà i loro poteri e il loro compenso.

I proventi netti di liquidazione di ciascun Comparto verranno distribuiti dai liquidatori ai titolari di Azioni del rispettivo Comparto in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione.

In caso di liquidazione volontaria o imperativa della Società, le procedure verranno eseguite in conformità con le disposizioni della Legge OIC, che elenca le misure necessarie per consentire agli azionisti di partecipare alla distribuzione dei proventi di liquidazione e dispone un deposito bloccato presso la "Caisse de Consignations" al momento della chiusura della liquidazione. Gli importi non rivendicati dal conto bloccato entro il termine legge si prescrivono in conformità con le disposizioni del diritto lussemburghese.

3. Chiusura di Comparti

3.1 Chiusura decisa dal Consiglio di Amministrazione

Qualora, per qualsivoglia ragione, il valore del patrimonio netto totale di un Comparto non avesse raggiunto, ovvero fosse sceso a, un importo ritenuto dal Consiglio di amministrazione il minimo necessario a garantire una gestione economicamente efficiente, al momento fissato a EUR 5.000.000 o in caso di modifica sostanziale della situazione politica, economica o monetaria ovvero a seguito di razionalizzazione economica, il Consiglio di amministrazione può decidere di rimborsare tutte le Azioni del rispettivo Comparto al NAV per Azione (tenendo conto dei prezzi effettivi di realizzo degli investimenti e delle relative spese) calcolato al Giorno di Valutazione in cui entra in vigore tale decisione e quindi di chiudere il rispettivo Comparto.

La Società di gestione dovrà avvisare per iscritto gli azionisti del rispettivo Comparto con preavviso rispetto alla data di entrata in vigore per il rimborso forzato di almeno 30 giorni. Questo avviso indicherà le ragioni e le procedure per le operazioni di rimborso. Salvo laddove diversamente stabilito nell'interesse o per garantire il pari trattamento degli azionisti, gli azionisti del Comparto interessato possono continuare a chiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni a titolo gratuito (ma tenendo conto dei prezzi effettivi di realizzo degli investimenti e delle relative spese) prima della data di entrata in vigore del rimborso forzato.

3.2 Chiusura decisa dagli azionisti

Fatti salvi i poteri conferiti al Consiglio di amministrazione dai precedenti paragrafi, l'assemblea generale degli azionisti di qualsivoglia Comparto può, su proposta del Consiglio di amministrazione, rimborsare tutte le Azioni del rispettivo Comparto e rifondere agli azionisti il NAV delle rispettive Azioni (tenendo conto dei prezzi effettivi di realizzo degli investimenti e delle relative spese) calcolato al Giorno di Valutazione in cui entra in vigore tale decisione. Tale assemblea generale degli azionisti non sarà soggetta ad alcun quorum costitutivo e la delibera potrà essere approvata a maggioranza semplice dei presenti o dei rappresentati votanti.

3.3 Conseguenze della chiusura

Le attività che non possono essere distribuite ai rispettivi beneficiari al momento dell'attuazione del rimborso verranno depositate presso la Banca Depositaria per un periodo di sei mesi, trascorso il quale le attività saranno depositate presso la *Caisse de Consignations* per conto degli aventi diritto.

Tutte le Azioni rimborsate saranno cancellate.

La liquidazione dell'ultimo Comparto della Società rimanente comporta la liquidazione della Società, come disposto nella Legge OIC.

4. Fusioni

4.1 Fusione decisa dal Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione può decidere di procedere a una fusione (ai sensi della Legge OIC) della Società o di uno dei Comparti, come OICVM o Comparto incorporante o incorporato, conformemente alle condizioni e alle procedure imposte dalla Legge OIC, in particolare per quanto attinente al progetto di fusione e alle informazioni da fornire agli Azionisti, come segue:

a. Fusione della Società

Il Consiglio può decidere di procedere a una fusione della Società, quale OICVM incorporante o incorporato, con:

- un altro OICVM di diritto lussemburghese o estero (il "Nuovo OICVM"); o
- un suo comparto.

e procedere, se opportuno, alla nuova denominazione delle Azioni della Società come Azioni di tale Nuovo OICVM, o del relativo comparto, a seconda del caso.

Qualora la Società sia l'OICVM incorporante (ai sensi della Legge OIC), solo il Consiglio di amministrazione deciderà della fusione e della sua data effettiva.

Se la Società agisce in qualità di OICVM incorporato (come da definizione di cui alla legge OIC), e quindi cessa di esistere, l'assemblea generale degli Azionisti deve approvare, e decidere la data di entrata in vigore della fusione, mediante delibera, senza requisito di quorum costitutivo e a maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

b. Fusione dei Comparti

Il Consiglio può decidere di procedere a una fusione di qualsivoglia Comparto, quale Comparto incorporante o incorporato, con:

- un altro Comparto esistente nella Società o un altro comparto di un Nuovo OICVM (il "Nuovo comparto"); o
- un Nuovo OICVM,

e procedere, se opportuno, alla nuova denominazione delle Azioni del Comparto interessato come Azioni del Nuovo OICVM o del Nuovo Comparto, a seconda del caso.

4.2 Fusione decisa dagli azionisti

Fatto salvo quanto disposto nella sezione 4.1 "Fusione decisa dal Consiglio di amministrazione", l'assemblea generale degli azionisti può decidere la fusione (come da definizione di cui alla Legge OIC) della Società o di uno dei Comparti, in qualità di OICVM o Comparto sia incorporante sia incorporato, alle condizioni e conformemente alle procedure imposte dalla Legge OIC, in particolare riguardanti il progetto di fusione e le informazioni da fornire agli Azionisti, come segue:

a. Fusione della Società

L'assemblea generale degli azionisti può decidere di procedere a una fusione della Società, quale OICVM incorporante o incorporato, con:

- un Nuovo OICVM; o
- un nuovo comparto dello stesso.

La decisione di fusione può essere adottata dall'assemblea generale degli azionisti senza requisito di quorum costitutivo e a maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

b. Fusione dei comparti

L'assemblea generale degli azionisti di un Comparto può anche decidere la fusione del rispettivo Comparto, in qualità di Comparto incorporante o incorporato, con:

- un Nuovo OICVM; o
- un Nuovo Comparto,

con una delibera adottata senza che sia necessario un quorum con una maggioranza semplice dei voti espressi validamente.

4.3 Diritti degli azionisti e costi a loro carico

In tutti i casi di fusione ai sensi dei precedenti punti 4.1 e 4.2, gli azionisti avranno diritto a richiedere, senza costi aggiuntivi oltre a quelli trattenuti dalla Società o dal Comparto per far fronte ai costi di alienazione degli investimenti, il rimborso o il rimborso delle proprie Azioni, ovvero, se possibile, la loro conversione in quote o azioni di un altro OICVM che persegue una politica d'investimento simile e gestito dalla Società di gestione o da altra società legata alla Società di gestione mediante gestione congiunta o controllo, o mediante partecipazione sostanziale diretta o indiretta, conformemente alle disposizioni della Legge OIC.

Nessuna spesa eventualmente associata alla preparazione e al perfezionamento della fusione sarà a carico della Società o dei suoi azionisti.

ALLEGATO IV: Documenti disponibili

È possibile ottenere copie dei seguenti documenti a titolo gratuito presso la Sede legale durante il normale orario lavorativo di un Giorno lavorativo in Lussemburgo:

1. Lo Statuto della Società e relative modifiche
2. I Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori di riferimento (Key Investor Information Documents o KIID).
3. I seguenti contratti:
 - Il Contratto tra la Società e la Società di gestione.
 - Il Contratto di Servizi di amministrazione del fondo tra la Società e l'Agente amministrativo centrale.
 - Il Contratto di Servizi di Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti e dei trasferimenti tra la Società e l'Agente per le RegISTRAZIONI e i Trasferimenti.
 - Il Contratto della Banca Depositaria e di Servizi di Agente di pagamento tra la Società, la Società di gestione e la Banca Depositaria e l'Agente di pagamento.
 - Il Contratto di gestione degli investimenti tra la Società e il Gestore degli Investimenti.
 - Il Contratto di distribuzione tra la Società di gestione e il Distributore.
 - Le ultime relazioni e gli ultimi bilanci di cui alla sezione "Assemblee degli Azionisti e Relazioni agli Azionisti".

I contratti sopra elencati possono essere modificati con il mutuo consenso delle parti.

ALLEGATO V: Informazioni per gli investitori in Svizzera

1. Rappresentante

Il rappresentante in Svizzera è CACEIS (Switzerland) SA, Route de Signy, 35, CH-1260 Nyon / VD, Suisse.

2. Ufficio di pagamento

L'ufficio di pagamento in Svizzera è CACEIS Bank, Paris, succursale de Nyon / Suisse, Route de Signy, 35, CH-1260 Nyon / VD, Suisse.

3. Luogo dove i documenti determinanti sono ottenibili

Il Prospetto, i KID (o documento equivalente), le ultime relazioni annuali e semestrali e lo Statuto sono disponibili gratuitamente presso il Rappresentante svizzero della Società: CACEIS (Switzerland) SA, Route de Signy, 35, CH-1260 Nyon / VD, Suisse.

4. Pubblicazioni

Le pubblicazioni relative all'investimento collettivo di capitale estero vengono effettuate in Svizzera su www.fundinfo.com.

I prezzi d'emissione, di riscatto, rispettivamente il valore netto d'inventario (con l'indicazione "commissioni escluse") saranno pubblicati a ogni emissione e riscatto di quote sul sito internet www.fundinfo.com. I prezzi verranno pubblicati almeno due volte al mese, di regola quotidianamente dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi.

5. Pagamento di retrocessioni e di remunerazioni legate all'attività di distribuzione

In merito alla distribuzione in Svizzera, la Società può pagare retrocessioni ai seguenti investitori qualificati che, da un punto di vista economico, detengono le Azioni per conto di terzi:

- Società di assicurazioni sulla vita;
- Fondi pensione e altri istituti di previdenza;
- Fondazioni d'investimento;
- Direzioni svizzere di fondi;
- Direzioni e società estere di fondi; e/o
- Società d'investimento.

Le retrocessioni non sono considerate sconti anche se alla fine vengono trasferite in tutto o in parte agli investitori.

La divulgazione del ricevimento di retrocessioni è regolata dalle disposizioni pertinenti della legge federale sui servizi finanziari.

Per quanto riguarda la distribuzione in Svizzera, la Società può pagare remunerazioni legate all'attività di distribuzione ai seguenti distributori e partner di vendita:

- Distributori autorizzati ai sensi dell'art. 19 cpv. 1 LICol;
- Distributori esonerati dall'obbligo d'autorizzazione ai sensi dell'art. 19 cpv. 4 LICol e dell'art. 8 OICol;
- Partner di vendita che collocano le Azioni esclusivamente a investitori istituzionali con tesoreria professionale; e/o
- Partner di vendita che collocano le Azioni esclusivamente sulla base di un mandato scritto di gestione patrimoniale.

I criteri oggettivi per la concessione di ribassi da parte della società di gestione sono:

- il volume prestabilito di sottoscrizione e/o il volume complessivo di quote detenute dell'investimento collettivo di capitale in questione o eventualmente di prodotti della gamma del rispettivo promotore;
- l'ammontare delle commissioni generate dall'investitore;
- gli orientamenti dell'investitore (ad es. durata prevista dell'investimento);
- la disponibilità di sostegno dell'investitore nella fase di lancio dell'investimento collettivo di capitale.

Su richiesta dell'investitore, la società di gestione è tenuta a comunicare gratuitamente l'ammontare del ribasso in questione.

6. Luogo di adempimento e foro

Per le Azioni offerte in Svizzera, il luogo di adempimento è alla sede del rappresentante. Il foro è alla sede del rappresentante o alla sede o al domicilio dell'investitore.